

PIERREL S.p.A.

Sede legale ed amministrativa
Strada Statale Appia 7/bis 46/48, 81043 Capua (CE)
Capitale Sociale: Euro 11.352.592,80 i. v.
Registro delle Imprese di Caserta REA CE-227340
Codice fiscale e Partita IVA n. 04920860964

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Conto economico separato consolidato

Conto economico complessivo consolidato

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Rendiconto finanziario consolidato



Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata**Attività**

<i>(euro migliaia)</i>	Note	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012 restated	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Avviamento	(1)	26.635		15.766	
Immobilizzazioni immateriali	(2)	2.977		4.173	
Immobilizzazioni materiali	(3)	13.848		17.272	
Crediti e altre attività non correnti	(4)	83		120	
Imposte anticipate	(5)	6.481		6.790	
Attività non correnti		50.024		44.121	
Rimanenze	(6)	3.058		2.129	
Lavori in corso	(7)	2.150		3.273	105
Crediti commerciali	(8)	6.613	20	10.059	57
Crediti tributari	(9)	1.713		1.996	
Altre attività e crediti diversi correnti	(10)	2.424		2.385	14
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(11)	3.357		762	
Attività correnti		19.315		20.604	
Attività non correnti possedute per la vendita	(12)	2.136			
TOTALE ATTIVITA'		71.475		64.725	

Passività e Patrimonio Netto

<i>(euro migliaia)</i>	Note	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012 restated	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Capitale sociale		11.353		4.758	
Riserve e Utili (perdite) portate a nuovo		2.241		(3.347)	
Perdita del periodo		(12.952)		(11.052)	
Patrimonio netto		642		(9.641)	
Capitale e riserve di terzi		11.371		700	
Utile (perdita) del periodo di terzi		(2.699)		(165)	
Patrimonio netto consolidato	(13)	9.314		(9.106)	
Benefici ai dipendenti	(14)	1.496		1.303	
Imposte differite passive	(15)	1.020		1.651	
Passività finanziarie non correnti	(16)	10.772	2.609	10.325	
Altre passività e debiti non correnti		47		43	
Passività non correnti		13.335		13.322	
Debiti commerciali	(17)	13.514	13	17.954	565
Passività finanziarie correnti	(16)	23.716	2.603	32.471	9.327
Debiti tributari	(18)	1.738		1.832	
Altre passività e debiti diversi correnti	(19)	8.774	17	8.252	
Passività correnti		47.742		60.509	
Passività direttamente associate alle attività non correnti possedute per la vendita	(12)	1.084			
TOTALE PASSIVITA'		62.161		73.831	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		71.475		64.725	

Conto economico separato consolidato

<i>(euro migliaia)</i>	Note	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012 restated	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi	(20)	29.600	13	41.631	111
<i>di cui non ricorrenti</i>		415			
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(21)	(4.333)		(5.414)	
<i>di cui non ricorrenti</i>				(1.205)	
Costi per servizi e prestazioni	(22)	(15.103)		(16.351)	(490)
<i>di cui non ricorrenti</i>		(470)		(371)	
Costi per godimento beni di terzi	(23)	(1.090)	(25)	(1.605)	
<i>di cui non ricorrenti</i>					
Costo del personale	(24)	(15.613)	(157)	(17.948)	
<i>di cui non ricorrenti</i>		(70)		(92)	
Altri accantonamenti e costi	(25)	(2.894)		(4.647)	
<i>di cui non ricorrenti</i>		(640)		(496)	
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte		(9.433)		(4.334)	
Ammortamenti e svalutazioni	(26)	(3.978)		(4.511)	
<i>di cui non ricorrenti</i>		(72)			
Risultato operativo		(13.411)		(8.845)	
Oneri finanziari	(27)	(2.598)	(559)	(2.879)	(361)
Proventi finanziari	(27)	258		12	
Risultato prima delle imposte		(15.751)		(11.712)	
Imposte sul reddito del periodo	(28)	100		495	
<i>di cui non ricorrenti</i>		(196)			
PERDITA NETTA DEL PERIODO		(15.651)		(11.217)	
<i>di cui Perdita netta di competenza di terzi</i>		(2.699)		(165)	
di cui Perdita netta di competenza degli azionisti Pierrel		(12.952)		(11.052)	

Conto economico consolidato complessivo

<i>(euro migliaia)</i>	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 restated
Perdita netta consolidata dell'esercizio		(15.651)	(11.217)
Altre componenti di conto economico complessivo			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita consolidata d'esercizio:</i>			
Differenze di conversione di bilanci esteri	(13)	(476)	50
Imposte sul reddito			
		(476)	50
(Perdita)/utile netto da <i>cash flow hedge</i>	(13)	116	44
Imposte sul reddito			
		116	44
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		(360)	94
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) consolidata d'esercizio:</i>			
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	(14)	(151)	77
Imposte sul reddito			
		(151)	77
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) consolidata d'esercizio al netto delle imposte		(151)	77
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte		(511)	171
Totale utile /(perdita) consolidata complessiva al netto delle imposte		(16.162)	(11.046)
<i>Attribuibili agli:</i>			
Azionisti della Capogruppo		(13.463)	(10.881)
Azionisti di minoranza		(2.699)	(165)

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

<i>(euro migliaia)</i>											
	Capitale sociale	Sovrapp. azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva CFH	Riserva IAS 19R	Riserva da convers.	Totale Gruppo	Quote terzi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2012	15.869	33.404	(995)	1.452	(47.930)	(594)		(194)	1.012	770	1.782
Perdita dell'esercizio					(10.975)				(10.975)	(270)	(11.245)
Restatement retroattivo per riclassifica in OCI anno precedente						60		50	110	105	215
Perdita dell'esercizio (restated)					(10.975)	60		50	(10.865)	(165)	(11.030)
Conto economico complessivo						(16)			(16)		(16)
Restatement per applicazione retroattiva IAS 19R					(77)		77				
Perdita complessiva del periodo (restated)					(11.052)	44	77	50	(10.881)	(165)	(11.046)
Restatement per aggiustamento retroattivo di capitale e riserve di terzi					70				70	(70)	
Copertura perdite	(11.646)	(33.130)		5.022	39.754						
Aumento di capitale 2012	535								535		535
Altri movimenti				(585)		208			(377)		(377)
Saldo al 31 dicembre 2012	4.758	274	(995)	5.889	(19.158)	(342)	77	(144)	(9.641)	535	(9.106)
	Capitale sociale	Sovrapp. azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva CFH	Riserva IAS 19R	Riserva da convers.	Totale Gruppo	Quote terzi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2013	4.758	274	(995)	5.889	(19.158)	(342)	77	(144)	(9.641)	535	(9.106)
Perdita dell'esercizio					(12.952)				(12.952)	(2.699)	(15.651)
Conto economico complessivo						116	(151)	(476)	(511)		(511)
Perdita complessiva del periodo					(12.952)	116	(151)	(476)	(13.463)	(2.699)	(16.162)
Copertura Perdite				(5.170)	5.170						
Aumento di Capitale Pierrel S.p.A.	6.595	10.722							17.317		17.317
Aumento di Capitale PRINT prima della <i>business combination</i>				(639)					(639)	5.874	5.235
<i>Business combination</i> (IFRS 3)				5.100					5.100	3.543	8.643
Aumento di capitale THERAMetrics con conversione del finanziamento di BIOPHARMAinvest AG				1.224					1.224	883	2.107
Versamenti in conto futuro aumento di capitale da Fin Posillipo in THERAMetrics				553					553	398	951
Aumento di capitale da stock plan di THERAMetrics prima della <i>business combination</i>										41	41
Aumento di capitale da stock plan di THERAMetrics dopo della <i>business combination</i>				13					13	10	23
Vendita azioni proprie THERAMetrics dopo la <i>business combination</i>				288					288	207	495
Acquisto quote di minoranza Pierrel Research Europe GmbH				(252)					(252)	(120)	(372)
Altri movimenti				143					143		143
Saldo al 31 dicembre 2013	11.353	10.996	(995)	7.149	(26.940)	(226)	(74)	(620)	642	8.672	9.314

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 restated
Perdita netta	(15.651)	(11.052)
Ammortamenti	3.906	4.501
Accantonamenti e svalutazioni	581	(103)
Minusvalenza su alienazione cespiti		2
Variazione imposte	(503)	(181)
Variazione oneri finanziari netti non pagati	1.128	
Variazione rimanenze e lavori in corso	(215)	1.357
Variazione crediti commerciali	3.080	(168)
Variazione debiti commerciali	(3.833)	2.917
Variazione netta altre attività e passività correnti	1.553	(657)
Variazione benefici ai dipendenti	136	332
Flusso monetario netto utilizzato in attività operativa	(9.818)	(3.052)
Uscite per acquisto di beni materiali	(292)	(289)
Uscite per acquisto beni immateriali	(1.060)	(301)
Ricavi per cessione immobilizzazioni	12	
Variazione netta altre attività e passività non correnti	44	42
Variazione netta da <i>Business combination</i> (IFRS 3)	190	
Acquisto quote di minoranza in società controllate	(254)	
Flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento	(1.360)	(548)
Quote di finanziamenti a breve termine rimborsati	(4.462)	
Nuovi finanziamenti a breve termine	5.621	
Nuovi finanziamenti a medio-lungo termine		6.832
Quote di finanziamenti a medio-lungo termine rimborsati		(2.622)
Variazione netta delle passività finanziarie a medio/lungo termine		(657)
Aumenti di capitale al netto dei relativi costi	12.015	535
<i>Stock options</i> esercitate dopo la data di <i>Business combination</i>	23	
Proventi da vendita di azioni proprie THERAMetrics	495	
Altre variazioni di Patrimonio netto		(605)
Flusso monetario da attività di finanziamento	13.692	3.483
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO	2.514	(117)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	762	791
Flusso monetario totale del periodo	2.514	(117)
Effetto cambi	81	88
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	3.357	762

NOTA ILLUSTRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sul Gruppo Pierrel

Pierrel S.p.A. ("Pierrel" o la "Società") è una società per azioni domiciliata in Capua (CE), Strada Statale Appia 7-bis 46/48, ed è quotata al mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Pierrel e le sue controllate (di seguito il "Gruppo") rappresentano un *provider* globale nell'industria farmaceutica, biofarmaceutica e nel *life science*, specializzato, attraverso le sue tre differenti linee di *business*, nella ricerca clinica, nella scoperta di MPCs ("*Medicinal Product Candidates*") e nel *repositioning* di farmaci pre-esistenti in nuove indicazioni terapeutiche (Divisione TCRDO), nella produzione di specialità farmaceutiche (Divisione *Contract Manufacturing*), e nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici (Divisione *Pharma*).

Pubblicazione del bilancio consolidato

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Pierrel per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. assunta in data 15 maggio 2014.

Il presente bilancio consolidato è assoggettato a revisione legale da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A..

Forma, Contenuti e Principi contabili applicati

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 e del D.Lgs. n°38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2013 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito "IFRS") omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee* – SIC, e *International Financial Reporting Interpretations Committee* – IFRIC) emesse dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato, è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico separato consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative.

Il Gruppo ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto e per la conversione dei flussi di cassa delle imprese controllate estere sono utilizzati i tassi medi di cambio.

Con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella predisposizione di quello al 31 dicembre 2012, ad eccezione di quanto di seguito indicato e meglio specificato nel paragrafo "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

A seguito dell'applicazione dal 1 gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati al 31 dicembre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1; per ulteriori dettagli si fa rinvio alla Nota 14 del presente documento.

Inoltre, ai fini della comparabilità dei dati sia nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico che nelle tabelle di dettaglio della presente nota illustrativa, sono state operate, laddove necessarie, opportune riclassifiche e rettifiche dei saldi comparativi, conformemente a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 8 *Revised*.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Continuità aziendale ed osservazioni sul profilo finanziario

L'esercizio 2013 chiude con una perdita consolidata di Euro 15,7 milioni (Euro 11,2 milioni al 31 dicembre 2012) ed una perdita della Capogruppo di Euro 5,9 milioni (Euro 8,6 milioni nel 2012); l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 32,2 milioni a livello consolidato (Euro 42,0 milioni alla data di chiusura dell'esercizio 2012) e ad Euro 19,0 milioni a livello della Capogruppo (Euro 30,4 milioni al 31 dicembre 2012) ed un patrimonio netto della Capogruppo positivo pari ad Euro 12,8 milioni (Euro 0,3 milioni alla data del 31 dicembre 2012).

La situazione patrimoniale consolidata, così come quella della Capogruppo, al 31 dicembre 2013 mostra un significativo rafforzamento dei mezzi propri, una considerevole riduzione dell'indebitamento finanziario ed un conseguente apprezzabile decremento dell'eccedenza delle passività correnti sulle attività correnti.

Tali risultati derivano dal raggiungimento nel corso dell'esercizio 2013 di alcuni dei principali obiettivi tra quelli che la Società ed il Gruppo si erano pubblicamente impegnati a raggiungere e che erano propedeutici alla realizzazione dei *target* economico-finanziari previsti nel Piano Industriale 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2013, quali, in particolare:

- (i) una significativa riduzione dei costi in capo alla Holding;
- (ii) una significativa attività di riorganizzazione e di efficientamento della Divisione CMO;
- (iii) la progressiva affermazione sul mercato internazionale dell'anestetico dentale Orabloc®, anche a seguito dell'ottenimento nel maggio 2013 dell'autorizzazione "multistato" da parte dell'agenzia del farmaco tedesca (BfArM) per la commercializzazione di Orabloc® in cinque paesi europei (Francia, Germania, Regno Unito, Polonia e Austria), e della crescente espansione della presenza commerciale della controllata Pierrel Pharma S.r.l.;
- (iv) il perfezionamento in data 13 settembre 2013 dell'operazione di integrazione strategica tra la THERAMetrics holding AG (già mondoBIOTECH holding AG) e la precedente Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel;

- (v) la positiva conclusione nel dicembre 2013 dell'aumento di capitale di Pierrel S.p.A., sottoscritto per un importo complessivo di circa Euro 18 milioni su un totale deliberato di circa Euro 24 milioni.

Nonostante quanto sopra indicato, i risultati economici conseguiti evidenziano scostamenti rispetto alle previsioni contenute nel Piano Industriale approvato nel febbraio 2013 le cui principali ragioni sono riconducibili a quanto di seguito indicato:

- (i) per la Divisione *Pharma*, gli scostamenti in termini di ricavi e di EBITDA tra quanto registrato nell'esercizio 2013 e quanto previsto nel Piano Industriale sono attribuibili principalmente, oltre che al ritardato ottenimento della sopra citata autorizzazione "multistato" da parte dell'agenzia del farmaco tedesca (BfArM) per la commercializzazione di Orabloc® in cinque paesi europei, allo slittamento nel secondo semestre 2013 della formalizzazione di importanti nuovi accordi di distribuzione originariamente previsti agli inizi dell'esercizio 2013. Pertanto, il positivo posizionamento delle vendite sul territorio internazionale, e in particolare sul mercato Nord Americano, del prodotto Orabloc® non ha espresso nell'esercizio concluso i volumi attesi, pur confermando la validità strategica del prodotto commercializzato che, come confermato anche dai risultati dei primi mesi del 2014, continua a registrare un *trend* crescente dei volumi di vendita;
- (ii) per la Divisione *Contract Manufacturing*, i volumi e i ricavi consuntivati nel 2013 risultano inferiori rispetto alle previsioni di *budget* principalmente per effetto dello slittamento di ordini da parte di alcuni clienti;
- (iii) con riferimento alla Divisione TCRDO, facente capo alla controllata THERAMetrics holding AG e riveniente dall'operazione di integrazione tra quest'ultima e la Pierrel Research International AG con efficacia dal 13 settembre 2013, gli scostamenti rispetto alle previsioni derivano principalmente (a) dall'avvicendamento ai vertici della precedente Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel, (b) dall'impegno che ha costantemente coinvolto il nuovo *top management* della Divisione nel perfezionamento della predetta operazione di integrazione della THERAMetrics, che in questa fase non ha contribuito con ricavi propri, e (c) dall'avvio di una consistente attività di riorganizzazione della Divisione stessa, che ha rallentato l'azione commerciale volta all'acquisizione di nuovi contratti.

Quanto indicato è stato oggetto di costante e accurata valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione che ha monitorato la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo nel suo complesso, indirizzando l'impegno proprio e delle strutture aziendali innanzitutto alla finalizzazione di un significativo intervento di rafforzamento patrimoniale, completato nel mese di dicembre 2013, e dedicandosi altresì alla verifica di ulteriori opportunità di sviluppo strategico del *business* in aggiunta a quelle tradizionali per le quali, comunque, continuano ad essere esplorate possibilità di innovazione.

Inoltre, come ampiamente comunicato al mercato, già nel corso del mese di marzo 2013 la Società ha richiesto a tutte le Banche finanziatrici del Gruppo Pierrel la concessione di una moratoria sul rimborso dei debiti in essere, ed ha avviato trattative volte ad ottenere la dilazione dei debiti finanziari secondo un profilo coerente con gli obiettivi di Piano.

Tenuto conto di quanto descritto in precedenza e considerato lo scenario macroeconomico che mostra ancora segnali contraddittori, in data 3 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. ha aggiornato i principali obiettivi economico-finanziari per l'anno 2014 che prevedono, a livello consolidato, ricavi lordi per circa Euro 45,3 milioni ed un EBITDA positivo per circa Euro 3,5 milioni. Tali dati si discostano rispetto a quanto previsto dalla Società nel Piano Industriale del triennio 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2013 che prevedeva per l'anno 2014, a livello consolidato, ricavi lordi

per circa Euro 63,8 milioni ed un EBITDA aggregato di Euro 7,4 milioni. Nel corso della medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato i nuovi obiettivi del Piano Industriale per gli esercizi 2015-2016 che, confermando sotto il profilo strategico e operativo quanto deliberato nel Piano Industriale 2013-2015, nonché la validità strategica dell'aggregazione industriale di recente eseguita tra la Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel e la controllata THERAMetrics holding AG, ne ha aggiornato gli obiettivi economici per il periodo 2015-2016.

In particolare, il Piano prevede:

- (i) per la Divisione *Contract Manufacturing*, un considerevole aumento dei ricavi, derivante sia dall'incremento dei volumi con riferimento ai principali clienti in portafoglio del Gruppo e sia dalla sottoscrizione di contratti aventi ad oggetto una nuova tipologia di prodotto, che portano già dal 2014 le previsioni complessive dei ricavi della Divisione ad un livello tale da consentire di ridurre la totale incidenza dei costi e, pertanto, di conseguire un risultato operativo positivo;
- (ii) per la Divisione *Pharma*, il Piano tiene conto dei crescenti ricavi originati dai contratti di distribuzione per la vendita della specialità Orabloc®, principalmente nel mercato Nord Americano (USA e Canada) come descritto in precedenza, nonché delle vendite attese sul mercato europeo a seguito dell'ottenimento nel maggio 2013 da parte dell'agenzia del farmaco tedesca ("BfArM") dell'autorizzazione "multistato" per la commercializzazione di Orabloc® in Francia, Polonia, Germania, Austria ed Inghilterra;
- (iii) per la Divisione TCRDO, facente capo alla controllata THERAMetrics, un consistente incremento dei ricavi che considera sia il livello degli attuali ordini in portafoglio, che si attestano in circa 21,7 milioni, sia quelli che deriveranno dalla significativa attività di sviluppo commerciale avviata nel corso del secondo semestre 2013 e che continuerà ancora più intensamente nel corso del 2014 ed in seguito, combinata alla razionalizzazione dei costi coerentemente alla crescita dei ricavi e del *business* ed alla riorganizzazione societaria che si intende realizzare nell'ambito della medesima Divisione. Inoltre, per tale Divisione, il Piano tiene altresì conto di ricavi stimati a fronte della vendita/licensing di *asset* ("IPs") di proprietà THERAMetrics nell'arco del triennio, e di ricavi attesi dall'utilizzo/licensing del *software* "Search & Match", riveniente dall'integrazione con THERAMetrics e di proprietà della medesima controllata svizzera, con una evoluzione dei costi proporzionale alle previsioni di sviluppo dei ricavi e del *business*;
- (iv) per la *Holding*, una ulteriore riduzione dei costi operativi, anche dovuta al trasferimento delle sede legale presso gli uffici dello stabilimento produttivo di Capua (CE).

Di seguito si riepilogano alcune delle principali azioni poste in essere o ipotizzate per far fronte alle esigenze finanziarie della Società e del Gruppo.

Con riferimento ai rapporti con il sistema bancario, a seguito di rinnovate e più caute valutazioni ed in conseguenza delle considerazioni emerse nel corso di numerosi confronti con il ceto bancario, la Società ha condotto ulteriori approfondimenti volti ad individuare uno scenario in grado di meglio tutelare le ragioni di credito di tutte le parti interessate e, pertanto, favorire i processi decisionali da parte degli Organi Deliberanti in seno a ciascuna Banca finanziatrice.

In quest'ottica si inquadrano gli accordi sottoscritti nei primi mesi del 2014 con Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria e con Intesa San Paolo S.p.A., destinati a disciplinare autonomamente e separatamente le rispettive posizioni creditorie.

In particolare, la Società:

- in data 6 marzo 2014 ha sottoscritto con Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria, un Atto Ricognitivo e di Rientro avente ad oggetto la rimodulazione del debito mediante il pagamento immediato di circa Euro 50 migliaia alla sottoscrizione dell'accordo, ed il

pagamento dei restanti Euro 630 migliaia in n. 63 rate mensili da Euro 10 migliaia cadauna, di cui la prima corrisposta in data 31 marzo 2014 e così ogni fine mese fino a tutto il 31 maggio 2019; e

- in data 27 marzo 2014 ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. un accordo avente ad oggetto l'integrale estinzione del debito, pari a circa Euro 426 mila alla data del 31 marzo 2014, mediante il pagamento di rate mensili, per sorta capitale non inferiore ad Euro 11,8 mila cadauna, a decorrere dal 31 luglio 2014 e fino a tutto il 30 giugno 2017, con corresponsione trimestrale degli interessi maturandi.

Con riferimento, invece, alle altre Banche finanziatrici del Gruppo, verso le quali il Gruppo ha la maggiore esposizione, la Società ha ritenuto opportuno rielaborare la proposta originariamente inoltrata alle stesse, privilegiando, tra le diverse ipotesi discusse, quella che per oggettive condizioni di riferimento appariva in grado di riscontrare una più ampia disponibilità dei soggetti destinatari.

Pertanto, nel corso del mese di aprile 2014 la Società ha inoltrato alle Banche finanziatrici, verso le quali il Gruppo ha complessivamente un'esposizione di circa Euro 17,2 milioni, una nuova proposta che prevede la rimodulazione del debito mediante il pagamento di rate, con cadenza da definirsi ma comunque annualmente crescenti, a decorrere dal mese di marzo 2015 e fino a tutto il mese di marzo 2021, nonché il rimborso del debito residuo in una unica soluzione ("*Bullet*") al 31 dicembre 2021, con possibilità di valutarne la rinegoziazione anzitempo. In particolare, si prevede:

- (i) il pagamento di circa il 60% del debito complessivo a decorrere dal mese di marzo 2015 fino al mese di marzo 2021 (1 anno di preammortamento più 6 di rimborso), mediante il pagamento di trimestralità oppure semestralità annualmente crescenti;
- (ii) la previsione di rimborso in un'unica soluzione ("*Bullet*") al 31 dicembre 2021 del debito residuo alla data, orientativamente pari al 40% del debito complessivo, con possibilità di valutarne la rinegoziazione mediante richiesta da inoltrare 12 mesi prima della scadenza;
- (iii) la possibilità di concordare garanzie accessorie ad ulteriore presidio del rimborso dell'importo *Bullet*.

Ulteriori analisi e dettagli sono riportati nello specifico paragrafo "Richiesta di concessione di moratoria" della presente nota illustrativa.

Sono in corso le trattative con le Banche citate e si confida nel positivo accoglimento della proposta.

Inoltre, a fronte dei debiti scaduti del Gruppo verso fornitori, pari a circa Euro 8,9 milioni, verso istituti previdenziali, pari a circa Euro 2,2 milioni, e verso l'Erario, pari a circa Euro 1,1 milioni, è stato ipotizzato un rimborso rateale in seguito ad accordi di rateizzazione, in parte già formalizzati o in ipotesi di formalizzazione ed in seguito a "ravvedimenti operosi" da formalizzare alle scadenze previste dalla vigente normativa.

Nell'analisi del fabbisogno finanziario riferito alle Divisioni CMO e *Pharma*, stimato nel nuovo Piano approvato ipotizzando il positivo accoglimento della predetta richiesta di moratoria dei debiti bancari, si è previsto di poter far fronte alle necessità finanziarie per il prossimo esercizio mediante le esistenti disponibilità di cassa, rivenienti dall'operazione di aumento di capitale, e la possibilità di cedere sul mercato quote di alcuni *asset* posseduti dalla Capogruppo.

Con riferimento alla Divisione TCRDO ed alle ulteriori misure di rafforzamento patrimoniale in corso nel Gruppo, si ribadisce quanto già ampiamente comunicato ovvero che, in data 5 dicembre 2013, il consiglio di amministrazione di THERAMetrics, in parziale esecuzione della delega conferitagli dall'assemblea

straordinaria degli azionisti del 20 giugno 2013, ha deliberato di aumentare il capitale sociale mediante emissione di n. 70.000.000 di azioni.

Successivamente, nel primo trimestre 2014 la controllata THERAMetrics ha deliberato di proporre alla prossima assemblea degli azionisti fissata per il prossimo 18 giugno 2014 un aumento di capitale ordinario, da completare entro la fine di agosto 2014, alle condizioni e con le modalità che saranno deliberati dalla medesima assemblea degli azionisti.

Sulla base delle informazioni rese disponibili alla Società, l'azionista Fin Posillipo S.p.A. ha confermato il proprio impegno a sottoscrivere il predetto aumento di capitale fino ad un ammontare massimo di CHF 11 milioni (circa Euro 9 milioni), già versati per complessivi CHF 7,7 milioni (circa Euro 6,3 milioni) alla data di predisposizione del presente bilancio.

Inoltre, sempre con riferimento alla Divisione TCRDO, si ricorda che in data 27 giugno 2012, la controllata THERAMetrics ha sottoscritto un accordo con uno degli azionisti, BIOPHARMAinvest AG, avente ad oggetto la facoltà per la società di acquistare dallo stesso azionista, nel corso dei tre anni successivi alla sottoscrizione dell'accordo e ad un prezzo simbolico, fino a n. 30 milioni di azioni ordinarie THERAMetrics, in *tranche* mensili di massimo n. 2,5 milioni di azioni ciascuna. I proventi netti derivanti dalla compravendita di tali azioni sono utilizzati dalla controllata THERAMetrics per finanziare parte delle esigenze di liquidità della società. Al 31 dicembre 2013, a fronte del predetto accordo, la controllata svizzera deteneva in portafoglio circa 2 milioni di azioni proprie, in parte già vendute nei primi mesi del 2014; pertanto, tutte le azioni proprie residue a fine aprile 2014, utilizzabili quale ulteriore strumento di finanziamento della società, sono pari complessivamente a circa n. 1,25 milioni.

Si stima che tali ultime operazioni dovrebbero consentire alla controllata di migliorare i propri *cash flow* e la posizione finanziaria netta.

I dati previsionali approvati sono stati predisposti, tenuto conto delle azioni già avviate dal *management*, sulla base di assunzioni che, per loro natura, si basano su ipotesi che presentano profili di rischio inerenti il concretizzarsi delle future dinamiche gestionali. In particolare i principali rischi sono riferibili: alla possibilità di raggiungere le previsioni dei ricavi, sotto il profilo sia delle quantità che dei prezzi medi previsti; ai tempi previsti per il raggiungimento da parte delle diverse Divisioni, già a partire dal 2014, di margini operativi positivi; alla disponibilità di risorse finanziarie necessarie all'attività operativa sia in seguito ad operazioni straordinarie, quale l'aumento di capitale già pianificato dalla controllata svizzera, che in funzione dei *cash flow* operativi di Gruppo derivanti dal livello dei ricavi previsti e dalla riduzione dei costi sia a livello *corporate* che a livello delle singole Divisioni; alle ipotesi di pagamento dei debiti scaduti sia quelli già oggetto di formalizzati accordi di rateizzazione, sia quelli per i quali i relativi accordi sono in via di definizione; all'ottenimento della moratoria dei debiti bancari.

Conseguentemente, gli obiettivi strategici identificati presentano profili di incertezza, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti previsti, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione. Il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi chiave potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo e sui flussi di cassa sulla base dei quali è stata valutata la recuperabilità di alcune poste dell'attivo.

Per le ragioni esposte e per tutto quanto sopra indicato, pur sussistendo rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, gli amministratori, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e sulla base delle iniziative intraprese e delle azioni poste in essere, hanno ritenuto ragionevole predisporre il Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Modifiche e nuovi principi e interpretazioni

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i seguenti nuovi principi e modifiche agli IFRS, in vigore dal 1 gennaio 2013:

- Modifiche allo IAS 19 – “Employee benefits”. Lo standard prevede che il costo relativo ai piani a benefici definiti sia calcolato applicando un tasso di sconto alle passività/attività nette relative ai piani per benefici a dipendenti. Tutti gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto di *Other Comprehensive Income* (“OCI”), senza possibilità di essere rilasciati nel conto economico. L'applicazione di tale nuovo principio non ha determinato significativi effetti nel bilancio consolidato del Gruppo.
- Modifiche allo IAS 1 “*Financial statement presentation regarding other comprehensive income*”. Le modifiche prevedono il raggruppamento degli elementi dell'OCI in due categorie, a seconda che possano essere riclassificati (“*reclaying*”), o meno, nel conto economico in un periodo futuro. Il principio non modifica la possibilità di presentare due prospetti di conto economico e non specifica cosa possa essere riclassificato nel conto economico. Le modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel 2012 e sono state applicate a tutti i periodi presentati.
- IFRS 13 – “*Fair value measurements*”. Lo standard fornisce una precisa definizione di *fair value* ed un'unica fonte per le misurazioni del *fair value*. Lo standard non estende l'utilizzo delle contabilizzazioni a *fair value* ma fornisce linee guida su come le stesse dovrebbero essere applicate. In particolare il nuovo principio interviene principalmente sui seguenti aspetti:
 - introduzione di un *adjustment* per il rischio di controparte, ovvero la probabilità che una parte non ottemperi alle proprie obbligazioni, nelle operazioni valutate al *fair value*, stabilendo in modo chiaro che sia riflesso anche per le passività finanziarie (rischio di *non-performance*);
 - definizione del *fair value* come *exit price* (prezzo di uscita dalla posizione finanziaria) e realizzazione di un *framework* con le linee guida sui metodi di misurazione;
 - definizione dei requisiti per una corretta *disclosure*, tale da consentire una migliore informativa.

Il primo punto ha un impatto sulla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari (quali, ad esempio, strumenti finanziari derivati), in quanto ribadisce l'obbligo di evidenziare contabilmente il rischio di controparte nelle valutazioni dei medesimi. Al fine di valutare tale componente, il *fair value* è corretto attraverso la valutazione del c.d. CVA/DVA, definiti come segue:

- CVA - aggiustamento applicato al *fair value risk-free* (con riferimento agli strumenti finanziari derivati, solo per quelli non assistiti da CSA) per tener conto di un eventuale *default* della controparte prima della scadenza dello strumento finanziario;
- DVA - aggiustamento applicato al *fair value risk-free* (con riferimento agli strumenti finanziari derivati, solo per quelli non assistiti da CSA) per tener conto di un eventuale “proprio” *default* prima della scadenza dello strumento finanziario.

Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dall'Unione Europea a dicembre 2012. Il Gruppo alla data del 31 dicembre 2013 ha provveduto ad effettuare le valutazioni al *fair value* in considerazione delle definizioni/indicazioni fornite dal principio IFRS13. Tale applicazione non ha avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Modifiche all'IFRS 7 - “*Financial Instruments: Disclosures on offsetting financial assets and financial liabilities*”. Le modifiche intendono migliorare l'attuale informativa sulle compensazioni al fine di facilitare i confronti tra le società che preparano bilanci in base agli IFRS e quelle che preparano bilanci in base agli US GAAP. Lo standard, pubblicato dallo IASB a dicembre 2011, è stato omologato dall'Unione Europea a dicembre 2012. Tali modifiche non hanno avuto rilevanti impatti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Modifiche all'IFRS 1 - "*First time adoption on government loans*". Le modifiche chiariscono come le società che adottano gli IFRS per la prima volta dovrebbero contabilizzare i finanziamenti pubblici con un tasso d'interesse inferiore a quello di mercato. Le modifiche, omologate dall'Unione Europea a marzo 2013, non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili omologati ma non ancora obbligatori

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dal Gruppo nei successivi esercizi. Di seguito sono riepilogate le principali modifiche e i potenziali effetti sul Gruppo:

- IFRS 10 - "*Consolidated financial statements*". Lo standard si fonda su principi già esistenti identificando il controllo come fattore determinante ai fini dell'inclusione di una società nel bilancio consolidato. Lo standard fornisce ulteriori indicazioni per valutare la presenza del controllo. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea a dicembre 2012 ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. L'adozione dello standard non avrà impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.
- IFRS 11 - "*Joint arrangements*". Lo standard si focalizza più sui diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo che sulla sua forma legale. Lo standard individua due tipi di "*Joint arrangements*". Le attività a controllo congiunto rappresentano degli accordi nei quali i gestori congiunti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo. Le *joint venture* sono degli accordi a controllo congiunto nei quali le parti, *joint venturers*, che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Il consolidamento proporzionale non è più permesso. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea a dicembre 2012 ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. Si ritiene che l'adozione dello standard non avrà alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.
- IFRS 12 - "*Disclosures of interests in other entities*". Lo standard indica l'informativa da fornire per ogni tipo di interesse in altre società. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. La modifica fornisce le guide applicative relative alla predisposizione dei dati comparativi è stata pubblicata dallo IASB a luglio 2012, omologata dall'Unione Europea ad aprile 2013 ed efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. Lo standard può essere adottato anticipatamente e non si ritiene che abbia significativi impatti sul bilancio del Gruppo.
- Modifiche agli IFRS 10, 11 e 12. Le modifiche forniscono le guide applicative relative alla predisposizione dei dati comparativi. Le modifiche, pubblicate dallo IASB a luglio 2012, sono state omologate dall'Unione Europea ad aprile 2013 e sono efficaci per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. Lo standard può essere adottato anticipatamente e si ritiene che non avrà un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.
- IAS 27 (revised 2011) "*Separate financial statements*". Lo standard include le disposizioni sui bilanci separati rimaste successivamente all'inclusione nell'IFRS 10 delle disposizioni relative al controllo. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. Lo standard non avrà alcun impatto sul bilancio del Gruppo.
- IAS 28 (revised 2011) "*Associates and joint ventures*". Lo standard prevede i requisiti per le *joint ventures* e per le società collegate che sono valutate con il metodo del patrimonio netto a seguito dell'emissione dell'IFRS 11. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. Lo standard non avrà impatti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Modifiche allo IAS 32 "*Financial instruments: Presentation on offsetting financial assets and financial liabilities*". Le modifiche chiariscono alcuni requisiti necessari per la compensazione delle attività e

passività finanziarie. Lo standard, pubblicato dallo IASB a dicembre 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea a dicembre 2012 ed è efficace per i periodi che iniziano il 1 gennaio 2014. Lo standard non avrà un impatto significativo sul bilancio del Gruppo.

- Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 12 ed allo IAS 27. Le modifiche prevedono che molti fondi o società d'investimento simili, che soddisfano la definizione di "società d'investimento", saranno esentate dal consolidare la maggior parte delle loro controllate. Le modifiche, non ancora omologate dall'Unione Europea, sono applicabili per i periodi che decorrono a partire dal 1 gennaio 2014. Si prevede che tali modifiche non avranno impatti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- L'IFRS 2 Revised - Piani di pagamento in azioni, che chiarisce il trattamento dei pagamenti basati su azioni in caso di piani di incentivazione. Lo standard non avrà un impatto significativo sul bilancio del Gruppo.
- Le interpretazioni IFRIC 12 (Accordi per servizi in concessione), IFRIC 15 (Accordi per la costruzione di immobili), IFRIC 16 (Copertura di un investimento netto estero), IFRIC 17 (Distribuzione di attività non monetarie ai soci) e IFRIC 18 (Trasferimento di attività da clienti). Tali interpretazioni non avranno impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13. Tale emendamento è stato omologato con regolamento n 1374/2013.
- In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti omologati con Regolamento n 1375/2013, devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014.

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente Bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione di alcuni nuovi principi contabili ed emendamenti, che la Società intende adottare quando entreranno in vigore.

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1 gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli "Altri utili/(perdite) complessivi" e non transiteranno più nel conto economico.

- In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014.
- In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento *“Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)”*. Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.
- In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento *“Annual Improvements to IFRSs - 2010 – 2012 Cycle”*. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a: (i) l'IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione; (ii) l'IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutata al *fair value* ad ogni data di *reporting*; (iii) l'IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri ed agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio (iv) le *Basis of Conclusions* dell'IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l'effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo; (v) lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (vi) lo IAS 24, specificando che un'entità è correlata alla *reporting entity* se l'entità (o un membro del gruppo di cui è parte) fornisce alla *reporting entity* (od alla sua controllante) *key management personnel services*.
- Nella medesima data, lo IASB ha emesso il documento *“Annual Improvements to IFRSs - 2011 – 2013 Cycle”*. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a: (i) alle *Basis of Conclusion* dell'IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS “in vigore” per i *First-time adopter*; (ii) l'IFRS 3, chiarendo l'esclusione dall'ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi; (iii) l'IFRS 13, chiarendo che l'ambito di applicazione dell'eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32; (iv) lo IAS 40, chiarendo l'interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

In conformità ai dettami forniti dallo IASB, le disposizioni contenute nei suddetti documenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 luglio 2014. Si specifica tuttavia che, non essendo ancora avvenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea, l'efficacia delle disposizioni in oggetto potrebbe essere differita a data successiva.

- In data 19 novembre 2013 lo IASB ha emesso il documento *“IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39”*, con le relative *Basis for Conclusions* e la relative Guida Applicativa. Tali documenti: (i) comportano una sostanziale revisione della contabilizzazione delle operazioni di copertura; (ii) in merito all'IFRS 9, il quale richiede che cambiamenti nel *fair value* di passività designate al *fair value* rilevato a conto economico, consistenti in utili o perdite derivanti da cambiamenti nel rischio di credito proprio dell'entità, siano imputati alle Altre Componenti dell'Utile Complessivo, consentono di applicare tale previsione normativa anticipatamente rispetto all'applicazione degli ulteriori dettami previsti dal medesimo principio internazionale; (iii) elimina l'indicazione del 1 gennaio 2015 come data di entrata in vigore obbligatoria del principio IFRS 9.

Incerteza nell'uso delle stime

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente, i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime. In particolare, le stime vengono utilizzate per valutare la recuperabilità del valore dell'avviamento e per rilevare l'avanzamento dei lavori in corso, gli accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto, si segnala che la situazione causata dalla crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono l'avviamento, i lavori in corso, le imposte anticipate e i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino.

Avviamento

La voce si riferisce esclusivamente al settore TCRDO, in quanto riveniente dall'operazione di integrazione tra la THERAMetrics holding AG ("THERAMetrics") e la Pierrel Research International AG ("PRINT"), come meglio descritta nel successivo paragrafo "*Business Combination*" della presente nota illustrativa. A tal proposito si segnala che il valore dell'avviamento iscritto in bilancio è assoggettato a test di *impairment* con cadenza almeno annuale, o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore. Il Gruppo utilizza per tali valutazioni i Piani approvati dagli organi aziendali e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento.

Per ulteriori dettagli in merito alla metodologia applicata per lo svolgimento del test di *impairment* sul valore dell'avviamento si rinvia a quanto indicato in Nota 1.

Lavori in corso - stima dei ricavi e dei costi a finire dei contratti a lungo termine

Il Gruppo, e in particolare la Divisione TCRDO, opera nel proprio settore di riferimento con schemi contrattuali particolarmente complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento delle commesse, sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intero progetto al suo completamento: pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a progetti di *clinical trial* non ancora conclusi presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché degli eventuali extra-costi che potrebbero comprimere il margine atteso. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima operata dal *management* alla data di riferimento del bilancio.

Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2013 il bilancio del Gruppo evidenzia imposte anticipate ai soli fini IRES per circa 6,5 milioni di Euro, principalmente ascrivibili a perdite fiscali pregresse. L'iscrizione delle imposte anticipate è avvenuta nel presupposto che è probabile che il Gruppo realizzi nei successivi esercizi redditi imponibili in grado di assorbire tali perdite sulla base delle previsioni degli imponibili futuri elaborati partendo dal Piano Industriale 2014-2016 del Gruppo, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 3 febbraio 2014, ed una proiezione del Piano su un periodo più ampio.

Dall'analisi svolta è emersa la necessità di rilevare poste rettificative rispetto ai valori iscritti in bilancio ed in particolar modo a quanto riferito alla controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A.. Non è possibile escludere che un ulteriore inasprimento della crisi finanziaria ed economica in atto potrebbe mettere in

discussione i tempi e le modalità per la recuperabilità delle imposte anticipate della Società e del Gruppo.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela; la stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il Gruppo opera con clienti farmaceutici di livello internazionale, ciò nonostante il peggioramento dell'attuale crisi finanziaria potrebbe comportare un deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima operata dal *management* per riflettere in bilancio le perdite di valore del magazzino attese da parte del Gruppo, in funzione dell'esperienza passata. L'attuale crisi economica e finanziaria non ha tuttavia avuto un significativo impatto sulla valutazione delle giacenze di magazzino del Gruppo, sebbene non si possa escludere un deterioramento futuro, al momento non prevedibile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2013 della Pierrel S.p.A. e delle società controllate incluse nell'area di consolidamento predisposte in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

In particolare, il principio contabile IFRS 10 (*Bilancio Consolidato*) recentemente modificato dal Regolamento della Commissione UE n. 1254/2012 dell'11 dicembre 2012, applicabile a tutti i bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2013, nel disciplinare i termini e le condizioni per la preparazione e la presentazione del bilancio consolidato da parte di una società, fornisce la seguente definizione di "controllo": *"un investitore controlla un'entità oggetto di investimento solo e solo se ha contemporaneamente (a) il potere sull'entità oggetto di investimento, (b) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento, e (c) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti"*. Il significato da attribuire al concetto di "avere potere su un'entità" viene specificato nel medesimo principio, dove si chiarisce che tale potere si ritiene esercitato allorché si detengano validi diritti che conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità.

I prospetti contabili delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario del Gruppo, nonché l'eliminazione delle operazioni infragruppo, e degli utili non realizzati.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali; l'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce "Avviamento" dell'attivo non corrente, se negativa viene rilevata a conto economico.

Ove la partecipazione risulti inferiore al 100%, viene rilevata la quota di utile/perdita e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo; laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo in cui il Gruppo ne ha mantenuto il controllo. Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata, che non comportano la perdita del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto;
- rileva il *fair value* (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- riclassifica a conto economico la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo.

Area di consolidamento

Nel corso dell'anno 2013 l'area di consolidamento del Gruppo ha risentito delle seguenti principali operazioni:

- (i) nei primi mesi del 2013 si è sostanzialmente concluso il processo di liquidazione della controllata indiretta Hyperphar Group Germany GmbH;
- (ii) nel mese di marzo 2013 la controllata Pierrel Research International AG ha sottoscritto degli accordi per l'acquisto delle quote di minoranza, complessivamente pari al 13,65%, del capitale della controllata Pierrel Research Europe GmbH detenute da due ex manager di quest'ultima, ad un corrispettivo complessivo pari ad Euro 602 migliaia. Tali accordi per l'acquisto delle partecipazioni di minoranza nel capitale sociale della controllata tedesca non hanno effetti sul perimetro di consolidamento in quanto quest'ultima era già consolidata con il metodo integrale al 31 dicembre 2012;
- (iii) in data 13 settembre 2013 è stato eseguito, mediante conferimento del 100% del capitale sociale di Pierrel Research International AG, holding della Divisione *Research* del Gruppo Pierrel, l'aumento di capitale di THERAMetrics holding AG - società quotata sulla SIX Swiss Exchange - deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti in data 20 giugno 2013. In particolare, in esecuzione degli accordi precedentemente comunicati al mercato, il capitale sociale di PRINT in THERAMetrics è stato conferito per il 76,23% da Pierrel e per il residuo 23,77% da Fin Posillipo S.p.A., azionista di riferimento in Pierrel. A seguito dell'esecuzione di tale aumento di capitale, Pierrel S.p.A. ha acquisito il controllo di THERAMetrics. La predetta operazione è descritta nel dettaglio nel successivo paragrafo "*Business combination*" della presente nota illustrativa.

Ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco delle imprese del Gruppo Pierrel; per ogni impresa vengono esposti: ragione sociale, descrizione dell'attività, sede legale, relativa nazione di appartenenza, quota percentuale di possesso detenuta da Pierrel S.p.A. o da altre imprese controllate.

- THERAMetrics holding AG, controllata al 58,11% da Pierrel S.p.A., con sede in Stans (Svizzera), sub-holding della Divisione TCRDO;
- THERAMetrics Laboratories AG, controllata al 100% da THERAMetrics holding AG, con sede a Vaduz (Svizzera), attiva nella commercializzazione di brevetti, licenze, marchi;
- www.mondoBIOTECH.com, Inc, controllata al 100% da THERAMetrics holding AG, con sede in Palo Alto (USA), non operativa;
- THERAMetrics Discovery AG, controllata al 100% da THERAMetrics holding AG, con sede in Stans (Svizzera), attiva nella commercializzazione di brevetti, licenze, marchi;
- Pierrel Research International AG, controllata al 100% da THERAMetrics holding AG, con sede a Thalwil (Svizzera), che svolge attività di ricerca clinica.
 - Pierrel Research Europe GmbH, controllata al 100% da Pierrel Research International AG, con sede a Essen (Germania), attiva nel *clinical trial* direttamente e attraverso le sue controllate di seguito elencate:
 - UAB Pierrel Research Baltic States UAB, controllata al 90% da Pierrel Research Europe GmbH, con sede in Vilnius (Lituania);
 - Pierrel Research UK Ltd, controllata al 100% da Pierrel Research Europe GmbH, con sede in Farnham (Regno Unito);
 - O.O.O. IFE Russia Institute for Research and Development, controllata al 99% da Pierrel Research Europe GmbH, con sede in San Pietroburgo (Russia);
 - Pierrel Research Polska SP.z.o.o., controllata al 100% da Pierrel Research Europe GmbH, con sede in Lodz (Polonia);
 - Pierrel Research Bulgaria EOOD, controllata al 100% da Pierrel Research Europe GmbH, con sede in Sofia (Bulgaria);
 - Pierrel Research Romania Srl, controllata al 70% da Pierrel Research Europe GmbH, con sede in Timisoara (Romania);
 - Pierrel Research HP-Romania Srl, controllata al 100% da Pierrel Research Romania Srl, con sede in Timisoara (Romania);
 - Pierrel Research Balkan Doo, controllata al 100% da Pierrel Research Romania Srl, con sede a Lokve (Serbia);
 - Pierrel Research Hungary Kft, controllata al 100% da Pierrel Research International AG, con sede in Budapest (Ungheria), attiva nel *clinical trial*;
 - Pierrel Research Italy S.p.A., controllata al 100% da Pierrel Research International AG, con sede in Milano (Italia) attiva nel *clinical trial*;
 - Pierrel Research USA Inc, controllata al 100% da Pierrel Research International AG, con sede in Wayne (Pennsylvania - USA) attiva nel *clinical trial*;
 - Pierrel Research IMP S.r.l., con sede in Cantù (Italia), controllata all'80% da Pierrel Research Italy S.p.A. e al 20% da Pierrel Research Europe GmbH ed operante nella produzione per conto terzi di farmaci ad uso sperimentale, nonché nel controllo quali-quantitativo, nello stoccaggio e nella distribuzione ai centri clinici sperimentali di farmaci;
- Pierrel Pharma S.r.l., controllata al 100% da Pierrel S.p.A., con sede in Capua (Caserta-Italia), avente per oggetto lo sfruttamento delle autorizzazioni all'immissione in commercio ("AIC") di proprietà del Gruppo, oltre all'identificazione e allo sviluppo di nuove molecole, formulazioni o sistemi di drug delivery principalmente nell'area della terapia del dolore;



- Pierrel Manufacturing S.r.l., controllata al 100% da Pierrel S.p.A., con sede in Milano (Italia), costituita nel mese di giugno 2010. Per tale ultima società si segnala che in data 27 settembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato, tra l'altro, la messa in liquidazione della controllata Pierrel Manufacturing S.r.l., dopo aver preso atto che tale società è oramai da lungo tempo inattiva e che non si prevede una ripresa delle sue attività. La procedura di estinzione della cancellazione della Pierrel Manufacturing S.r.l. è stata finalizzata in data 15 gennaio 2014.

Business combination

In data 13 settembre 2013 è stato eseguito l'aumento di capitale di THERAMetrics holding AG - società svizzera attiva nel settore della ricerca farmaceutica, specializzata in nuove applicazioni di farmaci esistenti per la cura di malattie rare e le cui azioni sono quotate sulla SIX Swiss Exchange - deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti di quest'ultima in data 20 giugno 2013, mediante conferimento del 100% del capitale sociale di Pierrel Research International AG detenuto da Pierrel S.p.A., per il 76,23%, e da Fin Posillipo S.p.A. per il restante 23,77%.

La predetta integrazione, a seguito della quale Pierrel S.p.A. ha acquisito una partecipazione di controllo nel capitale sociale di THERAMetrics, è riflessa nel Bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2013 conformemente a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 (rif. Paragrafi B15, B20 e B21), come una operazione di "reverse acquisition" tra PRINT e la stessa THERAMetrics a partire dalla data di esecuzione della stessa e, pertanto, dal 13 settembre 2013, da cui emerge un avviamento pari a circa Euro 10.869 migliaia (cfr. "full goodwill method"), che va ad aggiungersi al precedente avviamento iscritto alla data di chiusura del precedente esercizio pari ad Euro 15.766 migliaia, riveniente da precedenti operazioni di aggregazione aziendale eseguite dalla PRINT.

In particolare, il principio contabile internazionale IFRS 3, identifica l'acquirente "soggetto che al termine dell'operazione detiene il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali dell'entità". Pertanto, la predetta integrazione si configura ai sensi dell'IFRS 3.B15 come un'acquisizione inversa, in quanto all'esito della stessa l'attuale controllo di PRINT è stato trasferito all'azionariato della società legalmente acquisita. Infatti, sebbene sotto il profilo legale THERAMetrics rappresenta la società incorporante di PRINT, contabilmente, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 3, l'acquirente è PRINT, essendo il controllo di THERAMetrics acquisito dagli azionisti di PRINT, ed in particolare dall'azionista Pierrel. Ai fini contabili, il costo dell'acquisizione è stato pertanto determinato con riferimento a Pierrel, mentre le attività nette del gruppo THERAMetrics sono state contabilizzate alla data di acquisizione in base al relativo *fair value*.

Attività acquisite e passività rilevate alla data di acquisizione

	Importi in migliaia di Euro
Attività non correnti	
Immobilizzazioni materiali	310
Attività correnti	
Altre attività e crediti diversi correnti	160
Disponibilità liquide	190
Passività non correnti	
Passività finanziarie non correnti	(39)
Benefici ai dipendenti	(57)
Passività correnti	
Debiti commerciali	(557)
Passività finanziarie correnti	(2.044)
Altre passività e debiti diversi correnti	(374)
Attività nette acquisite	(2.411)

Allocazione del corrispettivo delle attività nette acquisite

	Importi in migliaia di Euro
Corrispettivo delle attività nette acquisite	8.458
Valore contabile delle attività nette acquisite THERAMetrics	(2.411)
Maggior corrispettivo rispetto al valore contabile delle attività nette acquisite	10.869

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2013 l'allocazione del corrispettivo dell'acquisizione non risulta ancora ultimata e, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 3, sarà completata entro i 12 mesi dalla data di acquisizione ovvero entro settembre 2014. Pertanto, il valore complessivo dell'avviamento è suscettibile di modifiche nel periodo finanziario successivo alla data di chiusura del bilancio.

Flusso di cassa netto per l'acquisizione della controllata

	Importi in migliaia di Euro
Disponibilità liquide acquisite	190
(-) Corrispettivo pagato per l'acquisizione	-
Flusso di cassa netto totale riveniente dall'acquisizione	190

Impatto dell'acquisizione sui risultati del Gruppo al 31 dicembre 2013

La perdita di esercizio del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2013, pari ad Euro 15.651 migliaia, include una perdita di circa Euro 512 migliaia maturata dal 13 settembre 2013, data effettiva dell'acquisizione, attribuibile al business riveniente da THERAMetrics, mentre alcun ricavo è attribuibile a quest'ultima alla data di chiusura dell'esercizio.

Informativa di settore

I settori operativi sono stati identificati dal *management*, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di *business* nei quali il Gruppo opera (*Contract Manufacturing, Pharma, Tech-driven Contract Research & Development Organization*).

Conversione dei prospetti contabili espressi in moneta estera

I saldi inclusi nelle situazioni economico-patrimoniali di ogni società/entità del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità ("valuta funzionale"). Il bilancio consolidato del Gruppo Pierrel è redatto e presentato in Euro ("valuta di presentazione"), che è la valuta funzionale della Capogruppo.

Le situazioni economico-patrimoniali delle società estere incluse nell'area di consolidamento con valuta funzionale diversa dall'Euro sono convertiti nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio dell'esercizio/periodo;
- le voci di patrimonio netto sono convertite ai cambi storici, mantenendo l'eventuale stratificazione delle riserve.

Le differenze cambio emergenti da tale processo di conversione sono rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo ed accumulate in una componente separata di patrimonio netto (Riserva di conversione) fino alla dismissione della società estera.

I tassi applicati per la conversione dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono quelli rilevabili sul sito dell'Ufficio Italiano Cambi.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritti a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario; gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore. Quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel patrimonio netto, ogni componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevato direttamente nel patrimonio netto; viceversa, quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario è rilevato a conto economico, ciascuna componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevata a conto economico.

Le valute funzionali adottate dalla varie società del Gruppo corrispondono alle valute dei paesi in cui sono ubicate le sedi legali delle società stesse

Utile/Perdita per azione

L'utile/perdita base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo; ai fini del calcolo dell'utile/perdita diluito per azione, la media ponderata delle azioni viene modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dell'esercizio di *warrant*, qualora fossero stati emessi dalla Capogruppo.

Riesposizione di alcuni dati comparativi

A seguito dell'applicazione dal 1 gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati al 31 dicembre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Inoltre, ai fini della comparabilità dei dati sia nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico che nelle tabelle di dettaglio della presente Nota illustrativa, sono state operate, laddove necessarie, opportune riclassifiche e rettifiche di alcuni saldi comparativi, conformemente a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 8 *Revised*.

A tal proposito, si segnala che:

- (i) nell'attivo di stato patrimoniale al 31 dicembre 2012 è stata operata una correzione di errore di Euro 105 migliaia, al fine di riflettere un maggior valore dei "Lavori in corso" alla data del precedente esercizio;
- (ii) il Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 è stato riesposto per riflettere alla data di chiusura del precedente esercizio quanto segue: (a) le modifiche introdotte dal principio contabile internazionale IAS 19 *Revised* hanno determinato una maggior perdita di esercizio per Euro 77 migliaia, riflessa nel conto economico consolidato complessivo e nella Riserva di patrimonio netto appositamente dedicata ("Riserva IAS 19R"); (b) è stata operata una correzione di errore riclassificando l'importo di Euro 70 migliaia dalla voce "Capitale e riserve di terzi" alla voce "Riserve e Utili (perdite) a nuovo" al fine di esporre il corretto ammontare di capitale e riserve attribuibile agli azionisti di minoranza alla data del 31 dicembre 2012; (c) la voce "Utile (perdita) del periodo di terzi" è stata riesposta per un importo di Euro 105 migliaia al fine di correggere un errore commesso nell'allocazione agli azionisti di minoranza del risultato d'esercizio al 31 dicembre 2012 attribuibile agli azionisti di minoranza, a seguito della modifica del valore di alcuni lavori in corso;
- (iii) nel Conto economico separato consolidato: (a) la voce "Ricavi" al 31 dicembre 2012 è stata riesposta per correggere un errore di complessivi Euro 105 migliaia, quale maggiore variazione dei lavori in corso iscritti nell'attivo del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, mentre (b) la voce "Costo del personale" al 31 dicembre 2012 è stato incrementato di Euro 77 migliaia al fine di riflettere, con effetto retroattivo, le modifiche introdotte dal principio contabile internazionale IAS 19 *Revised*;
- (iv) i dati comparativi nel Conto economico complessivo consolidato sono stati riesposti per rilevare, oltre a quanto precedentemente indicato con riferimento alle modifiche introdotte dallo IAS 19 *Revised* (circa Euro 77 migliaia), la correzione dei seguenti importi non correttamente evidenziati nel conto economico complessivo del precedente esercizio: (a) Euro 50 migliaia imputabili a differenze cambi iscritte nella Riserva di conversione del patrimonio netto al 31 dicembre 2012, e (b) Euro 60 migliaia imputati al 31 dicembre 2012 nella Riserva di Cash Flow Hedge ma non evidenziati in OCI;
- (v) nel Rendiconto finanziario consolidato la perdita netta relativa all'esercizio 31 dicembre 2012 è stata modificata di Euro 77 migliaia al fine di riflettere, con effetto retroattivo, le modifiche introdotte dal principio contabile internazionale IAS 19 *Revised*. Al pari si è provveduto a modificare la voce "Variazione benefici ai dipendenti".

Criteria di valutazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo ad eccezione della voce “Strumenti finanziari derivati”, la cui valutazione è stata effettuata in base al fair value; tale valore rappresenta il corrispettivo al quale un’attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell’acquisizione. Il costo di un’acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell’importo della partecipazione di minoranza nell’acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell’acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell’acquisita.

Quando il Gruppo acquisisce un *business*, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l’aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione e l’eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico. Esso viene quindi considerato nella determinazione del *goodwill*.

L’eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall’acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell’oggetto dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, deve essere rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l’appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto.

L’avviamento acquisito a seguito di una acquisizione/aggregazione aziendale è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall’eccedenza dell’insieme del corrispettivo corrisposto e dell’importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo.

Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l’insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l’avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l’avviamento acquisito in un’aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell’aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell’entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno (generalmente alla data di chiusura dell'esercizio) e, con maggiore frequenza e in qualsiasi momento durante l'esercizio, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo; le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo e delle spese per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita di prodotti farmaceutici, non sono rilevate come attività immateriali; l'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi materiali, prodotti o processi. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore. La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni e licenze: da 5 a 10 anni
- autorizzazioni alla vendita (registrazioni) di prodotti farmaceutici: durata della concessione
- know-how di prodotto e di processo: 5 anni
- marchi: da 5 a 10 anni
- altre attività (software): 5 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo; tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso. Per il calcolo di tale valore, si rimanda a quanto indicato sopra in relazione alle "Immobilizzazioni materiali".

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore di mercato, generalmente determinato da una perizia; se non è possibile determinare tale valore, perché si tratta di un'attività raramente oggetto di vendita, il valore di carico è stimato attraverso il metodo del costo di sostituzione ammortizzato o del reddito atteso.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare, il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito; se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale (migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc.) sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti; qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione, verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene; la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- fabbricati: 30 anni
- impianti e macchinari: da 5 a 10 anni
- attrezzature: da 5 a 10 anni
- altri beni: da 5 a 8 anni.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività; per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "Ammortamenti e svalutazioni"; tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore di mercato, generalmente determinato da una perizia; se non è possibile determinare tale valore, perché si tratta di un'attività raramente oggetto di vendita, il valore di carico è stimato attraverso il metodo del costo di sostituzione ammortizzato o del reddito atteso.

Costi di ricerca, di sviluppo e di registrazione prodotti

I costi di ricerca per la difesa ordinaria dei prodotti e dei processi produttivi ed i costi di ricerca innovativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, rilevati in bilancio come attività immateriali, si riferiscono a progetti relativi allo sviluppo di nuovi prodotti proprietari (principi attivi), di nuove formulazioni e di nuovi processi produttivi; tali costi comprendono anche le spese sostenute per allungare la vita utile, intesa quale periodo di commercializzazione, di prodotti già sul mercato e quindi in grado di generare benefici economici futuri superiori al normale livello di rendimento originariamente attribuito al prodotto sottostante l'attività di sviluppo.

Quando il progetto di sviluppo risulta concluso e si estrinseca in un processo disponibile per l'utilizzazione economica o in un know-how di prodotto, i costi ad esso relativi vengono riclassificati alla voce "Know-how di prodotto" o "Know-how di processo" ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro vita utile attesa; il termine dell'attività di sviluppo di nuovi prodotti o processi coincide con l'ottenimento da parte dell'autorità competente dell'autorizzazione alla produzione e/o alla commercializzazione.

I costi di registrazione dei prodotti si riferiscono a costi interni ed esterni sostenuti per l'ottenimento o il rinnovo dell'autorizzazione alla vendita da parte delle varie autorità locali dei prodotti risultanti dall'attività di sviluppo e/o per l'estensione di tali autorizzazioni ad altre nazioni o ad altri tipi di impiego del prodotto; tali costi sono rilevati come attività immateriali tra le "Immobilizzazioni in corso" fino al momento dell'ottenimento dell'autorizzazione alla vendita, allorquando vengono riclassificati alla voce "Registrazioni" ed ammortizzati in base alla durata della concessione, che può raggiungere un massimo di 10 anni.

Finché l'attività di sviluppo e/o l'attività di registrazione dei vari prodotti da essa derivanti non vengono completate, con cadenza annuale viene verificata l'eventuale riduzione di valore dei principali progetti in corso di realizzazione (c.d. *impairment test*), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio.

Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti destinate alla vendita si riferiscono a quelle attività il cui valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce, piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei relativi costi di vendita.

In conformità all'IFRS 5, i dati relativi alle attività possedute per la vendita vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: "Attività non correnti destinate alla vendita" e "Passività direttamente associate alle attività non correnti possedute per la vendita". Nel prospetto di Conto Economico consolidato, il risultato netto delle attività dismesse sarà rappresentato separatamente dal risultato netto delle attività in funzionamento. Tale separata rappresentazione non si è resa necessaria per l'esercizio in corso e per l'esercizio di confronto.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo (maggiorato degli oneri accessori all'acquisto) che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato; gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa alla data di chiusura dell'esercizio; per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il *fair value* è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente analogo oppure è calcolato in base ai flussi finanziari attesi dalle attività nette sottostanti l'investimento.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che il Gruppo ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi, che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti attivi

Sono trattati contabilmente secondo quanto previsto per gli "investimenti posseduti fino a scadenza".

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti (quali, ad esempio, titoli rappresentativi del capitale di rischio acquistati senza l'intento di rivenderli nel breve termine o titoli di stato a lungo termine acquistati per essere mantenuti durevolmente nel patrimonio aziendale ma senza la volontà di conservarli fino a scadenza). Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con iscrizione degli utili o delle perdite in una apposita voce del conto economico complessivo fintantoché esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore; in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati sono imputati al conto economico separato.

Gli investimenti in strumenti rappresentativi del patrimonio netto che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo ed il *fair value* non può essere determinato in modo affidabile sono valutati al costo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti: in questo caso le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione eseguita voce per voce e l'ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell'esercizio in cui la svalutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo delle rimanenze iniziali.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati, sulla base di corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento; lo stato di avanzamento della commessa viene determinato come proporzione tra i costi sostenuti fino alla data di riferimento ed i costi totali stimati di commessa.

La differenza positiva, o negativa, tra il valore dei contratti maturati a fine periodo e gli stati di avanzamento, lavori fatturati è iscritta, rispettivamente, nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le eventuali varianti, le revisioni dei prezzi ed il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi e che possano essere determinati come attendibilità; le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore; tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo; i crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Anticipi su crediti e contratti - factoring

La Società cede una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring pro-solvendo e pro-soluto. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring possono essere eliminati dall'attivo patrimoniale se e solo se:

- i diritti a ricevere flussi finanziari sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;

- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà oppure (b) non ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici, ma ha trasferito il controllo.

Qualora tali condizioni non siano verificate, il credito verso il cliente finale rimane incluso nell'attivo patrimoniale e la voce del passivo patrimoniale "passività finanziarie correnti" accoglie il debito per l'anticipo ottenuto dall'istituto di credito.

A partire dal presente esercizio, inoltre, la Società ha sottoscritto un accordo di anticipazione su contratti in virtù del quale riceve un'anticipazione di cassa con riferimento alle fatture che si attende di emettere sulla base del programma produttivo di stabilimento del mese successivo, e con specifico riferimento ad un paniere di clienti e contratti approvati dall'Istituto di credito erogante. Le anticipazioni su contratti sono esposte al passivo alla voce "passività finanziarie correnti".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili; non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente, i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti passivi

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento; dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in

relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività; quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

La Società rileva tutti gli utili e le perdite attuariali nel prospetto di *Other Comprehensive Income*, così come previsto dal principio contabile IAS 19 *revised*, applicato retroattivamente a partire dal 1 gennaio 2012. Ne consegue che il rendimento atteso dalle attività a servizio del piano a benefici definiti non è contabilizzato nel conto economico. L'interesse sulla passività netta del piano a benefici definiti (al netto delle attività del piano) è invece contabilizzato nel conto economico. L'interesse è calcolato tramite l'utilizzo del tasso di sconto impiegato per la misurazione della passività o attività netta del piano.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) della Capogruppo e delle altre società italiane era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Anche il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate – *not vested*) non può più essere differito sul periodo di futura maturazione. Tutti i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate sono invece riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di modifica del piano o quella del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro. Fino al 2012 il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate) era contabilizzato su base lineare con riferimento al periodo medio di maturazione del piano. Con il passaggio a IAS 19R, il costo delle prestazioni di lavoro passate è contabilizzato immediatamente nel conto economico se i benefici sono maturati immediatamente con l'introduzione, o la modifica, del piano pensionistico.

Leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, comportano la rilevazione del valore del bene locato e, in contropartita, di un debito finanziario verso il locatore per un importo pari al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing, utilizzando per il calcolo il tasso di interesse implicito del contratto; i canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale), gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

Il bene locato viene poi ammortizzato secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per i beni di proprietà.

I contratti di leasing nei quali, invece, il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà, sono classificati come leasing operativi; i pagamenti relativi a tali contratti vengono addebitati a conto economico.

Ricavi

Il ricavo è riconosciuto quando il Gruppo ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando il Gruppo ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili; lo stadio di completamento è attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Royalties

Sono rilevate per competenza, secondo quanto previsto dai contenuti degli accordi relativi.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati nella voce "Ricavi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare; quando invece i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività immateriali in via di sviluppo), sono portati a diretta detrazione del valore contabile dell'attività stessa nel momento in cui assumono natura definitiva e vengono quindi rilevati a conto economico come proventi, durante la vita utile del bene ammortizzabile, tramite la riduzione diretta del costo dell'ammortamento.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso; tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente, e sono espese nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati; qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "Crediti tributari".

Sulle differenze temporanee deducibili e imponibili esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, il Gruppo rileva rispettivamente imposte anticipate e differite. In particolare, per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; tale passività è esposta in bilancio alla voce "Imposte differite". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile; anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "Imposte anticipate".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio; tuttavia, le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto di conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando il Gruppo non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi; conseguentemente, quando risulta che il Gruppo ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dallo stato patrimoniale. Questo si verifica essenzialmente quando:

- il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;
- il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo stato patrimoniale.

In caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quella attività, che è stata iscritta nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. *fair value*); tale valore è determinato con riferimento a quotazioni pubbliche del prezzo dello strumento.

Quando un prezzo di mercato quotato non è disponibile, il Gruppo fa riferimento ai valori correnti di mercato di altri strumenti che sono sostanzialmente identici oppure alle valutazioni fornite dagli istituti di credito da cui lo strumento finanziario è stato acquistato. In particolare:

- il *fair value* dei contratti a termine in valuta e delle operazioni di *domestic currency swap* è calcolato con riferimento ai tassi di cambio a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione;
- il *fair value* dei contratti di *swap* su tassi di interesse è determinato calcolando il valore attuale differenziale (tasso fisso vs tasso variabile) dei futuri flussi di cassa attesi, tenendo conto delle previste variazioni dei tassi di riferimento.

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura; gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura viene effettuata secondo il c.d. "*hedge accounting*", che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici. In particolare:

- all'inizio della copertura deve sussistere una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- all'inizio della copertura deve esserne verificata l'efficacia nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value* o nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- l'efficacia della copertura deve essere valutata sulla base di un criterio ricorrente e lo strumento derivato deve risultare altamente efficace per tutta la sua durata.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del *fair value*", se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante, oppure come "coperture dei flussi finanziari", se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte efficace, mentre l'eventuale porzione non efficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Nel caso in cui l'oggetto della copertura sia un impegno irrevocabile che comporti il sorgere di un'attività o di una passività, l'utile o la perdita originariamente appostato a patrimonio netto è portato a rettifica del valore al quale è stata iscritta l'attività o la passività nel momento in cui essa è stata rilevata; per tutte le altre coperture di flussi finanziari, l'utile o la perdita appostato a patrimonio netto è portato a conto economico nello stesso momento in cui l'operazione coperta influenza il conto economico.

Se uno strumento finanziario derivato viene acquistato con finalità di copertura e non con finalità speculative, ma non possiede i requisiti sopra elencati per essere contabilizzato secondo il c.d. "*hedge accounting*", gli utili o le perdite derivanti dalla variazione del suo valore equo devono essere imputati nel conto economico separato.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Nota 1. Avviamento

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente sono illustrate nella tabella seguente:

(euro migliaia)	01-gen-13	Incrementi	Decrementi	Impairment	Riclassifica	31-dic-13
CGU - Divisione TCRDO	15.766	10.869				26.635
Totale - avviamento	15.766	10.869				26.635

La voce "Avviamento", pari ad Euro 26.635 migliaia al 31 dicembre 2013, registra un incremento di Euro 10.869 migliaia rispetto al precedente esercizio riveniente dall'operazione di acquisizione della THERAMetrics holding AG mediante il conferimento del 100% del capitale sociale della controllata Pierrel Research International AG, descritta nel dettaglio nel precedente paragrafo "Business Combination" della presente nota illustrativa, a seguito della quale la Capogruppo ha acquisito il controllo della THERAMetrics holding AG.

A tal proposito, si segnala che l'allocazione del corrispettivo dell'acquisizione non è stato ancora ultimato e, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 3, sarà completato entro i 12 mesi dalla data di acquisizione e, pertanto, entro settembre 2014.

Per quanto sopra indicato, l'avviamento è stato interamente allocato alla CGU relativa al perimetro della controllata THERAMetrics holding AG composta dalle attività nel segmento *tech-driven Contract Research & Development Organization* ("TCRDO"), quest'ultimo riveniente dall'integrazione tra THERAMetrics e la Divisione Research del Gruppo Pierrel.

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica con cadenza almeno annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (cd. *impairment test*).

Tale test viene condotto confrontando il valore contabile (*carrying amount*) della CGU su cui l'avviamento è allocato con il relativo valore recuperabile (*recoverable amount*).

A tal proposito si segnala che il *carrying amount* è stato calcolato pari al Capitale Investito Netto ("CIN") al 31 dicembre 2013 della CGU indentificata, inclusivo del *goodwill* oggetto di valutazione, mentre il *recoverable amount* è stato definito come il più alto tra il valore d'uso (*value in use*) ed il *fair value* della unità generatrice di flussi di cassa a cui il *goodwill* oggetto di valutazione è allocato, al netto degli oneri relativi alle cessione dello stesso (*fair value less cost to sell*).

In particolare, ai fini della determinazione del *recoverable amount* il *management* ha provveduto a determinare sia il *value in use* (attraverso l'utilizzo del modello "Unlevered Discounted Cash Flow"), sia il *fair value less cost of disposal* (tramite la metodologia dei "multipli di mercato", nota anche come metodo dei "multipli di borsa"), adottando - conformemente a quanto prescritto dal principio contabile internazionale IAS 36 - quale *recoverable amount* il maggiore tra i due valori sopra citati.

La stima del *value in use* è stata effettuata attualizzando i flussi di cassa operativi attesi ad un tasso pari al costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital* o "WACC"). Il WACC tiene conto sia del capitale di terzi che dei mezzi propri. Il costo del capitale proprio è derivato dal tasso di rendimento atteso sugli investimenti da parte degli investitori del Gruppo. Il costo del debito è basato sui finanziamenti onerosi a cui il Gruppo deve far fronte. Il rischio specifico di settore è incorporato applicando degli specifici fattori "beta", rivisti annualmente dal *management* sulla base degli ultimi dati di mercato disponibili.



Ai fini del calcolo del *value in use* dell'unità generatrice di flussi di cassa (Divisione "TCRDO") sono state utilizzate, quale periodo esplicito, le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal rispettivo piano industriale, che copre un periodo di 3 anni e che è parte integrante del Piano Industriale 2014-2016 del Gruppo Pierrel, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel corso della riunione del 3 febbraio 2014. I flussi di cassa operativi sono stati calcolati al netto delle imposte, ottenute applicando all'EBIT l'aliquota fiscale vigente in Svizzera, Paese di riferimento della CGU identificata, pari al 24%.

I flussi di cassa oltre il triennio 2014-2016 sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita "g" pari al 2% (2012: 2%). Tale tasso considera il contesto internazionale e l'inflazione attesa, oltre le connesse aspettative di crescita del mercato farmaceutico internazionale. Il costo medio ponderato del capitale è stato stimato pari al 9,73% (2012: 9,50%).

Con riferimento alla seconda metodologia di valutazione sviluppata dal *management*, si precisa che il metodo dei multipli di borsa consiste nello stimare il valore corrente teorico dell'azienda oggetto di valutazione considerando le indicazioni espresse dal mercato relativamente ad un campione di società quotate (società comparabili o "*comparables*") aventi un profilo di *business* ad essa assimilabile. Pertanto, il calcolo dei multipli deve essere effettuato utilizzando grandezze espresse dal mercato (Prezzi, Market Cap.) e grandezze fondamentali (Sales, EBITDA, EBIT, ecc.).

Il moltiplicatore selezionato per la stima del *fair value* (ovvero del valore recuperabile) dell'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione è il rapporto EV/EBITDA, ovvero tra l'*enterprise value* e l'EBITDA.

E' stato quindi selezionato un campione di società comparabili operanti nel medesimo settore delle società oggetto di valutazione e, per ciascuna di esse, è stato selezionato il multiplo EV/EBITDA per l'anno 2016 che considera la capitalizzazione di mercato media dell'anno 2013 e l'EBITDA atteso dagli analisti per l'anno 2016. Al fine di considerare le differenze di marginalità tra le società partecipate oggetto di valutazione e le società comparabili considerate nel campione, il *management* ha svolto un'analisi di regressione lineare tra i multipli e l'EBITDA *margin* di ciascuna società comparabile.

Il multiplo così individuato è pari a 7,76 volte l'EBITDA 2016.

Sulla base delle valutazioni effettuate, nessuna perdita di valore dell'avviamento iscritto in bilancio è stata riscontrata. Nella tabella che segue si riepilogano le risultanze delle analisi svolte:

(euro migliaia)	Value in use	Fair Value	Metodo scelto	Carrying amount	Differenza	Impairment
		(A)		(B)	(A) - (B)	
Recoverable Amount della CGU TCRDO (inclusivo di goodwill)	40.320	40.659	Fair Value	25.719	14.940	N.A.

Come indicato in precedenza il *fair value* determinato con il metodo dei multipli è risultato marginalmente superiore al *value in use* determinato con il metodo dell'UDCF.

Il calcolo del *value in use* è stato predisposto sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal Piano 2014-2016 della CGU, parte integrante del Piano del Gruppo Pierrel. Inoltre, dal momento che non vi sono elementi per ipotizzare una durata limitata dell'attività della CGU, si è proceduto a calcolare un valore residuo (cd. "*terminal value*") oltre l'arco temporale di Piano, applicando la formula della "perpetuità", ovvero ipotizzando una crescita annua perpetua pari al 2,0% (tasso g) dell'EBITDA dell'ultimo anno di Piano. Per il calcolo del *value in use* è stato utilizzato un costo medio ponderato del capitale (WACC) stimato pari al 9,73%.

Il valore recuperabile risultante dall'*impairment test* è risultato ampiamente superiore al valore di carico delle attività della CGU relativa. Per completezza sono state svolte analisi di sensitività sul risultato del *test* derivante dall'applicazione di entrambi i metodi (*fair value* e *value in use*).

Nel caso del *fair value* l'analisi di sensitività è stata svolta identificando, quali parametri maggiormente sensibili, il tasso di sconto applicato al multiplo adottato e l'EBITDA utilizzato per la valutazione. L'analisi ha evidenziato che, senza considerare variazioni dello sconto sul multiplo, il valore recuperabile risulterebbe alineato al valore di carico in conseguenza di una riduzione di circa il 37% dell'EBITDA utilizzato. Ipotizzando di applicare uno sconto del 20% sul multiplo risulterebbe, invece, tollerata una riduzione dell'EBITDA di circa il 20%, oltre la quale il test non sarebbe superato.

		EBITDA					
		-40%	-37%	-30%	-20%	-10%	0%
Multiple discount	0%	(1.324)	-	2.742	6.808	10.874	14.940
	5%	(2.543)	(1.286)	1.319	5.182	9.045	12.907
	10%	(3.763)	(2.572)	(104)	3.556	7.215	10.874
	15%	(4.983)	(3.858)	(1.527)	1.929	5.385	8.841
	20%	(6.203)	(5.144)	(2.950)	303	3.556	6.808

Nel caso del *value in use*, sono state svolte due analisi di sensitività. Per la prima sono stati identificati, quali parametri maggiormente sensibili, l'EBITDA di ciascun anno di Piano ed il tasso di sconto WACC ed è stato verificato che, lasciando invariato il WACC, il valore recuperabile si allineerebbe al valore di carico, in conseguenza di una riduzione dell'EBITDA di ciascun anno del Piano pari a circa il 31%.

		EBITDA					
		-40,0%	-30,8%	-30,0%	-20,0%	-10,0%	0,0%
WACC	8,73%	(323)	4.709	5.150	10.623	16.097	21.570
	9,23%	(2.483)	2.189	2.598	7.679	12.761	17.842
	9,73%	(4.358)	-	382	5.121	9.861	14.601
	10,23%	(6.001)	(1.919)	(1.561)	2.879	7.319	11.759
	10,73%	(7.451)	(3.613)	(3.277)	898	5.073	9.247

La seconda analisi di sensitività è stata sviluppata identificando, quali parametri sensibili, il tasso di crescita *g* ed il WACC. Tale analisi ha dimostrato che anche a fronte di un azzeramento del tasso *g* (dal 2,0% del caso base) combinato ad un incremento del WACC di 1 punto percentuale (da 9,73% a 10,73%) il test risulterebbe superato.

		<i>g</i>				
		0,0%	0,5%	1,0%	1,5%	2,0%
WACC	8,73%	10.538	12.793	15.340	18.240	21.570
	9,23%	8.216	10.209	12.444	14.968	17.842
	9,73%	6.137	7.909	9.884	12.099	14.601
	10,23%	4.265	5.849	7.606	9.563	11.759
	10,73%	2.571	3.995	5.566	7.307	9.247

Nota 2. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nella tabella sottostante:

Immobilizzazioni immateriali

<i>(euro migliaia)</i>	1° gennaio 2013	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti	31 dicembre 2013
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno	330	228	30		(169)	(168)	251
Concessioni, licenze e marchi	3.188	471	(7)		(1.561)	(5)	2.086
Immobilizzazioni immateriali in corso	202	358	(21)				539
Altre immobilizzazioni immateriali	453	3			(354)	(1)	101
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (netto)	4.173	1.060	2		(2.084)	(174)	2.977

I diritti di brevetto accolgono principalmente il valore netto contabile della piattaforma informatica Hypersuite, utilizzata dalla Divisione TCRDO per la gestione, raccolta ed archiviazione di dati relativi a studi clinici di cui il Gruppo è titolare. Tale software è ammortizzato in 5 esercizi. L'incremento di Euro 228 migliaia è prevalentemente riferito alle ulteriori attività di sviluppo implementate nell'esercizio sulla piattaforma Hypersuite.

L'incremento della categoria "Concessioni Licenze e Marchi" è riferito per Euro 426 migliaia alla capitalizzazione operata dalla controllata svizzera THERAMetrics holding AG di costi interni per lo sviluppo e l'implementazione del "Search & Match", una piattaforma informatica che si avvale di un innovativo modello bio-matematico sviluppato internamente e di proprietà THERAMetrics, con il quale gli scienziati della controllata svizzera uniscono la loro specifica conoscenza di talune molecole con soluzioni tecnologiche avanzate per fornire possibili prodotti farmaceutici per la cura di malattie rare.

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali in corso è imputabile per Euro 48 migliaia alla Capogruppo relativi, in particolare, agli studi eseguiti dalla Società per l'industrializzazione del prodotto "Alphacaina" (Euro 41 migliaia) ed allo sviluppo del processo produttivo della "Felipressina active", senza necessariamente passare attraverso un *compounding* effettuato da una società terza (Euro 2 migliaia); alla data di pubblicazione del presente documento, entrambi i progetti di sviluppo sono ancora in fase di implementazione.

L'ulteriore incremento di Euro 310 migliaia è interamente riconducibile alla controllata Pierrel Pharma S.r.l. e si riferisce:

- per Euro 226 migliaia ai costi regolatori sostenuti per la registrazione dalla propria specialità Orabloc® nei cinque paesi europei per i quali la Società, nel maggio 2013, ha ricevuto l'autorizzazione "multistato" da parte dell'agenzia del farmaco tedesca (BfArM) per la commercializzazione di Orabloc® in Germania, UK, Polonia, Austria e Francia; alla data di pubblicazione del presente documento sono già state finalizzate la maggior parte delle registrazioni nei singoli Paesi, ad eccezione della Francia la cui registrazione è prevista entro il primo semestre 2014;
- per Euro 55 migliaia ai costi sostenuti per le registrazioni della medesima specialità Orabloc® e delle Mepivacaine Pierrel nei paesi extra UE e, in particolare, in Algeria, Iran, Giordania, Arabia Saudita, Serbia e Sudan. Tali costi comprendono anche quelli riferiti alla registrazione di una ulteriore specialità "Lidocaina" in Iraq e in Sudan. Il *management* ritiene che tutte le registrazioni potranno essere definitivamente concluse entro la fine del 2014;
- gli ulteriori Euro 29 migliaia sono invece da ricondurre al "progetto GOCLES" ovvero un particolare occhiale dotato di dispositivi ottici speciali, in grado di evidenziare lesioni cancerose in stato precoce. Tale rivoluzionario dispositivo è sviluppato e brevettato presso l'Università Cattolica di Roma ed è di proprietà della Pierrel Pharma S.r.l.. Nel corso del mese di febbraio 2014 al dispositivo GOCLES

(*Glasses for Oral Cancer - Curing Light Exposed – Screening*) è stata riconosciuta la marcatura di conformità CE, ovvero il marchio che certifica la rispondenza a requisiti essenziali per la commercializzazione e l'utilizzo nella Comunità Europea e nei Paesi aderenti all'EFTA (Associazione Europea di Libero Scambio che include Islanda, Norvegia e Liechtenstein). La marcatura CE è un passaggio importante per GOCLES che, oltre al forte impulso dato alla fase di sperimentazione, attualmente in corso presso sei qualificate strutture ospedaliere, è pronto alla produzione e, conseguentemente, alla commercializzazione sul mercato europeo e Paesi limitrofi. Con riferimento a tale ultimo dispositivo, si segnala che la Società agli inizi del 2014 ha altresì avviato la procedura di registrazione negli Stati Uniti d'America in base al protocollo "510k", ovvero il complesso percorso finalizzato ad autorizzare la vendita e la distribuzione di dispositivi medico-diagnostici sul territorio statunitense. Il *placet* è previsto entro il primo trimestre del 2015.

Nota 3. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nella tabella sottostante:

Immobilizzazioni materiali

(euro migliaia)	1 gennaio 2013	Variazione di perimetro (IFRS 3)	Incrementi	Riclassif.	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti	31 dicembre 2013
Terreni	2.667							2.667
Fabbricati	10.730			(2.658)				8.072
Costruzioni leggere	58		9					67
F.do amm.to fabbricati	(2.489)			522		(328)		(2.295)
Terreni e fabbricati	10.966		9	(2.136)		(328)		8.511
Impianti e macchinari	16.067		145	40				16.252
F.do amm.to impianti e macchinari	(11.400)			(1)		(1.223)		(12.624)
Impianti e macchinari	4.667		145	39		(1.223)		3.628
Attrezzature industriali e commerciali	1.364		4		(7)			1.361
F.do amm.to attrezzature industriali e commerciali	(1.319)				7	(31)		(1.343)
Attrezzature industriali e commerciali	45		4			(31)		18
Altre immobilizzazioni materiali	2.630	1.104	19	(4)			3	3.752
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	(1.999)	(794)		12		(232)		(3.013)
Altre immobilizzazioni materiali	631	310	19	8		(232)	3	739
Beni in leasing	157				(5)			152
F.do amm.to beni in leasing	(102)				5	(8)		(105)
Beni in leasing	55					(8)		47
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	908		115	(49)	(69)			905
Totale immobilizzazioni materiali in corso e acconti	908		115	(49)	(69)			905
Totale immobilizzazioni materiali valore lordo	34.581	1.104	292	(2.671)	(81)		3	33.228
Totale fondi ammortamento	(17.309)	(794)		533	12	(1.822)		(15.736)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (netto)	17.272	310	292	(2.138)	(69)	(1.822)	3	13.848

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da terreni, fabbricati industriali e impianti e macchinari relativi al sito produttivo di Capua di proprietà della Capogruppo. La voce si decrementa complessivamente rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.424 migliaia.

Le principali variazioni dell'esercizio sono di seguito riportate:

- la voce "Fabbricati" si incrementa per Euro 9 migliaia relativi a costi sostenuti per la creazione di nuovi uffici nell'area di accesso alla produzione dello stabilimento di Capua; il decremento di complessivi Euro 2.136 migliaia si riferisce alla riclassifica operata nella voce "Attività correnti possedute per la vendita" del valore netto contabile del fabbricato di proprietà della controllata Pierrel Research Europe GmbH sito in Essen (Germania), a seguito della decisione del *management* di vendere l'immobile, come dettagliatamente descritto nella successiva Nota 12 della presente nota illustrativa;
- la voce "Impianti e macchinari" si incrementa complessivamente di circa Euro 185 migliaia, di cui Euro 145 migliaia relativi a nuovi investimenti effettuati nel corso del 2013 ed Euro 40 migliaia riferiti ad immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2012 riclassificate per effetto del completamento dei beni nel corso del 2013. I costi riferiti alle manutenzioni straordinarie hanno riguardato soprattutto le *utilities* del reparto "NCD" (*FDA Approved*) e, nello specifico, l'impianto "Water for Injection" (Euro 51 migliaia) e l'impianto di climatizzazione dell'area (Euro 6 migliaia). Sempre nell'ottica di mantenimento e miglioramento degli *standard* di efficienza produttiva si è provveduto ad eseguire migliorie impiantistiche anche sulle due etichettatrici presenti nello stesso reparto (Euro 48 migliaia) e sull'impianto di monitoraggio ambientale "Biotrace". Ulteriori incrementi della categoria (Euro 24 migliaia) si riferiscono principalmente a migliorie in materia di sicurezza degli impianti e dei macchinari dell'ambiente Controllo Qualità;
- la voce "Attrezzature industriali e commerciali" si incrementa di circa Euro 4 migliaia per effetto dei costi sostenuti per l'acquisto di una nuova apparecchiatura utilizzata per lo svolgimento di analisi dell'acqua ("*Simplicity UV*");
- l'incremento della voce "Altre immobilizzazioni materiali" è riconducibile per Euro 310 migliaia rivenienti dalla controllata THERAMetrics holding AG alla data di completamento dell'operazione di *Business Combination*, relativi per Euro 209 migliaia ai lavori eseguiti nei precedenti esercizi presso la sede di Stans della società controllata, il cui immobile non è di proprietà della stessa, per Euro 32 migliaia ad autovetture in leasing finanziario e per la restante parte ad altre immobilizzazioni riferite alla controllata THERAMetrics Discovery AG.

Le variazioni della voce "Immobilizzazioni in corso" si riferiscono esclusivamente alla Capogruppo e nel dettaglio:

- il decremento di Euro 69 migliaia è riconducibile alla svalutazione rilevata nell'esercizio per riflettere in bilancio la perdita di valore di alcuni beni acquistati nell'agosto del 2006, nell'ambito della più ampia operazione di acquisto dello stabilimento di Dentsply sito in Elk Grove e poi successivamente dismesso nel corso del 2009;
- l'incremento di Euro 115 migliaia si riferisce principalmente per Euro 89 migliaia a manutenzioni straordinarie eseguite sulla macchina sperlitrice "k32" e sulla linea di riempimento "Bausch & Strobel", completate nel corso del primo trimestre 2014, e per Euro 23 migliaia ai costi sostenuti per l'implementazione di nuova strumentazione di analisi non ancora completate alla data di predisposizione del presente bilancio.

Si segnala che sullo stabilimento produttivo di Capua gravano le seguenti ipoteche:

- (i) ipoteca volontaria di primo grado (per Euro 13.000 migliaia) in favore di UniCredit Banca S.p.A. a garanzia di un finanziamento concesso alla Capogruppo in data 26 marzo 2007 per originari Euro 6.500 migliaia, il cui debito residuo al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 3.088 migliaia. Si segnala, inoltre, che nel mese di giugno 2011 Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A. hanno formalizzato un *“Intercreditor Agreement”*, che regola le garanzie ipotecarie, con il quale quest’ultima ha accettato di ripartire con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. l’importo netto di quanto da UniCredit Banca S.p.A. incassato in caso di escussione delle garanzie ipotecarie costituite in suo favore a fronte della costituzione, in favore esclusivo di UniCredit Banca S.p.A., di un privilegio speciale su determinati macchinari di proprietà di Pierrel S.p.A.;
- (ii) ipoteca di secondo grado (per Euro 6.000 migliaia) in favore della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a garanzia di un finanziamento concesso alla Società in data 29 ottobre 2008 per complessivi Euro 4.700 migliaia (alla data del 31 dicembre 2013, il valore residuo del finanziamento è pari a Euro 3.133 migliaia).

Si segnala, altresì, che sul fabbricato di Essen di proprietà della controllata Pierrel Research Europe GmbH grava una ipoteca a garanzia del finanziamento concesso alla società dalla banca Sparkasse nel dicembre del 2008 della durata di sei anni; il valore residuo del finanziamento al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 1.084 migliaia ed è riclassificato nella voce *“Passività direttamente associate alle attività non correnti possedute per la vendita”*, per le ragioni meglio indicate in Nota 12.

Nota 4. Crediti e altre attività non correnti

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all’esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Crediti e altre attività non correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Crediti Vs. altri - depositi cauzionali	62	120	(58)
Altri crediti non correnti	21		21
TOTALE CREDITI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	83	120	(37)

La voce si riferisce al valore dei depositi cauzionali versati dalle società del Gruppo ai propri fornitori a garanzia dei contratti di fornitura pluriennali sottoscritti.

Nota 5. Imposte anticipate

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate.

Imposte anticipate

(euro migliaia)	IMPONIBILE	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Analisi delle variazioni				
Perdite fiscali riportabili dalla capogruppo	12.513	3.440	3.440	-
Perdite fiscali riportabili in regime di consolidato	9.971	2.742	2.742	-
Costi AUCAP addebitati a patrimonio netto	367	101	6	95
Altre differenze temporanee	719	198	602	(404)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		6.481	6.790	(309)

Le imposte anticipate iscritte in bilancio sono riferibili principalmente alla Capogruppo (Euro 6.426 migliaia). La voce comprende Euro 6.182 migliaia di imposte anticipate rilevate su perdite fiscali pregresse relative agli esercizi 2006-2010, di cui Euro 3.440 migliaia relative alle perdite fiscali degli esercizi 2006, 2007 e 2008, che risultano riportabili dalla Capogruppo in quanto riferite al periodo fiscale antecedente l'adesione alla procedura di consolidato fiscale nazionale.

Le ulteriori differenze temporanee, potenzialmente in grado di tradursi in benefici fiscali futuri, si riferiscono a costi e stanziamenti imputati nel bilancio dell'esercizio in oggetto ed in esercizi precedenti non ancora dedotti ai fini fiscali, tra cui costi relativi ad operazioni di aumento di capitale e stanziamenti a fondi. La recuperabilità delle imposte anticipate è stata analizzata su un arco temporale di 8 anni, che include le previsioni indicate nel Piano Industriale 2014-2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 febbraio 2014 e pubblicato in pari data, ipotizzando un tasso di crescita pari al 2% che tiene in considerazione fattori specifici legati al business in cui il Gruppo opera.

L'analisi di recuperabilità effettuata alla data di chiusura del bilancio dal *management* ha altresì tenuto conto della normativa fiscale in materia in vigore a partire dal precedente esercizio, che ha introdotto la riportabilità illimitata delle perdite fiscali pregresse. Nonostante la richiamata novità normativa, il Gruppo ha valutato di non rilevare ulteriori attività per imposte anticipate a fronte di possibili utilizzi per compensare utili tassati futuri che il Gruppo potrebbe realizzare in un periodo più ampio rispetto a quello considerato, principalmente in ragione della difficoltà di esprimere valutazioni in merito alla probabilità che tale recupero si realizzi in un orizzonte temporale molto lontano dal presente.

Si segnala infine che, sulla base delle analisi di recuperabilità effettuate alla data di chiusura dell'esercizio, la controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A. ha rilevato una svalutazione di imposte anticipate per complessivi Euro 196 migliaia. Oltre quanto precedentemente indicato, non è stata ravvisata la necessità di rilevare alcuna ulteriore perdita di valore delle imposte anticipate iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2013.

Nota 6. Rimanenze

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Rimanenze

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.692	1.179	513
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	892	798	94
Prodotti finiti e merci	676	295	381
F.do svalutazione	(202)	(143)	(59)
TOTALE RIMANENZE	3.058	2.129	929

Le rimanenze di magazzino sono ubicate prevalentemente presso lo stabilimento produttivo di Capua e si riferiscono alla Capogruppo (Euro 2.991 migliaia); la restante parte del saldo al 31 dicembre 2013 si riferisce alla controllata Pierrel Pharma S.r.l., per Euro 30 migliaia, e alla controllata indiretta Pierrel Research IMP S.r.l., per Euro 37 migliaia.

L'aumento delle giacenze rispetto al precedente esercizio è principalmente riconducibile alle materie prime volte a fronteggiare l'incremento atteso dei volumi produttivi in linea con le previsioni di *budget* 2014.

Come negli esercizi precedenti, a fronte di rimanenze considerate obsolete e di lenta movimentazione, nel corso dell'esercizio, la Capogruppo ha provveduto alla distruzione di materiale non più utilizzabile. Il fondo accantonato nel 2012 è stato, pertanto, utilizzato nell'anno per Euro 28 migliaia e reintegrato a fine esercizio per complessivi Euro 87 migliaia a fronte delle risultanze di specifiche delle analisi tecniche eseguite dal *management*.

Nota 7. Lavori in corso su ordinazione

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Lavori in corso

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	2.150	3.273	(1.123)
TOTALE LAVORI IN CORSO	2.150	3.273	(1.123)

I lavori in corso, pari ad Euro 2.150 migliaia al 31 dicembre 2013, sono interamente riferiti alla Divisione TCRDO e risentono di un decremento di Euro 1.123 migliaia rispetto al precedente esercizio principalmente dovuto ad una contrazione del *business* e del fatturato ed alla conclusione nel 2013 di significativi studi clinici condotti negli Stati Uniti (i.e. Progetto Ono) ed in Germania.

La voce risente, altresì, di poste non ricorrenti pari ad Euro 245 migliaia relative a svalutazioni iscritte in bilancio a fronte di studi clinici a marginalità negativa della controllata indiretta Pierrel Research Europe GmbH.

Nota 8. Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad Euro 6.613 migliaia al 31 dicembre 2013, si decrementano complessivamente di Euro 3.446 migliaia rispetto al precedente esercizio.

Tale riduzione è riconducibile alla Capogruppo per Euro 640 migliaia ed è ascrivibile principalmente ad una più attenta politica di concessione dei termini di pagamento ed alla conseguente maggiore rotazione degli stessi. Si segnala che alla data di predisposizione del presente bilancio i crediti commerciali della Capogruppo in essere al 31 dicembre 2013, e non svalutati alla data, risultano completamente estinti per effetto di incassi ricevuti e/o di compensazioni effettuate con altre partite debitorie.

I crediti commerciali riferiti alla controllata Pierrel Pharma S.r.l. si incrementano di circa Euro 169 migliaia, principalmente per effetto dell'aumento del volume di attività della stessa registrato a fine esercizio.

I crediti commerciali della Divisione TCRDO, pari a Euro 3.173 migliaia, diminuiscono di Euro 2.975 rispetto al 31 dicembre 2012 principalmente in ragione della chiusura di alcuni contratti, con conseguente incasso dei relativi crediti maturati nel corso dell'anno, e della generale riduzione delle attività.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 728 migliaia al 31 dicembre 2013, si riferisce:

- alla Capogruppo per Euro 58 migliaia, utilizzato nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 192 migliaia, di cui circa Euro 186 migliaia in ragione dello stralcio del credito verso la Maipek S.r.l. in applicazione della sentenza del Tribunale di Napoli, Sezione XII civile, RG 37587/2010, pronunciata in favore della stessa Maipek in merito al mancato pagamento del credito vantato da Pierrel S.p.A. ; e
- alla Divisione TCRDO per Euro 670 migliaia, in aumento rispetto al precedente esercizio per circa Euro 640 migliaia dovuto principalmente alla società Pierrel Research Europe GmbH che nel corso dell'esercizio 2013 ha rilevato svalutazioni di crediti scaduti nei confronti dei alcuni *sponsors*.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza compresa tra i 30 ed i 90 giorni; ciò consente di monitorare tempestivamente i crediti in essere ed intraprendere operazioni di sollecito o eventuali azioni finalizzate al recupero del credito.

La composizione della voce è esposta nella tabella sottostante:

Crediti commerciali

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Crediti commerciali verso terzi	7.341	10.339	(2.998)
F.do svalutazione crediti	(728)	(280)	(448)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	6.613	10.059	(3.446)

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti commerciali verso parti correlate si rimanda al successivo paragrafo "Informativa sulle parti correlate" della presente nota illustrativa.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti di natura commerciale, basata sulla localizzazione geografica dei clienti:

Ripartizioni crediti verso clienti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
UE	4.229	7.739	(3.510)
America	1.109	647	462
Altri paesi	2.003	1.953	50
TOTALE	7.341	10.339	(2.998)

La tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti alla data di riferimento del bilancio consolidato ma non svalutati:

A Scadere e Scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2013

<i>(euro migliaia)</i>	a scadere	< 30 gg	31 - 60	61 - 90	91 - 120	> 120	Totale crediti
Crediti commerciali verso terzi	3.224	1.253	706	342	271	817	6.613

Nota 9. Crediti tributari

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Crediti tributari

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Erario c/IRES	2	4	(2)
Erario c/IVA	1.284	1.434	(150)
Altri	427	558	(131)
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	1.713	1.996	(283)

I crediti per IVA si riferiscono alla controllata Pierrel Pharma S.r.l. per Euro 1.065 migliaia, alla Capogruppo per Euro 94 migliaia e alla Divisione TCRDO per il residuo ammontare.

Gli altri crediti includono principalmente altri crediti tributari riconducibili alle controllate società Pierrel Europe GmbH per circa Euro 353 migliaia, Pierrel Research Italy S.p.A. per circa Euro 47 migliaia e Pierrel Research IMP Srl per circa Euro 15 migliaia.

Nota 10. Altre attività e crediti diversi correnti

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Altre attività e crediti diversi correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	di cui variazione di perimetro (IFRS3)	31 dicembre 2012	Variazione
Altri crediti correnti	1.257	160	1.153	104
Crediti verso fornitori per anticipi	505		534	(29)
Ratei e risconti attivi	648		686	(38)
Crediti verso dipendenti	14		12	2
TOTALE ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI	2.424	160	2.385	39

Gli altri crediti correnti sono relativi principalmente (i) al rimborso riconosciuto alla Capogruppo ed alla controllata Pierrel Pharma S.r.l. dall'ente regolatorio americano FDA delle *fees* pagate per l'anno 2012 e riferite all'autorizzazione riconosciuta allo stabilimento produttivo di Capua (CE) e delle *fees* pagate per il mantenimento delle AIC per la specialità Orabloc[®], per complessivi Euro 541 migliaia (pari a circa USD 718 migliaia, interamente incassati alla data di predisposizione del presente documento); (ii) agli indennizzi in liquidazione riferiti a richieste di rimborso di danni subiti dal fabbricato di Capua (CE) a seguito di eventi atmosferici avversi, per circa Euro 48 migliaia; (iii) ai crediti della controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A., per circa Euro 425 migliaia, principalmente rappresentati dai pagamenti di *grant* ai Comitati Etici dei centri ospedalieri coinvolti in studi clinici, iscritti tra i crediti in quanto riaddebitati agli *sponsor*; (iv) ai crediti per *investigator's fees* della controllata indiretta Pierrel Research Europe GmbH, di circa Euro 123 migliaia, e (v) ad anticipi riconducibili ad altre società indirettamente controllate per il residuo ammontare.

I crediti verso fornitori si riferiscono ad anticipi erogati a fornitori per merci non ancora consegnate e per prestazioni non ancora eseguite.

La voce "Ratei e risconti attivi" accoglie principalmente costi di competenza di esercizi successivi al 2013, di cui la principale voce è riferita alle *fees* per il mantenimento dell'autorizzazione FDA riconosciuta dall'ente statunitense allo stabilimento produttivo di Capua e per la molecola commercializzata negli USA.

I crediti verso dipendenti si riferiscono principalmente alla Capogruppo (Euro 10 migliaia).

Nota 11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce riferita alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti risulta così composta:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	di cui variazione di perimetro (IFRS3)	31 dicembre 2012	Variazione
Depositi bancari	3.344	190	749	2.595
Cassa	13		13	
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	3.357	190	762	2.595

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2013 si riferiscono alla Capogruppo per Euro 2.487 migliaia ed alle società controllate per complessivi Euro 870 migliaia (nel 2012: Euro 63 migliaia rivenienti dalla Capogruppo ed Euro 699 migliaia dalle società controllate). I depositi bancari a vista sono remunerati a tasso variabile.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritte al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale delle stesse. Si segnala altresì che, ai fini del rendiconto finanziario, la voce "Disponibilità liquide" coincide con la rispettiva voce dello Stato Patrimoniale.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo, ad eccezione delle disponibilità liquide detenute da Pierrel Research Italy (pari a Euro 390 migliaia al 31 dicembre 2013) che, ancorchè liberamente disponibili per l'attività operativa, sono gravate da una serie di limitazioni come previsto dal contratto di finanziamento dalla stessa sottoscritto con la Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.; tra queste si segnalano limitazioni alla concessione di finanziamenti, obblighi di subordinazione e postergazione di finanziamenti soci e infragruppo, divieto di effettuare pagamenti e/o distribuzioni di riserve nonché di dividendi.

Per ulteriori dettagli sui finanziamenti in essere si rimanda alla Nota 16.

Nota 12. Attività non correnti possedute per la vendita e Passività direttamente associabili alle attività non correnti possedute per la vendita

Nel mese di maggio 2013 la Pierrel Research Europe GmbH ha conferito ad una agenzia di *real estate* uno specifico mandato per la vendita del fabbricato di proprietà sito in Essen (Germania). Tale fabbricato, ritenuto non più strategico da parte del *management*, è l'attuale sede degli uffici amministrativi della controllata tedesca. Per effetto di tale decisione, appurato che il valore netto contabile del fabbricato risulti

inferiore al *fair value* dello stesso al netto dei costi stimati per la vendita, pari a circa Euro 2.619 migliaia, il *management* ha provveduto ad interrompere il processo di ammortamento dell'immobile ed ha riclassificato il valore netto contabile del fabbricato, pari ad Euro 2.136, nella voce "Attività non correnti possedute per la vendita", mentre il valore residuo del finanziamento in essere con la banca Sparkasse pari ad Euro 1.084 migliaia al 31 dicembre 2013, direttamente associabile all'immobile, è stato riclassificato nella voce "Passività direttamente associabili alle attività non correnti possedute per la vendita". Tale finanziamento, il cui rimborso è interamente dovuto alla banca in caso di alienazione dell'immobile, è assistito da ipoteca gravante sull'immobile stesso.

Nota 13. Patrimonio netto

In data 15 aprile 2013 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Pierrel S.p.A. ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo di Euro 24.000.000, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, con godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma del codice civile e da eseguire entro il 31 dicembre 2013 (l'"Aumento di Capitale").

In data 18 luglio 2013 la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) ha autorizzato la Società alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta in opzione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie della Società rivenienti dall'Aumento di Capitale. In pari data, il Consiglio di Amministrazione della Società, in esecuzione della predetta delibera assembleare, ha determinato, tra l'altro, in Euro 23.918.490,00 l'importo massimo dell'Aumento di Capitale e in n. 44.293.500 il numero massimo di azioni di nuova emissione Pierrel, prive del valore nominale e con godimento regolare, offerte in opzione agli azionisti nel periodo intercorrente tra il 22 luglio 2013 e il 9 agosto 2013.

I diritti non esercitati dagli azionisti nel corso dell'offerta in opzione sono stati offerti in Borsa nelle sedute del 2, 3, 4, 5 e 6 settembre 2013.

In data 5 dicembre 2013 si è, infine, concluso con successo il periodo di collocamento privato delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale rimaste inoptate all'esito dell'offerta in opzione e della successiva offerta in Borsa (cd. *private placement*), gestito dal Consiglio di Amministrazione della Società su specifico mandato conferito dalla predetta Assemblea straordinaria degli azionisti.

Pertanto, l'Aumento di Capitale è risultato complessivamente sottoscritto per circa il 74,4% pari ad Euro 17.805.039 e per complessive n. 32.972.294 azioni. Con riferimento alle sottoscrizioni complessivamente eseguite nell'ambito dell'intero Aumento di Capitale, si segnala che il relativo prezzo di sottoscrizione è stato pagato per circa Euro 6 milioni mediante versamenti in danaro e per circa Euro 11 milioni mediante compensazione di crediti vantati dai sottoscrittori nei confronti della Società, di cui circa Euro 10 milioni a titolo di finanziamenti precedentemente erogati.

A seguito del sopra citato Aumento di Capitale, il capitale sociale di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 11.352.692,80, interamente sottoscritti e versati, e risulta composto da n. 49.377.294 azioni ordinarie. La seguente tabella riepiloga la movimentazione delle azioni ordinarie in circolazione tra l'inizio e la fine dell'esercizio:

Azioni ordinarie al 31 dicembre 2012	16.405.000
Aumento di capitale sociale	32.972.294
Azioni ordinarie emesse al 31 dicembre 2013	49.377.294
Azioni proprie	(214.500)
Azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2013	49.162.794

La voce "Riserve", complessive degli azionisti della Pierrel S.p.A. sono pari ad Euro 16.230 migliaia positivi risulta così composta:

- Riserva sovrapprezzo azioni (Euro 10.996 migliaia);
- Riserva azioni proprie (Euro 995 migliaia negativi);
- Riserva di *cash-flow hedge* (Euro 226 migliaia negativi);
- Riserva da conversione cambi (Euro 620 migliaia negativi);
- Riserva IAS 19 *Revised* (Euro 74 migliaia negativi);
- Altre riserve (Euro 7.149 migliaia);

La riserva per utili (perdite) a nuovo è pari ad (Euro 13.988 migliaia negativi).

Il Capitale e Riserve di terzi al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 8.672 migliaia.

La Riserva sovrapprezzo azioni risulta iscritta al netto dei costi sostenuti dalla Capogruppo in relazione alle operazioni di quotazione e di aumento di capitale sociale effettuate.

La Riserva azioni proprie si riferisce all'esborso sostenuto nel 2008 dalla Capogruppo per l'acquisto di n° 214.500 azioni proprie; alla data di chiusura di bilancio le stesse risultano oggetto di pegno in favore della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a garanzia di un finanziamento di Euro 500 migliaia concesso alla Capogruppo.

La voce "Riserva da conversione cambi" accoglie le differenze cambio derivanti dalla conversione delle situazioni economico-patrimoniali delle controllate estere presentate in valuta diversa dall'Euro.

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nel periodo si rimanda al "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

Nota 14. Benefici per i dipendenti

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo per benefici ai dipendenti del Gruppo:

Benefici per i dipendenti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	di cui variazione di perimetro (IFRS3)	31 dicembre 2012	Variazione
Fondo al 31 dicembre dell'anno precedente	1.303	57	1.048	255
Incrementi	459		431	28
Decrementi	(266)		(176)	(90)
TOTALE BENEFICI A DIPENDENTI	1.496	57	1.303	193

Nell'esercizio 2013 il Gruppo ha applicato il principio contabile IAS 19 *Revised* ("IAS 19R") con effetto retroattivo a partire dal 1 gennaio 2012. Ne consegue che il rendimento atteso dalle attività a servizio del piano a benefici definiti non è contabilizzato nel conto economico. L'interesse sulla passività netta del piano a benefici definiti (al netto delle attività del piano) è invece contabilizzato nel conto economico. L'interesse

è calcolato tramite l'utilizzo del tasso di sconto impiegato per la misurazione della passività o attività netta del piano pensionistico.

Anche il costo delle prestazioni di lavoro passate (*non mature – not vested*) non può più essere differito sul periodo di futura maturazione. Tutti i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate sono invece riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di modifica del piano o quella del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro. Fino al 2012 il costo delle prestazioni di lavoro passate (non mature) era contabilizzato su base lineare con riferimento al periodo medio di maturazione del piano. Con il passaggio allo IAS 19R, il costo delle prestazioni di lavoro passate è contabilizzato immediatamente nel conto economico se i benefici sono maturati immediatamente con l'introduzione, o la modifica, del piano pensionistico.

Le tabelle di seguito riportate presentano gli effetti del *restatement* effettuato:

Impatto del passaggio allo IAS 19R sul prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 <i>restated</i>
Aumento (diminuzione) della passività per benefici ai dipendenti (non corrente)	193	
Other Comprehensive Income / Riserva IAS 19 a Patrimonio Netto	(151)	77
Impatto sulla Riserva di utili (perdite) a nuovo		(77)
Impatto sul risultato dell'esercizio	(42)	
Impatto complessivo netto sul Patrimonio Netto	(193)	

Impatto del passaggio allo IAS 19R sul conto economico complessivo:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 <i>restated</i>
Aumento (diminuzione) del costo del personale	(151)	77
Incremento (decremento) della perdita netta	(151)	77
Incremento (decremento) delle variazioni attuariali nel conto economico complessivo	151	(77)
Incremento (decremento) della perdita netta nel conto economico complessivo	151	(77)

Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai piano per benefici ai dipendenti delle società italiane del Gruppo (TFR) sono le seguenti:

Data di calcolo	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Tasso di rotazione del personale	3,0%	3,0%
Tasso di attualizzazione	3,2%	4,0%
Tasso di anticipazioni	2,0%	2,0%
Tasso d'inflazione	2,0%	2,0%

Il Gruppo partecipa anche ai c.d. “fondi pensione” che, secondo lo IAS 19R, rientrano tra i *post-employment benefits* del tipo piani a contributi definiti; per tali piani il Gruppo non ha ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati. L’ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce costo del personale, per l’esercizio 2013 è stato pari ad Euro 459 migliaia.

Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico relativo alla controllata Pierrel Research International AG per gli esercizi 2013 e 2012 sono le seguenti:

Ipotesi di Bilancio

Anno Finanziario	2013	2012
Utilizzata per determinare i benefici definiti dalle obbligazioni alla fine dell' anno e i profitti e le perdite di carica per il nuovo anno finanziario		
Tasso di sconto	2.00 %	2.00 %
Sottostante Inflazione al consumo	1.25 %	1.25 %
Tassi dei futuri incrementi retributivi	1.75 %	1.75 %
Aumenti dell' Aliquota di pensione	0.00 %	0.00 %
Tasso di rendimento atteso dalle attività del piano	2.00 %	2.00 %
Utilizzata per determinare i profitti e le perdite dell'attuale anno finanziario		
Tasso di sconto	2.25 %	2.25 %
Sottostante Inflazione al consumo	1.25 %	1.25 %
Tassi dei futuri incrementi retributivi	1.75 %	1.75 %
Aumenti dell' Aliquota di pensione	0.00 %	0.00 %
Tasso di rendimento atteso dalle attività del piano	2.25 %	2.25 %

La maggior parte del personale estero al di fuori della Svizzera non ha fondi pensionistici.

Nota 15. Imposte differite passive

La voce “Imposte differite passive” sono stanziata, per Euro 352 migliaia, per effetto del disallineamento tra l’ammortamento civilistico e l’ammortamento fiscale di beni materiali e immateriali originatosi in esercizi precedenti.

Le imposte differite per “Altre differenze temporanee” si riferiscono principalmente a imposte stanziata dalla controllata indiretta Pierrel Research Europe GmbH sulle differenze temporanee rilevate sul valore dei “Lavori in corso” (circa Euro 320 migliaia) per effetto del diverso trattamento contabile tra quanto previsto dai principi contabili locali rispetto ai principi contabili internazionali. L’importo di Euro 613 migliaia sono altresì riferiti alle imposte differite stanziata sul maggior valore pagato in sede di acquisizione di alcune attività materiali ed immateriali su cui lo stesso risulta allocato. La composizione delle imposte differite è, pertanto, evidenziata nella tabella che segue:

Imposte differite passive

<i>(euro migliaia)</i>	IMPONIBILE	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Ammortamenti fiscali IRES	1.275	352	376	(24)
Ammortamenti fiscali IRAP			11	(11)
Altre differenze temporanee	200	55	848	(793)
Differite su allocazione valori di acquisizione	1.702	613	416	197
TOTALE		1.020	1.651	(631)

Nota 16. Debiti finanziari (correnti e non correnti)

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione ESMA 2011/81, si riporta nella seguente tabella la posizione finanziaria netta del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2013:

Posizione Finanziaria Netta

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
A. Cassa	13	13
B. Altre disponibilità liquide	3.344	749
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	3.357	762
E. Crediti finanziari correnti		
F. Debiti bancari correnti	(12.106)	(14.644)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.049)	(7.257)
G bis Passività direttamente associate ad attività non correnti possedute per la vendita	(1.084)	
H. Altri debiti finanziari correnti	(4.561)	(10.570)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(24.800)	(32.471)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(21.443)	(31.709)
K. Debiti bancari non correnti	(2.089)	(3.806)
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti non correnti	(8.683)	(6.519)
N. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(10.772)	(10.325)
O. Indebitamento Finanziario netto (J) + (N)	(32.215)	(42.034)

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2013 è negativa per Euro 32.215 migliaia e presenta un miglioramento di Euro 9.819 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è sostanzialmente riconducibile agli effetti derivanti da:

- (i) l'aumento di capitale della Capogruppo conclusosi in data 5 dicembre 2013, che ha apportato nuova liquidità per circa Euro 6.318 migliaia ed ha consentito di estinguere, mediante compensazione con il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni, finanziamenti esistenti al 31 dicembre 2012 per circa Euro 5.805 migliaia (allocati in "altri debiti finanziari correnti");
- (ii) i versamenti eseguiti dall'azionista Fin Posillipo S.p.A. in conto futuro aumento di capitale in favore della controllata svizzera THERAMetrics holding AG per complessivi Euro 952 migliaia al 31 dicembre 2013;
- (iii) il decremento dei debiti bancari correnti per complessivi Euro 2.538 migliaia, derivante essenzialmente dalla riduzione, per Euro 1.605 migliaia, dell'esposizione della Capogruppo

inerente una linea di credito non riutilizzabile concessa da UniCredit Factoring S.p.A. e dei debiti bancari a breve termine della controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A. per circa Euro 660 migliaia rispetto allo stesso dato del precedente esercizio.

A seguito del mancato rispetto dei *covenant* finanziari, la parte corrente dell'indebitamento non corrente, pari a Euro 7.049 migliaia, comprende Euro 1.044 migliaia relativi al mutuo fondiario concesso alla Capogruppo da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (esposto a breve anche nel 2012 per Euro 783 migliaia), Euro 3.088 migliaia relativi al finanziamento concesso alla Capogruppo da UniCredit Banca S.p.A. (esposto a breve anche nel 2012 per Euro 3.250 migliaia), Euro 642 relativi al mutuo chirografario concesso alla Capogruppo da Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria ed Euro 2.275 migliaia relativi al finanziamento concesso alla controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A. dalla Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. (esposto a breve anche nel 2012 per Euro 2.275 migliaia).

La parte corrente dell'indebitamento non corrente si riduce di Euro 208 migliaia rispetto al dato del precedente esercizio. Tale decremento deriva principalmente dai seguenti effetti:

- (i) la riclassifica tra le passività a breve termine di n. 2 rate del mutuo fondiario erogato da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., precedentemente esposte tra le passività non correnti per circa Euro 522 migliaia, e delle residue rate scadenti al 31 dicembre 2012 oltre i 12 mesi del mutuo chirografario concesso da Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria, per circa Euro 110 migliaia;
- (ii) il pagamento di n. 1 rata del predetto mutuo fondiario concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un importo pari a circa Euro 261 migliaia, in scadenza al 7 aprile 2013;
- (iii) il pagamento della rata di Euro 162 migliaia in scadenza al 31 gennaio 2013 del finanziamento erogato da UniCredit S.p.A. in favore della Capogruppo;
- (iv) la riclassifica di Euro 417 migliaia della quota a breve del finanziamento Sparkasse in capo alla controllata indiretta Pierrel Research Europe GmbH, operata nella voce "passività direttamente associate ad attività non correnti possedute per la vendita" a seguito della decisione del *management* di mettere in vendita il fabbricato sito in Essen (Germania) di proprietà della stessa controllata.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2013 include il debito finanziario residuo di Euro 1.084 migliaia dovuto dalla controllata tedesca alla banca Sparkasse e riclassificato, a partire dal mese di giugno 2013, nella voce "passività direttamente associate ad attività non correnti possedute per la vendita", come precedentemente descritto. Ulteriori dettagli sono riportati nella precedente Nota 12.

Gli altri debiti finanziari correnti, pari ad Euro 4.561 migliaia, si riducono di Euro 6.009 migliaia rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2012, quando erano pari ad Euro 10.570 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile alla riduzione, per circa Euro 5.805 migliaia, dei finanziamenti soci ricevuti dalla Capogruppo oggetto di conversione con il prezzo di sottoscrizione dell'aumento di capitale conclusosi nel dicembre 2013.

I debiti bancari non correnti si riducono complessivamente di circa Euro 1.717 migliaia rispetto al precedente esercizio; tale riduzione è attribuibile principalmente alle sopra descritte riclassifiche operate dalle passività a medio-lungo termine alle passività a breve termine.

Gli altri debiti non correnti, pari ad Euro 8.683 migliaia al 31 dicembre 2013, accolgono prevalentemente la quota a medio lungo termine del debito della Capogruppo nei confronti di Dentsply e si incrementano di circa Euro 2.164 migliaia per effetto sostanzialmente dei finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio dagli azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. in favore della controllata indiretta Pierrel Research International AG rispettivamente per Euro 2.250 migliaia ed Euro 250 migliaia. Con particolare riferimento a tale ultimo finanziamento di segnala che in data 31 luglio 2013 Fin Posillipo S.p.A. si è integralmente surrogata nel

diritto di credito vantato da Bootes S.r.l. nei confronti di Pierrel Research International AG ai sensi del contratto di finanziamento per Euro 250 migliaia sottoscritto con quest'ultima in data 10 giugno 2013, mentre il debito di Euro 6 migliaia che residua al 31 dicembre 2013 nei confronti di Bootes S.r.l. si riferisce agli interessi maturati ai sensi del predetto contratto di finanziamento sino alla data della avvenuta surrogazione da parte di Fin Posillipo S.p.A..

Finanziamenti bancari concessi a MLT

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Mutuo fondiario BNL Scadenza: 2018 Tasso: Euribor 6 mesi + 1,25%	3.133	1.044	2.089		3.394	783	2.089	522
Mutuo chirografario BANCA DELLE MARCHE Scadenza: 2014 Tasso: Euribor 6 mesi + 2,00%	642	642			642	532	110	
Finanziamento UNICREDIT Scadenza: 2017 Tasso: Euribor 3 mesi + 3,00%	3.088	3.088			3.250	3.250		
Finanziamento BPM Scadenza: 2014 Tasso: Euribor 3 mesi + 5%	2.275	2.275			2.275	2.275		
Finanziamento SPARKASSE Scadenza: 2014 Tasso: Euribor 6 mesi + 1,5%					1.502	417	1.085	
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI CONCESSI A MLT	9.138	7.049	2.089		11.063	7.257	3.284	522

Finanziamenti bancari riferiti ad attività destinate alla vendita

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Finanziamento SPARKASSE Scadenza: 2014 Tasso: Euribor 6 mesi + 1,5%	1.084	1.084						
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI RIFERITI AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	1.084	1.084						

Finanziamenti bancari concessi BT

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Finanziamento BNL garantito da azioni	500	500			500	500		
Scadenza : 2010 Tasso: Euribor 6 mesi + 1,50%								
UNICREDIT Factoring anticipi fatture	1.356	1.356			1.848	1.848		
Tasso: Euribor 3 mesi + 5,20%								
UNICREDIT Factoring c/anticipo	713	713			2.388	2.388		
Tasso: Euribor 3 mesi + 5,20%								
UNICREDIT Banca c/anticipo	1.000	1.000			1.242	1.242		
Tasso: Euribor 3 mesi + 7%								
BNL	1.551	1.551			1.202	1.202		
Tasso: Euribor 3 mesi + 0,45%								
INTESA SANPAOLO	426	426			394	394		
Tasso: 5,65%								
DEUTSCHE BANK					196	196		
Tasso: 6%								
UNICREDIT Factoring anticipi fatture	127	127			400	400		
Tasso: Euribor 2 mesi +5,20% commissione FLAT 0,5%								
BANCA POPOLARE DI MILANO	415	415			604	604		
Tasso: Euribor 6 mesi + 1,25%								
BANCA POPOLARE DI MILANO	5.650	5.650			5.658	5.658		
Tasso: 3,535%								
UNICREDIT Factoring anticipi fatture	221	221						
Tasso Euribor 3mesi + 5,20%								
INTESA SANPAOLO	58	58			98	98		
Tasso: 7%								
CREDITO BERGAMAMSCO	89	89			114	114		
Tasso: 7,45%								
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI CONCESSI A BT	12.106	12.106			14.644	14.644		

Leasing

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
AMAG LEASING AG								
Scadenza: 2014 Tasso: 5,1%	51	51						
BCC Lease SpA	39	12	27		51	11	40	
Scadenza: 2016 Tasso: 7,00%								
TOTALE LEASING	90	63	27		51	11	40	

Leasing (IFRS 3)

(euro migliaia)	di cui variazion	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
AMAG LEASING AG				
Scadenza: 2014	60	21	39	
Tasso: 5,1%				

Altri finanziamenti

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Debito finanziario per contratto Dentsply	7.300	1.253	2.716	3.331	7.433	954	2.781	3.698
Passività finanziarie legate al derivato USD	246	246			464	464		
Altri contratti derivati	46	46			144	144		
Altri finanziamenti	350	350			589	589		
Finanziamento soci	5.212	2.603	2.609		8.408	8.408		
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	13.154	4.498	5.325	3.331	17.038	10.559	2.781	3.698

Altri finanziamenti (IFRS 3) (*)

(euro migliaia)	di cui variazione di perimetro (IFRS 3) al 13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Altri finanziamenti (IFRS 3)	2.023	2.023		

(*) In data 13 settembre 2013, il prestito convertibile concesso dalla BIOPHARMAinvest AG in favore di THERAMetrics, ai sensi del contratto sottoscritto in data 11 novembre 2011, di circa Euro 2,0 milioni (pari ad originari 2,5 milioni di franchi svizzeri, oltre interessi maturati alla data) è stato compensato con il prezzo di sottoscrizione di n. 17'384'338 azioni THERAMetrics rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'assemblea degli azionisti di quest'ultima in data 20 giugno 2013.

Totale

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI CONCESSI MLT	9.138	7.049	2.089		11.063	7.257	3.284	522
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI RIFERITI AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	1.084	1.084						
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI CONCESSI BT	12.106	12.106			14.644	14.644		
TOTALE LEASING	90	63	27		51	11	40	
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	13.154	4.498	5.325	3.331	17.038	10.559	2.781	3.698
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	35.572	24.800	7.441	3.331	42.796	32.471	6.105	4.220

Tutte le fonti di finanziamento a medio lungo termine sono denominate in Euro, ad eccezione del debito verso Dentsply che è denominato in dollari statunitensi (USD).

I debiti finanziari scaduti al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 9.434 migliaia e si riferiscono sostanzialmente a:

- l'intero importo residuo del finanziamento ricevuto da Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria, pari ad Euro 642 migliaia, oggetto di successivo accordo di rimodulazione del piano di pagamento attraverso la sottoscrizione, in data 6 marzo 2014, di un atto ricognitivo e di rientro, i cui dettagli sono riportati nel paragrafo "Mutuo chirografario Banca delle Marche" della presente nota illustrativa;
- n. 2 rate scadute rispettivamente il 7 aprile 2013 ed il 7 ottobre 2013 del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., pari ad Euro 261 migliaia cadauna;
- n. 4 rate scadute riferite al *rebate* dovuto a Dentsply, di cui la prima scaduta il 15 febbraio 2013 pari a USD 335 migliaia, la seconda scaduta il 15 maggio 2013 pari a USD 192 migliaia, la terza scaduta il 15 agosto 2013 pari a USD 107 migliaia e la quarta scaduta al 15 novembre 2013 pari a USD 93 migliaia. Le rate risultano completamente saldate alla data di pubblicazione del presente documento;
- n. 3 rate del finanziamento UniCredit Banca S.p.A. pari ad Euro 162 migliaia cadauna e scadute rispettivamente in data 30 aprile 2013, 31 luglio 2013 e 31 ottobre 2013;
- n. 3 rate della linea di credito a breve concessa da UniCredit Banca S.p.A., pari ad Euro 250 migliaia cadauna, e scadute rispettivamente il 30 aprile 2013, il 31 luglio 2013 ed il 31 ottobre 2013;
- Euro 1.400 migliaia relativi a n. 4 rate del finanziamento erogato da Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. in favore della controllata Pierrel Pharma S.r.l., scadute il 31 marzo 2013, il 30 giugno 2013, il 30 settembre 2013 ed il 31 dicembre 2013;
- Euro 1.143 migliaia riferiti a n. 3 rate del finanziamento concesso da Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. in favore della controllata Pierrel Research Italy S.p.A., scadute rispettivamente il 31 marzo 2013, il 30 giugno 2013, il 30 settembre 2013 ed il 31 dicembre 2013; e
- l'importo residuo del prestito oneroso a breve termine ricevuto dall'azionista Fin Posillipo S.p.A. ai sensi del contratto sottoscritto in data 26 ottobre 2012 sottoscritto con la Capogruppo, per complessivi Euro 2.603 migliaia comprensivi di interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

L'importo residuo si riferisce a scoperti di conto corrente e a debiti originati da anticipi su fatture.

Richiesta di concessione di moratoria

Nel corso del mese di marzo 2013 la Società ha richiesto alle Banche finanziatrici del Gruppo Pierrel la concessione di una moratoria sul rimborso dei debiti in essere per favorire la più efficiente esecuzione del Piano Industriale 2013-2015. In particolare, Pierrel S.p.A. ha richiesto alle Banche finanziatrici del Gruppo di aderire ad una moratoria per l'intera quota capitale, scaduta e/o a scadere, fino al 30 aprile 2015, fermo restando la corresponsione degli interessi *medio tempore* maturandi, con previsione di rimodulare il rimborso a decorrere dal secondo trimestre 2015 e fino a tutto il secondo trimestre 2020. La richiesta risultava coerente con le previsioni reddituali e finanziarie del Gruppo come approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 3 febbraio 2013 e comunicate al mercato in pari data.

In riferimento alla predetta richiesta di concessione di moratoria ed alla successiva corrispondenza ed accordi intervenuti con le Banche finanziatrici, si precisa quanto segue:



- in data 6 marzo 2014 la Capogruppo ha sottoscritto con Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria, un "atto ricognitivo e di rientro" dell'intero debito, pari ad Euro 680 migliaia (Euro 642 migliaia al 31 dicembre 2013) mediante il pagamento immediato di circa Euro 50 migliaia al momento della sottoscrizione dell'accordo, ed il pagamento dei residui Euro 630 migliaia in n. 63 rate mensili da Euro 10 migliaia cadauna, di cui la prima corrisposta in data 31 marzo 2014 e così ogni fine mese fino a tutto il 31 maggio 2019;
- in data 27 marzo 2014 la Capogruppo ha sottoscritto con Intesa SanPaolo S.p.A. un accordo avente ad oggetto l'integrale estinzione del debito, pari a circa Euro 426 migliaia alla data del 31 dicembre 2013, mediante il pagamento di rate mensili, per sorta capitale non inferiore ad Euro 11,8 migliaia cadauna, a decorrere dal 31 luglio 2014 e fino a tutto il 30 giugno 2017, con corresponsione trimestrale degli interessi maturandi;
- Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. ha comunicato alla Società, in via preliminare, di aver recentemente deliberato la temporanea proroga della concessione di moratoria sino al prossimo 30 giugno 2014 a favore delle controllate Pierrel Research Italy S.p.A. e Pierrel Pharma S.r.l. con contestuale sospensione della verifica dei *covenant* finanziari, laddove previsti.

Successivamente, a seguito di rinnovate e più caute valutazioni ed in conseguenza delle considerazioni emerse nel corso di numerosi confronti con il ceto bancario, la Società ha condotto ulteriori approfondimenti volti ad individuare uno scenario in grado di meglio tutelare le ragioni di credito di tutte le parti interessate e, pertanto, favorire i processi decisionali da parte degli Organi Deliberanti in seno a ciascuna Banca finanziatrice.

Proprio in tale ottica devono inquadrarsi i citati accordi sottoscritti nei primi mesi del 2014 con Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria e con Intesa SanPaolo S.p.A., destinati a disciplinare autonomamente e separatamente le rispettive posizioni creditorie.

Con riferimento, invece, alle altre Banche finanziatrici del Gruppo, la Società, nel solco di una traccia di semplificazione delle relazioni instaurate e da sviluppare per il seguito, ha inteso individuare una proposta capace di contemperare le legittime aspettative delle Banche e, di converso, le rivisitate esigenze del Gruppo che, pur non avendo ancora definito un complessivo progetto di investimento, ad ulteriore supporto della futura crescita strategica, non può prescindere in un'ottica di sana e prudente gestione.

Proprio per tale approccio, la Società ha ritenuto opportuno rielaborare la proposta originariamente inoltrata alle Banche finanziatrici del Gruppo, privilegiando, tra un più ampio ventaglio di opzioni, l'ipotesi che per oggettive condizioni di riferimento appariva in grado di riscontrare una più ampia disponibilità dei soggetti destinatari.

Pertanto, nel corso del mese di aprile 2014 la Società ha inoltrato alla UniCredit S.p.A., alla BNL BNP Paribas ed alla Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., che vantano nei confronti delle società del Gruppo esposizioni non completamente disciplinate, una nuova proposta che prevede la rimodulazione del debito, per complessivi Euro 17,2 milioni, come segue:

- (i) pagamento di circa il 60% del debito complessivo a decorrere dal mese di marzo 2015 fino al mese di marzo 2021 (1 anno di preammortamento più 6 di rimborso), mediante il pagamento di trimestralità oppure semestralità annualmente crescenti;
- (ii) previsione di rimborso in un'unica soluzione ("*Bullet*") al 31 dicembre 2021 del debito residuo alla data, orientativamente pari al 40% del debito complessivo, con possibilità di valutarne la rinegoziazione mediante richiesta da inoltrare 12 mesi prima della scadenza;
- (iii) possibilità di concordare garanzie accessorie ad ulteriore presidio del rimborso dell'importo *Bullet*.

Finanziamenti oggetto di richiesta moratoria

<i>(euro migliaia)</i>	<u>Società beneficiaria</u>	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Mutuo fondiario BNL					
Scadenza: 2018	Pierrel S.p.A.	3.133	1.044	2.089	
Tasso: Euribor 6 mesi + 1,25%					
Finanziamento BPM					
Scadenza: 2014	Pierrel Research Italy S.p.A.	2.275	2.275		
Tasso: Euribor 3 mesi + 5%					
Finanziamento BNL garantito da azioni					
Tasso: Euribor 6 mesi + 1,50%	Pierrel S.p.A.	500	500		
BNL					
Tasso: Euribor 3 mesi + 0,45%	Pierrel S.p.A.	1.551	1.551		
Finanziamento UNICREDIT					
Scadenza: 2017	Pierrel S.p.A.	3.088	3.088		
Tasso: Euribor 3 mesi + 3,00%					
UNICREDIT Banca c/anticipo					
Tasso: Euribor 3 mesi + 7%	Pierrel S.p.A.	1.000	1.000		
BANCA POPOLARE DI MILANO					
Tasso: 3,535%	Pierrel Pharma S.r.l.	5.650	5.650		
TOTALE FINANZIAMENTI OGGETTO DI MORATORIA		17.197	15.108	2.089	

Rispetto a tale ultima richiesta, alla data di redazione del presente bilancio la Società non ha ancora ricevuto riscontro dalle tre menzionate Banche finanziatrici, pur continuando a beneficiare di uno stato di moratoria “di fatto” a fronte del quale la Società corrisponde la sola sorte interessi maturata sui finanziamenti in essere.

Mutuo fondiario Banca Nazionale del Lavoro (in favore della Capogruppo)

Il mutuo ipotecario è stato sottoscritto dalla Capogruppo in data 7 ottobre 2008 ed erogato da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un ammontare complessivo di Euro 4,7 milioni. Tale mutuo è di durata decennale, di cui un anno di preammortamento. Il contratto, con scadenza nel 2018, prevede il rimborso mediante rate semestrali costanti pari ad Euro 261 mila cadauna, per la sola sorta capitale, scadenti il 7 aprile e il 7 ottobre di ciascun anno, e un tasso di interesse variabile pari all'Euribor a sei mesi più uno spread dell'1,25% basis points. Tale finanziamento è assistito da un'ipoteca di secondo grado per la somma complessiva di Euro 6.000 migliaia a valere sullo Stabilimento di Capua. Nel mese di giugno 2011 Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A. hanno formalizzato un “*Intercreditor agreement*” che regola le garanzie ipotecarie, con il quale quest'ultima ha accettato di ripartire con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. l'importo netto di quanto incassato da UniCredit Banca S.p.A. in caso di escussione delle garanzie ipotecarie costituite in suo favore a fronte della costituzione, in favore esclusivo di UniCredit Banca S.p.A., di un privilegio speciale su determinati macchinari di proprietà di Pierrel S.p.A..

Il mutuo contratto dalla Società con la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e sopra descritto non prevede il rispetto di alcuni *covenant* a carico della Società.

Oltre a quanto già scaduto al 31 dicembre 2013 e descritto nei paragrafi precedenti, alla data di pubblicazione della presente nota è altresì scaduta una ulteriore rata di Euro 261 migliaia in data 4 aprile 2014.

Si precisa che tale finanziamento, il cui valore residuo al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 3.133 migliaia, è oggetto di richiesta di concessione di moratoria, così come descritta nel precedente paragrafo dedicato.

Finanziamento UniCredit (in favore della Capogruppo)

In data 26 marzo 2007, Pierrel S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A. (già UniCredit Banca d'Impresa S.p.A.) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo massimo di Euro 8.500 migliaia articolato in due linee di credito:

- (a) una linea di credito per un importo massimo pari ad Euro 6.500 migliaia utilizzabile per l'acquisizione di una partecipazione pari all'85% del capitale sociale di Pierrel Research Europe GmbH ("*Linea A*"); ed
- (b) una linea di credito per un importo massimo pari ad Euro 2.000 migliaia, da utilizzarsi ai fini del sostegno delle esigenze finanziarie di cassa della Società e delle società del Gruppo, ovvero per anticipi su contratti e su fatture della Società o delle società del Gruppo scadenti entro 120 giorni ("*Linea B*").

Per quanto riguarda la predetta Linea A, iscritta tra i finanziamenti bancari concessi a medio-lungo termine, si segnala che alla data del 31 dicembre 2013 la Capogruppo è ancora debitrice nei confronti di UniCredit S.p.A. per un importo di Euro 3.088 migliaia (di cui scaduto per Euro 486 migliaia).

Il rimborso di tale finanziamento, con scadenza nel 2017, è previsto mediante rate trimestrali dell'importo di circa Euro 162,5 migliaia cadauna, con cadenza al 31 gennaio, 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre di ciascun esercizio.

Per quanto riguarda la predetta Linea B del finanziamento, classificata tra i finanziamenti bancari concessi a breve termine, si segnala che alla data del 31 dicembre 2013 il debito residuo è pari ad Euro 1.000 migliaia, di cui scaduto per Euro 750 migliaia.

A garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal tale contratto di finanziamento e relative alle predette due linee di credito, Pierrel ha costituito in favore di UniCredit Banca S.p.A. le seguenti garanzie:

- (a) ipoteca volontaria di primo grado iscritta presso i Registri Immobiliari di Caserta, Sezione Staccata di Santa Maria Capua Vetere in data 19 aprile 2007 numeri 25744/9132, su alcuni beni immobili in proprietà della stessa (scrittura privata autenticata nelle firme dal dott. Riccardo Genghini, notaio in Milano, rep.n. 36397 racc. n. 8385, in data 26 marzo 2007); e
- (b) pegno di primo grado sull'85% del capitale sociale di IFE Europe GmbH Institute for Research and Development (oggi, Pierrel Research Europe GmbH), società costituita ed esistente ai sensi del diritto tedesco, con sede in Essen (Germania), Zeche Katharina Strasse n. 6, iscritta al registro del commercio presso il tribunale di Essen al n. HRB 18401 (atto n. 29 del repertorio dei documenti per il 2007 del dott. Thomas Gelzer, notaio in Basilea (Svizzera)).

In considerazione ed a fronte dell'accettazione da parte di UniCredit Banca S.p.A. di ripartire in parti uguali con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - fino a concorrenza di quanto a quest'ultima dovuto in relazione al finanziamento per Euro 4,7 milioni concesso a Pierrel in data 7 ottobre 2008 - l'importo netto di quanto incassato da UniCredit Banca S.p.A. in caso di escussione dell'ipoteca, in data 28 giugno 2011, a garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento, per scrittura

privata autenticata nelle firme dal dott. Stefano Rampolla, notaio in Milano, rep.n. 39800 racc. n. 9928, Pierrel ha costituito in favore di UniCredit Banca S.p.A. un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 e seguenti del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385, sugli impianti, attrezzature, macchinari ed altri beni strumentali in proprietà del mutuatario nonché di futura acquisizione da parte dello stesso.

In particolare, nel mese di giugno 2011 Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A. hanno formalizzato un "*Intercreditor agreement*" che regola le garanzie ipotecarie, secondo le modalità descritte nel precedente paragrafo dedicato al mutuo fondiario concesso dalla Banca Nazionale de Lavoro S.p.A..

Oltre a quanto indicato come scaduto al 31 dicembre 2013, e descritto nel paragrafo precedente, alla data di approvazione del bilancio, risultano scadute con decorrenza 31 gennaio 2014, una ulteriore rata relativa al finanziamento pari ad Euro 162 migliaia ed una rata riferita alla linea di credito a breve pari ad Euro 250 migliaia.

Si precisa che le predette linee di credito sono oggetto di richiesta di concessione di moratoria, come meglio descritto nel precedente paragrafo dedicato.

Il finanziamento prevede, altresì, il rispetto di *covenants* finanziari; in data 13 dicembre 2012, mediante atto modificativo del contratto di finanziamento originario, UniCredit Banca S.p.A. ha espressamente rinunciato ad esercitare i diritti ad essa spettanti per il mancato rispetto dei *covenants* finanziari per gli esercizi 2010 e 2011. Al 31 dicembre 2012, infatti, i *covenants* finanziari previsti contrattualmente risultavano non rispettati e, pertanto, già alla data di chiusura del precedente bilancio, il debito è stato interamente classificato tra le passività finanziarie a breve termine, così come previsto dai principi di riferimento (IAS 1).

Finanziamento Banca Popolare di Milano (in favore di Pierrel Research Italy S.p.A.)

Finanziamento a medio-lungo termine di originari Euro 5.000 migliaia, acceso in data 28 marzo 2008 con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., della durata di 5 anni; il tasso d'interesse è legato all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread dell'1,5%.

Si precisa che il debito residuo di tale finanziamento, pari ad Euro 2.275 migliaia al 31 dicembre 2013, è oggetto di richiesta di concessione di moratoria, come meglio descritto nel precedente paragrafo dedicato.

Il contratto di finanziamento con Banca Popolare di Milano comporta il rispetto di specifici parametri finanziari, da calcolarsi al 31 dicembre di ciascun esercizio. Nel caso in cui uno qualsiasi dei parametri non risulti rispettato alla data del 31 dicembre, Pierrel Research Italy S.p.A. è tenuta a ricalcolare i parametri finanziari previsti contrattualmente alla data del 30 giugno successivo e, nell'ipotesi di mancato rispetto di uno qualsiasi di tali parametri, la Banca potrebbe richiedere alla società il rimborso anticipato del finanziamento.

A seguito del conferimento di Pierrel Research Italy S.p.A. da parte di Pierrel S.p.A. in Pierrel Research International AG, con conseguente modifica del modello organizzativo applicato alle controllate, Pierrel Research Italy S.p.A. non ha rispettato i parametri previsti dal contratto di finanziamento (*covenants*) ed ha classificato l'intero debito residuo tra le passività a breve termine.

A tal proposito si segnala che, con comunicazione del 25 settembre 2013, la banca finanziatrice ha concesso, tra l'altro, in deroga a quanto previsto dal predetto contratto di finanziamento in essere, l'esenzione dalla verifica dei vincoli finanziari semestrali al 31 dicembre 2013.

Si rammenta, inoltre, che le garanzie connesse a tale finanziamento riguardano il pegno sul 100% del capitale sociale di Pierrel Research Italy S.p.A. e la sottoscrizione, da parte della Capogruppo e di Pierrel Research International AG, di fidejussioni specifiche limitate per rispettivi Euro 6.900 migliaia ed Euro 4.625 migliaia.

Si segnala, infine, che il contratto di finanziamento prevede una serie di limitazioni ed impegni a carico di Pierrel Research Italy S.p.A., tra cui, in particolare, limiti alla concessione di finanziamenti, obbligo di subordinazione e postergazione dei finanziamenti soci e dei finanziamenti infragruppo, divieto di effettuare pagamenti e/o distribuzioni di riserve e dividendi.

Informativa in merito al rispetto di parametri finanziari

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano le caratteristiche dei parametri finanziari (*covenants*) per i quali è prevista l'osservanza in relazione ai contratti con UniCredit Banca S.p.A., in capo a Pierrel S.p.A., e con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., in capo a Pierrel Research Italy S.p.A..

Si segnala inoltre che per gli altri finanziamenti erogati alla Società o ad altre società del Gruppo non è previsto il rispetto di alcun *covenant* finanziario.

Covenants finanziamento Unicredit

	parametri	valori calcolati
<i>(dati bilancio consolidato Gruppo Pierrel)</i>		2013
PFN bancaria (escluso debito Dentsplay)/Equity	< o = 0,5	(0,00)
PFN bancaria (escluso debito Dentsplay)/Ebitda	< o = 3	0,00
Ebitda/oneri finanziari	> o = 6	1,23

Al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 i *covenants* previsti nel predetto contratto di finanziamento in essere con UniCredit Banca S.p.A. risultano essere non rispettati, pertanto, le quote a lungo termine dell'indebitamento sono state classificate a breve termine.

Covenants finanziamento Banca Popolare di Milano

	parametri	valori calcolati
<i>(dati bilancio Pierrel Research Italy)</i>		2013
PFN bancaria /Equity	<= 0.3	
PFN bancaria /Ebita	< 1.5	
DSCR*	> 1.0	

* DSCR= Free cash flow/Servizio del debito

Con riferimento ai *covenants* previsti nel contratto di finanziamento sottoscritto dalla controllata Pierrel Research Italy S.p.A. con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., si segnala che con comunicazione del 25 settembre 2013 la banca finanziatrice ha concesso, tra l'altro, in deroga a quanto previsto dal contratto di finanziamento in essere, l'esenzione dalla verifica dei vincoli finanziari semestrali al 31 dicembre 2013, che non risultavano soddisfatti sia al 31 dicembre 2012 sia al 30 giugno 2013.

Mutuo chirografario Banca delle Marche (in favore della Capogruppo)

In data 21 maggio 2009 è stato erogato alla Società un prestito chirografario dell'importo di Euro 1.500 migliaia che prevede il rimborso in n. 59 rate mensili dell'importo di circa Euro 27 mila cadauna, di cui l'ultima con scadenza il 30 aprile 2014. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 6 mesi, maggiorato di uno spread di 200 *basis points*. Il finanziamento è assistito da una fideiussione specifica limitata rilasciata dall'ing. Canio Mazzaro e non prevede il rispetto di alcun *covenant* a carico della Società.

Al 31 dicembre 2013 il residuo del debito è pari a Euro 642 migliaia (interamente esposta a breve termine).

In data 6 marzo 2014 la Capogruppo ha sottoscritto con Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria, un "atto ricognitivo e di rientro" dell'intero debito, pari ad Euro 680 migliaia alla data

dell'accordo (Euro 642 migliaia al 31 dicembre 2013), per i cui dettagli si rinvia a quanto indicato nel precedente paragrafo "Richiesta di concessione di moratoria".

Finanziamento Sparkasse (in favore di Pierrel Research Europe GmbH)

Tale finanziamento è stato sottoscritto in Germania dalla controllata Pierrel Research Europe GmbH nel corso del mese di dicembre 2008 per un ammontare pari ad Euro 2,5 milioni, con una durata di 6 anni ed un tasso di interesse pari al 4,95%. A garanzia di tale finanziamento è stata concessa ipoteca sul fabbricato ad uso uffici di proprietà della controllata sito in Essen (Germania). Tale contratto di finanziamento non prevede il rispetto di alcun *covenant* a carico della controllata Pierrel Research Europe GmbH.

Al 31 dicembre 2013 Pierrel Research Europe GmbH è ancora debitrice nei confronti della banca finanziatrice per un importo di Euro 1.084 migliaia, riclassificato nella voce "Passività direttamente associabili alle attività non correnti possedute per la vendita" per le ragioni meglio specificate nella predetta Nota 12.

Finanziamento BNL garantito da azioni (in favore della Capogruppo)

Il finanziamento in essere con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., erogato 18 dicembre 2008 per l'importo di Euro 500 migliaia, risulta garantito dalle n. 214.500 azioni proprie detenute dalla Società. Al 31 dicembre 2013 la Società è ancora debitrice nei confronti di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per l'intero importo erogato.

Si precisa che tale finanziamento è oggetto di richiesta di concessione di moratoria, come meglio descritto nel precedente paragrafo dedicato.

Finanziamenti anticipi su future esportazioni (in favore di Pierrel Pharma S.r.l.)

Nel corso dell'esercizio 2010 la controllata Pierrel Pharma S.r.l. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. hanno concordato l'accensione di una linea di credito del valore di Euro 6 milioni (interamente erogati al 31 dicembre 2010), quale anticipo sul contratto di fornitura in essere con il cliente statunitense Patterson Dental.

Tale finanziamento ha strutturalmente la forma di un anticipo a revoca ma parametrato su una durata di 60 mesi su future esportazioni ed è stato indicato in bilancio come debito a breve termine; il finanziamento è garantito dal contratto di fornitura decennale sottoscritto in data 10 novembre 2010 con il distributore statunitense *Patterson Dental*.

Il relativo piano di rimborso è strutturato in base alle previsioni di flussi di fatturato derivanti dal contratto con il distributore nei primi cinque anni, canalizzati sull'istituto di credito. Il tasso d'interesse è parametrato all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 250 *basis points*.

Si precisa che tale finanziamento, il cui debito residuo è pari ad Euro 5.650 migliaia alla data del 31 dicembre 2013, è oggetto di richiesta di concessione di moratoria. A tal proposito, si segnala che Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. ha comunicato alla Società, in via preliminare, di aver recentemente deliberato la temporanea proroga della concessione di moratoria sino al prossimo 30 giugno 2014, come meglio specificato nel paragrafo "Richiesta di concessione di moratoria" della presente nota illustrativa.

Altri finanziamenti a breve termine

Tale voce, complessivamente pari ad Euro 5.956 migliaia al 31 dicembre 2013, si riferisce a:

- finanziamenti in conto anticipi relativi ad una linea di credito a breve accordata alla Capogruppo da UniCredit Banca (Linea "B" del finanziamento UniCredit precedentemente descritto) ed utilizzata al 31 dicembre 2013 per complessivi Euro 1.000 migliaia;
- esposizione nei confronti di UniCredit Factoring, dell'importo residuo di Euro 713 migliaia con previsione di rimborso graduale mediante trattenuta del 20% dei crediti ceduti a valere su altra concessione di credito;
- finanziamenti in conto anticipi concessi per circa Euro 1.551 migliaia dalla Banca Nazionale del Lavoro, quest'ultimo oggetto di richiesta di moratoria, e per circa Euro 426 migliaia da Intesa SanPaolo, quest'ultimo finanziamento oggetto di accordo sottoscritto in data 27 marzo 2014, come meglio sopra indicato;
- finanziamenti su anticipi fatture accordati dalla UniCredit Factoring alla Capogruppo, per complessivi Euro 1.356 migliaia, alla controllata Pierrel Pharma S.r.l., per circa Euro 221 migliaia, ed alla controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A., per circa Euro 127 migliaia;
- finanziamenti su anticipi fatture accordati da Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. alla controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A., per complessivi Euro 415 migliaia, e da Intesa SanPaolo e Credito Bergamasco alla controllata indiretta Pierrel Research IMP S.r.l., per complessivi 147 migliaia.

Debito finanziario per contratto Dentsply (in capo a Pierrel S.p.A.)

Il saldo di bilancio, valorizzato al cambio di riferimento del 31 dicembre 2013, risulta così composto:

Debito Dentsply

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013
Costo ammortizzato al 31 dicembre 2012	7.433
Rimborsi del periodo	(160)
Componente interessi	350
Effetto cambi	(323)
TOTALE A BILANCIO	7.300

Il debito finanziario iniziale deriva dall'attualizzazione del debito originario pari a USD 16,5 milioni acceso in data 31 agosto 2006 per finanziare l'acquisto del sito produttivo di Elk Grove poi dismesso nel 2009. Il rimborso del debito, la cui durata residua è stimata pari a circa 8 anni, viene realizzato come previsto contrattualmente in rapporto alle future forniture da parte della Società a Dentsply. La quota a breve di tale debito, calcolata in funzione degli ordini di produzione attesi per il 2014, al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 1.253 migliaia.

Si segnala che qualora nei prossimi esercizi le vendite della Società verso Dentsply dovessero variare in aumento in modo significativo rispetto alla previsione iniziale, il rimborso risulterà accelerato e, conseguentemente, l'attualizzazione di tale debito iscritto in bilancio verrà adeguata, con conseguente effetto sul conto economico.

Passività finanziarie legate a derivati (Capogruppo e Pierrel Research Italy S.p.A.)

Tale voce include:

- Euro 246 migliaia relativi al debito verso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. derivanti da due contratti di *interest rate swap* finalizzati alla copertura delle variazioni del tasso di interesse relativi al mutuo stipulato con lo stesso istituto ed al mutuo stipulato con UniCredit Banca S.p.A.. Entrambi i contratti

prevedono il pagamento dei premi sulle singole opzioni alle successive date di regolamento. Ne deriva che, a fronte del *fair value* iniziale delle opzioni, è stata rilevata una passività finanziaria, pari all'attualizzazione dei premi differiti. Si segnala che nel corso del mese di gennaio 2014 è terminato uno dei due contratti il cui *fair value* al 31 dicembre 2013 era pari a circa Euro 15 migliaia;

- Euro 46 migliaia relativi al debito verso Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. quale *fair value* negativo di un contratto di *interest rate swap* finalizzato alla copertura del tasso di interesse relativo al mutuo stipulato con lo stesso istituto dalla controllata Pierrel Research Italy S.p.A.. I derivati sopra descritti riguardano la copertura del rischio di tasso di interesse di finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile, al fine di trasformarli in finanziamenti a tasso fisso. Conformemente a quanto previsto dai principi contabili internazionali, la porzione di utile o di perdita relativa alla valutazione ("*mark to market*") di tali strumenti derivati è stata rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo per la sola porzione per la quale risulta dimostrata l'efficacia della copertura garantita da tali strumenti finanziari.

Altri finanziamenti (Pierrel Research International AG)

La voce "Altri finanziamenti" include l'importo di Euro 350 migliaia quale residuo debito dovuto dalla Pierrel Research International AG per l'acquisto delle quote di minoranza della controllata Pierrel Research Europe GmbH.

Finanziamento soci (Capogruppo e Pierrel Research International AG)

Al 31 dicembre 2013, rispetto alla stessa data dell'anno precedente, i finanziamenti ricevuti dai soci si decrementano complessivamente di Euro 3.196 migliaia.

In particolare, alla data del 31 dicembre 2013 la voce si riferisce a:

- Euro 2.603 migliaia, comprensivi di interessi maturati alla data di chiusura del bilancio, a fronte del contratto di prestito oneroso a breve termine sottoscritto dalla Capogruppo in data 26 ottobre 2012 con l'azionista Fin Posillipo S.p.A.;
- Euro 2.603 migliaia (di cui Euro 2.500 quale quota capitale ed Euro 103 migliaia per interessi maturati alla data del 31 dicembre 2013) a fronte dei finanziamenti erogati dall'azionista Fin Posillipo S.p.A. in favore della controllata Pierrel Research International AG; tale importo include altresì Euro 250 migliaia per finanziamenti originariamente erogati dall'azionista Bootes S.r.l. in favore della controllata Pierrel Research International AG e surrogati nel mese di luglio 2013 da Fin Posillipo S.p.A.;
- Euro 6 migliaia di interessi residui dovuti dalla Pierrel Research International Ag alla Bootes S.r.l. e riferiti ad un finanziamento di Euro 250 migliaia erogato in data 4 febbraio 2013 e surrogato nel corso del mese di luglio 2013 da Fin Posillipo S.p.A..

Nota 17. Debiti commerciali

Il decremento dei debiti commerciali, pari ad Euro 4.440 migliaia rispetto all'esercizio precedente, è imputabile alla Capogruppo per circa Euro 2.321 migliaia e per il residuo ammontare principalmente alla Divisione TCRDO. Con riferimento a quest'ultima, in particolare, trattasi in prevalenza di debiti nei confronti delle aziende ospedaliere per l'arruolamento dei pazienti.

Per quanto riguarda l'ammontare dei debiti commerciali verso parti correlate si rimanda all'apposito paragrafo della presente nota illustrativa.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti di natura commerciale, determinata secondo la localizzazione del fornitore:

Debiti commerciali

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	di cui variazione di perimetro (IFRS3)	31 dicembre 2012	Variazione
CEE	11.477	15	16.101	(4.624)
America	1.040	25	1.216	(176)
Altri paesi	997	517	637	360
TOTALE	13.514	557	17.954	(4.440)

Aging debiti commerciali al 31.12.2013

<i>(euro migliaia)</i>	a scadere	< 30 gg	31 - 60	61 - 90	91 - 120	> 120	Totale debiti
Debiti commerciali vs terzi	4.583	1.520	1.371	1.036	766	4.238	13.514

Aging debiti commerciali al 31.12.2012

<i>(euro migliaia)</i>	a scadere	< 30 gg	31 - 60	61 - 90	91 - 120	> 120	Totale debiti
Debiti commerciali vs terzi	6.637	2.038	1.132	748	1.718	5.681	17.954

I debiti commerciali scaduti da oltre 120 giorni si riferiscono per Euro 2.635 migliaia alla Capogruppo.

Nelle tabelle sopra indicate i debiti scaduti sono stati esposti tenendo in considerazione sia gli accordi riferiti ai piani di rientro concordati con i fornitori sia i crediti vantati dalla Società nei confronti dei propri fornitori, mentre includono i debiti oggetto di contestazione riferibili prevalentemente alla Capogruppo.

Tipologia delle iniziative di reazione dei creditori

<i>(Euro migliaia)</i>	31-dic-13	31-dic-12	variazione
Solleciti con messa in mora	577	975	(398)
Decreti ingiuntivi	693	779	(86)
<i>di cui</i>			
<i>Opposti</i>	617	395	222
<i>Assistiti da piano di rientro concordato</i>	76	384	(308)
Pignoramenti presso terzi		556	(556)
AMMONTARE COMPLESSIVO	1.270	2.310	(1.040)

Alla data del 31 dicembre 2013, i decreti ingiuntivi ricevuti dalla Capogruppo in stato di trattativa e/o di opposizione ammontano a complessivi Euro 693 migliaia (Euro 510 migliaia alla data di predisposizione del presente bilancio, di cui Euro 282 migliaia opposti ed Euro 228 migliaia assistiti da piano di rientro). Non si

segnalano sospensioni dei rapporti di fornitura tali da pregiudicare l'ordinario svolgimento dell'attività aziendale.

Con riferimento ai decreti ingiuntivi opposti alla data del 31 dicembre 2013, pari ad Euro 617 migliaia, si precisa altresì che nel corso dei primi mesi del 2014 sono stati definiti nuovi piani di rientro per ulteriori Euro 215 migliaia.

Relativamente alla Divisione TCRDO, l'importo dei debiti commerciali scaduti è attribuibile principalmente alle controllate Pierrel Research International AG (Euro 953 migliaia), Pierrel Research Italy S.p.A. (Euro 1.256 migliaia) e Pierrel Research Europe GmbH e sue controllate (Euro 1.591 migliaia).

Nota 18. Debiti tributari

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Debiti Tributari

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Capogruppo	1.234	965	269
Pharma	-	2	(2)
THERAmetrics	504	865	(361)
TOTALE	1.738	1.832	(94)

I debiti tributari del Gruppo Pierrel includono ritenute IRPEF operate a dipendenti sugli emolumenti corrisposti nel periodo intercorrente da gennaio 2013 a novembre 2013, per un importo pari ad Euro 652 migliaia di competenza di Pierrel S.p.A., e circa Euro 361 migliaia riferiti alla Divisione TCRDO. Il dato riferito alla Capogruppo include, altresì, Euro 136 migliaia per l'Imposta Municipale Unica (IMU) scaduta e non pagata.

Gli importi più significativi al 31 dicembre 2013 della Divisione TCRDO si riferiscono principalmente a (i) Pierrel Research Italy S.p.A. per circa Euro 59 migliaia relativi all'IVA del mese di agosto e novembre 2013, non versata da parte della medesima società, (ii) Pierrel Research International AG per Euro 89 migliaia relativi principalmente alla tassa sul capitale riferita all'anno fiscale 2011 e 2012 e alla tassa sull'aumento di capitale eseguito nel mese di luglio 2013, e (iii) Pierrel Research Europe GmbH per complessivi Euro 214 migliaia, di cui Euro 163 migliaia per IVA non versata riferita all'ultimo trimestre 2013 ed Euro 54 migliaia per mancato versamento di ritenute fiscali sui redditi da lavoro dipendente.

Nota 19. Altre passività e debiti diversi correnti

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Altre passività e debiti diversi correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	di cui variazione di perimetro (IFRS3)	31 dicembre 2012	variazione
Debiti verso istituti di previdenza	3.580		2.443	1.137
Passività su progetti di <i>Contract Research</i>	1.808		2.096	(288)
Anticipi contrattuali CMO e Pharma	-		259	(259)
F.di rischi a breve termine	320		562	(242)
Debiti verso il personale	1.268		1.018	250
Altre passività correnti	1.798	374	1.874	(76)
TOTALE ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI	8.774	374	8.252	522

I debiti verso istituti di previdenza sono riconducibili principalmente alla Capogruppo per complessivi Euro 3.077 migliaia e si riferiscono essenzialmente a: (i) debiti verso INPS per Euro 841 migliaia relativi a contributi oggetto di due istanze di rateizzazione accolte positivamente da Equitalia Nord S.p.A. rispettivamente nei mesi di febbraio e novembre 2013, i cui pagamenti sono in linea con le scadenze previste alla data di predisposizione del presente bilancio; (ii) Euro 1.254 migliaia relativi ad oneri sociali operati sulle retribuzioni di competenza del periodo da novembre 2012 a dicembre 2013; (iii) Euro 771 migliaia relativi a debiti verso FONCHIM relativi agli esercizi 2011, 2012 e 2013, di cui scaduti per complessivi Euro 732 migliaia; (iv) Euro 126 migliaia per debiti verso PREVINDAI, di competenza del secondo, terzo e quarto trimestre 2012 e dell'intero anno 2013, che risultano insoluti alla data della presente relazione.

Si segnala che alla data di predisposizione della presente nota illustrativa, la Società ha avviato delle trattative con l'ente di previdenza integrativa (FONCHIM) al fine di addivenire alla negoziazione di un piano di rientro di quanto ad oggi non versato, regolarizzando i pagamenti delle trattenute operate nell'anno 2014.

La voce "Passività su progetti di *contract research*" si riferisce ad anticipi ricevuti dagli *sponsors* prevalentemente per far fronte alle *investigators fees* e ai cosiddetti "*pass-through costs*".

I fondi rischi a breve termine accolgono accantonamenti eseguiti per fronteggiare perdite probabili non ancora verificatesi alla data di chiusura del bilancio, di cui Euro 43 migliaia relativi ad accantonamenti per interessi e sanzioni su IRPEF di competenza dell'anno 2013, non ancora pagata alla data del presente bilancio; Euro 133 migliaia riferiti a rischi legati a cause legali in corso per le quali l'azienda ritiene probabile un rischio di soccombenza; Euro 26 migliaia per interessi legali accantonati sul mancato pagamento dei contributi Fonchim; Euro 36 migliaia per interessi accantonati su oneri sociali non pagati alla data di chiusura del bilancio ed Euro 12 migliaia riferiti a sanzioni su altri tributi locali scaduti e non pagati alla data di chiusura di bilancio.

I debiti verso il personale si riferiscono principalmente a debiti per gli stipendi di dicembre 2013 erogati a gennaio 2014, ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive e note spese.

Le altre passività correnti sono prevalentemente riferite, per Euro 1.798 migliaia, a quote di *investigator's fees* da ricevere alla data di chiusura del bilancio, ma di competenza dell'anno 2013.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Nota 20. Ricavi

La composizione dei ricavi del Gruppo al 31 dicembre 2013 è descritta nella tabella sottostante:

Ricavi

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Contract manufacturing	8.918	11.169	(2.251)
TCRDO	16.902	27.976	(11.074)
Pharma	3.687	2.128	1.559
Altri ricavi	93	358	(265)
TOTALE RICAVI	29.600	41.631	(12.031)

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento netto di Euro 12.031 migliaia.

In particolare, i ricavi della Divisione CMO si decrementano rispetto all'esercizio precedente per effetto sia dello sfavorevole andamento congiunturale che da un calo di ordini di alcuni clienti dovuti principalmente all'effetto di riorganizzazioni in corso su tutti i mercati.

I ricavi della divisione TCRDO al 31 dicembre 2013 sono riferiti a progetti di *clinical trials* e presentano un significativo decremento rispetto all'esercizio precedente. Tale Divisione, facente capo alla controllata THERAMetrics holding AG e derivante dall'operazione di *reverse acquisition* con la Pierrel Research International AG, completata nel settembre 2013, commentata nel dettaglio nel paragrafo "*Business combination*" della presente nota illustrativa, non ha beneficiato ancora dei positivi effetti che la Società ritiene possano derivare dalle sinergie attese in termini di costi e di ricavi, nonché dalla profonda attività di riorganizzazione recentemente avviata dal *management*.

L'incremento dei ricavi della Divisione Pharma, per circa Euro 1.559 migliaia, è frutto del consolidamento delle attività promozionali e di *marketing* avviate per la commercializzazione del prodotto Orabloc®, lanciato negli USA a metà del 2011, e dell'ulteriore espansione commerciale in Europa ed in Russia.

Si segnala, altresì, che tale voce è influenzata da poste non ricorrenti per complessivi Euro 415 migliaia, di cui circa Euro 660 migliaia positivi riferiti principalmente al *refunds* riconosciuto dall'ente americano "FDA" (*Food & Drug Administration*) alla Capogruppo e alla Pierrel Pharma S.r.l. per le *fees* pagate nell'anno 2012 (circa Euro 541 migliaia), e circa Euro 245 migliaia negativi per le svalutazioni rilevate alla data di chiusura dell'esercizio per tener conto dei margini negativi su alcuni progetti di *clinical trials* della controllata indiretta Pierrel Research Europe GmbH.

Per quanto riguarda l'ammontare dei ricavi verso parti correlate si rimanda all'apposito paragrafo della presente nota illustrativa.

Nota 21. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto al periodo precedente è esposta nella tabella sottostante:

Materie prime e materiali di consumo utilizzati

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	4.828	5.647	(819)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(351)	335	(686)
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(144)	(568)	424
TOTALE MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI	4.333	5.414	(1.081)

I costi per materie prime e di consumo sono principalmente relativi alle produzioni di farmaci effettuate presso lo stabilimento di Capua (CE); in particolare si riferiscono a materiali di confezionamento e all'acquisto di materie prime per la produzione. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile ad una maggiore efficienza produttiva realizzata nel corso dell'esercizio che migliora l'incidenza di tali costi sui ricavi ordinari di circa due punti percentuali.

Nota 22. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

Costi per servizi e prestazioni

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Costi commerciali	154	216	(63)
Costi per servizi di manutenzione	183	272	(89)
Utenze	1.128	1.057	71
Assicurazioni	201	262	(61)
Servizi di consulenza	2.744	2.160	584
Spese viaggio e trasferte	128	99	29
Costi per servizi da terzi relativi a progetti di ricerca clinica	7.256	8.913	(1.657)
Consulenze industriali e legali	318	359	(41)
Servizi ecologici e monitoraggio ambientale	69	105	(36)
Revisione e certificazione di bilancio, compenso sindaci	593	589	4
Calibrazioni e validazioni	170	151	19
Telefonia e telefonia mobile	398	441	(43)
Pulizie locali	161	171	(10)
Commissioni e spese bancarie	79	83	(4)
Altre spese per prestazioni di servizi	1.521	1.473	48
TOTALE COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	15.103	16.351	(1.249)

Nel complesso la voce si riduce di Euro 1.249 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, la Capogruppo ha registrato una riduzione di tali costi per circa Euro 308 migliaia per effetto della significativa politica di *saving* iniziata già a metà 2012 e continuata per tutto l'esercizio 2013, che ha interessato in maniera più evidente i costi per servizi di consulenza.

La Divisione Pharma ha registrato costi per servizi e prestazioni pari a circa Euro 583 migliaia relativi principalmente a costi di trasporto riaddebitati ai clienti, per circa Euro 282 migliaia, e costi di marketing, pubblicità e consulenze diverse, per circa Euro 203 migliaia. La voce si decrementa rispetto all'anno precedente, quando era pari ad Euro 435 migliaia.

I costi della Divisione TCRDO (Euro 11.636 migliaia) si riducono di circa Euro 1.073 migliaia rispetto all'esercizio precedente, quando erano pari ad Euro 12.709 migliaia. Le voci principali che alimentano tali costi sono: *pass-through costs*, per Euro 5.684 migliaia, che sono poi rifatturati ai clienti e che trovano la corrispondente voce nei ricavi; costi per consulenze, per Euro 2.567 migliaia, di cui principalmente consulenze amministrative (Euro 920 migliaia), consulenze informatiche (Euro 460 migliaia) e consulenze diverse (Euro 639 migliaia); oltre a costi per progetti di ricerca, per circa Euro 1.572.

Per quanto riguarda l'ammontare dei costi per servizi e prestazioni verso parti correlate si rimanda all'apposita nota.

La voce è influenzata da costi non ricorrenti per complessivi Euro 470 migliaia. Di tale importo circa Euro 180 migliaia sono riferiti ai costi di consulenza sostenuti dalla Capogruppo e dalla Pierrel Pharma S.r.l. per la presentazione della richiesta, inoltrata all'ente regolatorio americano FDA, di rimborso delle *fees* pagate per l'annualità 2012; gli ulteriori Euro 290 migliaia sono riferiti a costi di consulenza sostenuti per l'operazione di acquisizione di THERAMetrics holding AG.

Nota 23. Costi per godimento di beni di terzi

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Costi per godimento beni di terzi

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Affitti passivi immobili strumentali	839	1.218	(379)
Noleggi e leasing operativi	188	307	(119)
Altro	63	80	(17)
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.090	1.605	(515)

La riduzione della voce rispetto all'esercizio precedente rispecchia le politiche di *saving* e di riorganizzazione avviate già nel 2012 e consolidate nel corso di tutto l'esercizio 2013. Il decremento è imputabile per Euro 162 migliaia alla Capogruppo e per Euro 353 migliaia alla Divisione TCRDO, mentre risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente i costi sostenuti dalla Divisione Pharma.

Nota 24. Costo del personale

La composizione del Costo del personale è descritta nella tabella sottostante:

Costo del personale

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Salari e stipendi	12.875	14.717	(1.842)
Oneri sociali	2.231	2.572	(341)
Trattamento di fine rapporto	129	355	(226)
Altre spese per il personale	378	304	74
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	15.613	17.948	(2.335)

La voce si decrementa complessivamente di Euro 2.335 rispetto all'esercizio precedente prevalentemente con riferimento ai salari e stipendi della Divisione TCRDO, che passano da Euro 11.732 migliaia al 31 dicembre 2012 ad Euro 10.129 migliaia al 31 dicembre 2013.

Con riferimento alla Capogruppo, la stessa voce si decrementa di circa Euro 359 migliaia nonostante nel corso dell'esercizio appena concluso siano state sostenute spese non ricorrenti riferite al personale per circa Euro 70 migliaia.

La voce include i compensi corrisposti agli amministratori, ai membri del Comitato Parti Correlate e all'Organismo di Vigilanza.

La tabella sottostante riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

Andamento del personale

<i>(unità)</i>	1 gennaio 2013	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2013
Dirigenti	5	5	3	7
Quadri ed Impiegati	311	41	69	283
Operai	54	1	1	54
Altri	1	3	3	1
TOTALE	371	50	76	345

Il decremento riguarda per n. 74 unità la Divisione TCRDO e per n. 2 unità la Capogruppo.

Nota 25. Altri accantonamenti e costi

La composizione della voce "Altri accantonamenti e costi" è descritta nella tabella sottostante:

Altri accantonamenti e costi

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Accantonamento ed utilizzo fondo svalutazione magazzino	58	247	(189)
Accantonamento ed utilizzo fondo svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	454	577	(123)
Accantonamento ed utilizzo altri fondi rischi	151		
Altre svalutazioni	37	1.664	(1.627)
Totale Altri accantonamenti	701	2.488	(1.939)
Spese generali amministrative	1.479	1.503	(24)
Oneri tributari	88	27	61
Altri costi operativi	604	49	555
Spese e perdite diverse	22	580	(558)
Totale altri costi	2.193	2.159	34
TOTALE ACCANTONAMENTI E COSTI	2.894	4.647	(1.904)

La voce "Altri accantonamenti e costi" si riferisce per Euro 1.087 migliaia alla Capogruppo.

Come per gli esercizi precedenti, a fronte di rimanenze considerate obsolete e di lenta movimentazione, alla fine dell'esercizio la Capogruppo ha provveduto ad accantonare a fondo svalutazione magazzino Euro 87 migliaia; nello stesso periodo sono stati utilizzati accantonamenti precedenti per Euro 28 migliaia.

A fronte della sentenza emessa dal Tribunale di Napoli XII Sezione Civile, che ha comportato lo storno del credito vantato verso la Maipek S.r.l., la Capogruppo ha utilizzato il fondo precedentemente accantonato per fronteggiare il rischio connesso a tale contenzioso, per circa Euro 186 migliaia. Alla data di chiusura dell'esercizio si è ravvisata la necessità di eseguire ulteriori accantonamenti in bilancio per rischi su crediti in essere, attribuibili principalmente alla controllata indiretta Pierrel Research Europe GmbH che nel corso dell'esercizio 2013 ha provveduto ad una svalutazione prudenziale di crediti scaduti nei confronti di alcuni *sponsors* per complessivi Euro 640 migliaia.

La voce "Accantonamento ed utilizzo altri fondi rischi" è riferita per Euro 99 migliaia alla Capogruppo, di cui Euro 163 migliaia di accantonamenti rilevati nell'esercizio al fine di adeguare il fondo rischi sia per fronteggiare passività rivenienti dalla conclusione sfavorevole di alcuni contenziosi in essere, sia per accogliere la stima di interessi e sanzioni su debiti erariali e previdenziali scaduti iscritti in bilancio alla data del 31 dicembre 2013, parzialmente compensati da Euro 64 migliaia quali utilizzi eseguiti nel 2013 di accantonamenti operati nel precedente esercizio a fronte di sanzioni ed interessi riferiti principalmente a tardivi pagamenti di debiti erariali. Il residuo ammontare di Euro 52 migliaia si riferisce alla Divisione TCRDO.

Le spese generali e amministrative si riferiscono principalmente a spese di rappresentanza, spese amministrative e adempimenti societari, materiali di consumo e costi regolatori, ed includono Euro 585 migliaia di *fees* dovute all'FDA per l'anno 2013.

Le spese e perdite diverse si riducono considerevolmente rispetto all'anno precedente, in cui erano significativamente influenzate da rilevanti poste straordinarie (Euro 558 migliaia in meno rispetto al 2012). Anche tale voce risente della politica di *saving* e razionalizzazione dei costi che ha contraddistinto la gestione dell'anno appena concluso.

Nota 26. Ammortamenti e svalutazioni

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Ammortamenti e svalutazioni

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.084	2.583	(499)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.822	1.918	(96)
Totale Ammortamenti	3.906	4.501	(595)
Svalutazione immobilizzazioni	72	10	62
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.978	4.511	(533)

Gli ammortamenti della Capogruppo, pari ad Euro 2.467 migliaia (di cui Euro 872 migliaia relativi alle immobilizzazioni immateriali ed Euro 1.595 migliaia alle immobilizzazioni materiali), si riferiscono principalmente agli impianti ed allo stabilimento di Capua.

Gli ammortamenti della Divisione TCRDO, pari ad Euro 888 migliaia in riduzione rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono principalmente all'ammortamento del software *Hypersuite*.

La Divisione Pharma registra ammortamenti al 31 dicembre 2013 pari ad Euro 551 migliaia riferiti principalmente alle "AIC".

Le svalutazioni di immobilizzazioni materiali sono riconducibili principalmente alla Capogruppo e, in particolare, si riferiscono per circa Euro 69 migliaia ad alcuni macchinari rilevati nell'anno 2006 in occasione dell'acquisto da parte della Società dello stabilimento Dentsply sito in Elk Grove, successivamente dismesso nell'anno 2009.

Nota 27. Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti al 31 dicembre 2013 sono pari ad Euro 2.340 migliaia.

Per quanto attiene la Capogruppo, gli oneri finanziari lordi ammontano ad Euro 1.358 migliaia e sono costituiti per Euro 220 migliaia da interessi su finanziamenti a medio e lungo termine, Euro 603 migliaia per interessi bancari su altre linee di credito, Euro 185 migliaia ad interessi su ritardato pagamento. Le transazioni in valuta estera hanno un effetto negativo per circa Euro 69 migliaia, di cui Euro 26 migliaia riconducibili all'*amortised cost* del debito verso Dentsply.

La Divisione Pharma registra oneri finanziari complessivi per circa Euro 287 migliaia, prevalentemente riferiti ad interessi sul finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. per circa Euro 232 migliaia.

La Divisione TCRDO registra oneri finanziari per Euro 695 migliaia riferiti prevalentemente alla società Pierrel Research Italy S.p.A., di cui circa Euro 345 migliaia quali interessi passivi bancari legati al contratto di finanziamento con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. ed al relativo contratto di *Interest Rate Swap* in essere, nonché alla società Pierrel Research International AG per circa Euro 110 migliaia relativi agli interessi maturati sui finanziamenti concessi dagli azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. per complessivi Euro 2.500 migliaia. Il residuo ammontare si riferisce ad interessi bancari ed altri oneri finanziari rilevati dalle altre società controllate dalla Pierrel Research International AG.

Nota 28. Imposte dell'esercizio

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

Imposte dell'esercizio

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Imposte correnti	(204)	(342)	138
Imposte differite	661	895	(234)
Imposte anticipate	(357)	(58)	(299)
TOTALE IMPOSTE	100	495	(395)

La voce risente di oneri non ricorrenti pari ad Euro 196 migliaia riferiti alla svalutazione di imposte anticipate operata in capo alla controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A..

La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico IRES (27,50%) e l'onere fiscale effettivo, tenuto conto dell'effetto delle imposte anticipate e differite. Le variazioni in aumento si riferiscono essenzialmente ad accantonamenti e svalutazioni indeducibili, nonché a sopravvenienze passive tassate.

Riconciliazione imposte teoriche/effettive

(euro migliaia)

Perdita di esercizio ante imposte	(15.751)	
Aliquota IRES in vigore		27,5%
Beneficio fiscale teorico 2013	4.332	
Irap per l'esercizio capogruppo	-	0,0%
Variazioni in aumento ai fini IRES capogruppo	605	3,8%
Variazioni in diminuzione ai fini IRES capogruppo	(74)	-0,5%
Altre differenze temporane	76	0,48%
Imposte anticipate non riconosciute	(3.854)	
Effetto differenti aliquote società consolidate	(985)	6,3%
Imposte dell'esercizio	100	
Aliquota effettiva di tassazione		-0,6%

Informativa per settori operativi

Ai fini gestionali, il Gruppo Pierrel è organizzato in quattro *business unit* in base ai prodotti e servizi forniti e, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 8, ha identificato in queste ultime i propri settori operativi che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ("CODM") per la valutazione delle *performance*, e che sono di seguito illustrate:

- *Contract Manufacturing ("CMO")*, che si occupa della produzione di specialità farmaceutiche;
- *Pharma*, attiva nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici;
- *Tech-driven Contract Research & Development Organization ("TCRDO")*, riveniente dall'integrazione industriale tra THERAMetrics e PRINT eseguita nel settembre 2013 - come descritta in dettaglio nel paragrafo "Business combination" della presente nota illustrativa - e specializzata nel *repositioning* di farmaci pre-esistenti in nuove indicazioni terapeutiche e nella ricerca clinica;
- *Corporate*.

Non vi sono state aggregazioni di settori operativi al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa.

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle predette *business unit* allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della *performance*. La *performance* dei settori è valutata sulla base del risultato che è misurato coerentemente con il risultato nel bilancio consolidato.

I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono negoziati internamente con modalità simili a transazioni con parti terze.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del volume di fatturato e dell'EBITDA; i ricavi intra-settoriali sono eliminati a livello di consolidato.

I risultati dei settori operativi dell'esercizio 2013 sono esposti nella seguente tabella:

Stato Patrimoniale

31 dicembre 2013					
<i>(euro migliaia)</i>	CMO	CORPORATE	PHARMA	TCRDO	TOTALE
Attività non correnti	13.708	6.763	1.420	28.132	50.023
Attività correnti	6.634	2.591	2.565	7.526	19.316
Attività correnti legate ad attività destinate alla vendita				2.136	2.136
TOTALE ATTIVITA'	20.342	9.354	3.985	37.794	71.475
Patrimonio Netto					9.313
Passività non correnti	6.549	2.337	-	4.451	13.337
Passività correnti	7.193	20.086	6.188	14.274	47.741
Passività correnti legate ad attività destinate alla vendita				1.084	1.084
TOTALE PASSIVITA'	13.742	22.423	6.188	19.809	71.475
31 dicembre 2012					
<i>(euro migliaia)</i>	CMO	CORPORATE	PHARMA	CRO	TOTALE
Attività non correnti	15.815	6.986	2.050	19.270	44.121
Attività correnti	5.601	767	2.253	11.983	20.604
TOTALE ATTIVITA'	21.416	7.753	4.303	31.253	64.725
Patrimonio Netto					(9.106)
Passività non correnti	6.853	3.108		3.361	13.322
Passività correnti	7.021	28.749	6.060	18.679	60.509
TOTALE PASSIVITA'	13.874	31.857	6.060	22.040	64.725

Conto Economico

31 dicembre 2013					
<i>(euro migliaia)</i>	CMO	CORPORATE	PHARMA	TCRDO	TOTALE
Ricavi	8.918	93	3.687	16.902	29.600
Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte	(2.064)	(2.115)	2.508	(7.762)	(9.433)
Risultato operativo	(4.527)	(2.187)	1.957	(8.654)	(13.411)
31 dicembre 2012					
<i>(euro migliaia)</i>	CMO	CORPORATE	PHARMA	CRO	TOTALE
Ricavi	11.169	358	2.128	27.976	41.631
Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte	(77)	(3.929)	(327)	(1)	(4.334)
Risultato operativo	(2.454)	(4.010)	(880)	(1.501)	(8.845)

ALTRE INFORMAZIONI**Passività potenziali, impegni e garanzie**

Covenants finanziamento UniCredit Banca S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.

Come indicato in precedenza nella presente Nota illustrativa, al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 il Gruppo non ha rispettato i parametri previsti dai contratti di finanziamenti sottoscritti dalla Capogruppo con UniCredit Banca S.p.A. e dalla controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A. con Banca Popolare di

Milano S.c.a.r.l., per i quali i debiti residui alla data del 31 dicembre 2013 ammontano complessivamente ad Euro 5.363 migliaia.

A tal proposito, con particolare riferimento ai covenants previsti nel contratto di finanziamento sottoscritto dalla controllata Pierrel Research Italy S.p.A. con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., si segnala che con comunicazione del 25 settembre 2013 la banca finanziatrice ha concesso, tra l'altro, in deroga a quanto previsto dal contratto di finanziamento in essere, l'esenzione dalla verifica dei vincoli finanziari semestrali al 31 dicembre 2013.

Garanzie

A garanzia della corretta esecuzione di alcuni finanziamenti a medio lungo termine in essere alla data del 31 dicembre 2013, il Gruppo ha prestato alcune garanzie su beni di proprietà in favore degli istituti di credito affidatari, come meglio descritto nelle precedenti Nota 3 e Nota 16, a cui si rinvia per ulteriori dettagli.

In aggiunta si rileva che la Capogruppo ha prestato due fidejussioni in favore della Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., nell'interesse della controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A.:

- (i) una fideiussione limitata, fino a concorrenza di Euro 5.750 migliaia, è stata rilasciata a garanzia del rimborso del finanziamento il cui debito residuo al 31 dicembre 2013 era pari ad Euro 2.275 migliaia;
- (ii) una seconda fideiussione è stata rilasciata limitatamente all'importo di Euro 1.150 migliaia a garanzia della linea di credito concessa per anticipi su crediti commerciali.

La Capogruppo, con la sottoscrizione – intervenuta il 28 marzo 2013 – degli atti notarili aventi ad oggetto l'acquisto da parte di PRINT delle quote di minoranza nel capitale sociale della controllata Pierrel Research Europe GmbH, ha garantito di pagare a prima richiesta ai venditori il corrispettivo complessivo della compravendita di Euro 602 mila.

In data 30 agosto 2013, nell'ambito delle negoziazioni finalizzate all'esecuzione dell'operazione di conferimento di PRINT nel capitale sociale di THERAMetrics, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di rilasciare, congiuntamente all'azionista Fin Posillipo S.p.A., in favore della stessa THERAMetrics una garanzia ai sensi della quale Pierrel S.p.A. si impegna a pagare pro quota a Pierrel Research International AG, fino ad un ammontare massimo di Euro 1,1 milioni le eventuali passività fiscali potenziali che dovessero derivarle per effetto dell'adesione, fino alla data del 31 dicembre 2010, alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale della controllata Pierrel Research Italy S.p.A., insieme alla controllante Pierrel S.p.A. e ad altre società del Gruppo.

Inoltre, nel corso della riunione consiliare tenutasi in data 11 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. ha deliberato di approvare il rilascio di una fideiussione nell'interesse della controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A. per un importo massimo di Euro 110 migliaia, a garanzia del puntuale adempimento di quanto dovuto nell'ambito dell'accordo transattivo definito con un ex-dipendente della controllata indiretta. Tale fidejussione è stata successivamente rilasciata in data 7 gennaio 2014.

Contenziosi in corso

Di seguito si riportano tutti i contenziosi in essere alla data del 31 dicembre 2013, per i quali, sulla base anche del parere ricevuto dai consulenti legali della Società, il rischio di soccombenza è qualificato "possibile".

Causa civile contro Sirio Executive S.r.l.

La Pierrel S.p.A. ha in corso un contenzioso con Sirio Executive S.r.l. per mancato pagamento di servizi (trasporto aereo passeggeri) connessi ad un contratto stipulato nel 2011 per complessivi Euro 103 migliaia. Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano, notificato alla Società in data 18 aprile 2012 e opposto dalla Società nei termini di legge.

La causa di opposizione è pendente avanti al Tribunale di Milano, con prima udienza di trattazione tenutasi il 21 marzo 2013 nel corso della quale il Giudice ha rigettato la richiesta di concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto, concesso i termini di legge per le memorie ex art. 183 VI comma n. 1,2 e 3 c.p.c., e rinviato la causa all'udienza del 13 novembre 2014 per discutere in merito all'ammissione di mezzi istruttori.

Causa civile contro OMNIA S.p.A.

In data 19 luglio 2013 la OMNIA S.p.A. ha notificato alla Pierrel S.p.A. un atto di citazione chiedendo:

- la sospensione della efficacia della clausola di non concorrenza prevista nel contratto sottoscritto in data 31 luglio 2007, in virtù del presunto inadempimento contrattuale di Pierrel;
- l'accertamento dell'inadempimento contrattuale di Pierrel per aver violato il Patto di esclusiva previsto nel contratto;
- la condanna di Pierrel al risarcimento del danno lamentato.

La causa è pendente dinanzi al Tribunale di Milano.

La prima udienza si è tenuta in data 14 maggio 2014, nel corso della quale il Giudice ha concesso i termini rinviando la causa all'udienza del 25 febbraio 2015 per la discussione sull'ammissione dei mezzi istruttori.

Il *petitum* della richiesta di risarcimento ammonta a circa Euro 403 migliaia.

Contenzioso lavoristico pendente avanti il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE)

PierrelS.p.A. / Mark Andrew White

Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – Sezione Lavoro - Giudice dott. Pascale

Con ricorso depositato il 2 settembre 2008, l'ex dipendente dr. White ha convenuto in giudizio la Pierrel S.p.A. chiedendo la condanna della Società al pagamento dei seguenti importi: Euro 100 migliaia a titolo di risarcimento del danno esistenziale; Euro 20 migliaia a titolo di risarcimento del danno alla professionalità; Euro 10 migliaia a titolo di indennità di mancato preavviso e differenze retributive a vario titolo; Euro 60 migliaia a titolo di indennità sostitutiva della reintegrazione; Euro 40 migliaia a titolo di danno alla salute; nonché al pagamento di tutte le mancate retribuzioni dalla data di cessazione del rapporto a quella di effettivo ripristino del medesimo.

La vertenza è tutt'ora in corso e la prossima udienza è fissata per il 3 luglio 2014 per l'interrogatorio di un teste.

Nelle more i Legali costituiti si stanno confrontando sulla possibilità di definire la pendenza in via transattiva.

Pierrel S.p.A. / Ermanno Corvino

Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – Sezione Lavoro - Giudice dott. Grammatica.

Con ricorso notificato il 24 gennaio 2014, l'ex dipendente E. Corvino, dimessosi in data 15 gennaio 2014, ha convenuto in giudizio l'Azienda per vedersi riconoscere differenze retributive, pari ad Euro 7 migliaia con decorrenza febbraio 2011.. La prima udienza è fissata al 4 dicembre 2014.



Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate del Gruppo che comprendono:

- società controllanti;
- società collegate;
- società a controllo congiunto (joint ventures);
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della Capogruppo, di sue controllate e joint-ventures e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza rilevante sul Gruppo. In particolare si presume, oggettivamente, di essere in presenza di influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga una partecipazione superiore al 10% oppure nel caso in cui vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 2% e la stipulazione di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato consolidato;
- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.

La seguente tabella evidenzia i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti intrattenuti con parti correlate nell'esercizio 2013:

Parti correlate

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013			
	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
SOCIETA'				
Società di Partecipazioni Industriali già Mazzaro Holding S.r.l.	5	-	-	-
Petrone Group S.r.l. a socio unico	-	-	40	-
Mediolanum Farmaceutici S.p.A.	2	-	16	-
M. Consulting di Rosa Polosa & C. s.a.s	16	5	91	-
Dott. Luigi Visani	-	-	42	-
Twiga Europe S.p.A.		12	2	3
International Bar Holding	-	-	27	-
Bootes S.r.l.	6	-	41	-
Fin Posillipo S.p.A.	5.206	-	441	-
Lilliput S.r.l.	1	-	1	-
Berger Trust S.r.l.	-		8	-
Bioera SpA	6	3	25	10
Esperia Servizi Fiduciari S.p.A.			8	-
				-

I valori sopra esposti si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (prestazione di servizi), le cui transazioni sono effettuate alle normali condizioni di mercato, e rapporti finanziari (concessione di finanziamenti), le cui caratteristiche sono state descritte nelle varie note illustrative alle voci di bilancio.

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rapporti con parti correlate alla data del 31 dicembre 2013.

Nel corso dell'esercizio 2012 la società **M Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C.** e l'ing. Canio Giovanni Mazzaro, ex Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società sino ai primi giorni del mese di novembre 2013, hanno sottoscritto un accordo di reversibilità per effetto del quale i compensi maturati per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A., dovevano essere corrisposti alla società M Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C..

In data 30 settembre 2013 la M Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C. ha comunicato a Pierrel S.p.A. il subentro in alcune posizioni a debito dell'ing. Canio Giovanni Mazzaro e del dott. Michele Mario Mazzaro complessivamente pari ad Euro 28 migliaia, nei cui confronti la Società risultava ancora creditrice. In pari data, Pierrel S.p.A. e M. Consulting S.a.s di Rosa Polosa & C. hanno concordato la compensazione dei crediti e debiti in essere tra le parti al 30 settembre 2013 e di estinguere il residuo debito a carico della Società, per complessivi Euro 46 migliaia, mediante compensazione del relativo ammontare con il prezzo di sottoscrizione (pari ad Euro 0,54 per azione) delle n. 86.330 azioni Pierrel sottoscritte da M. Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C. nell'ambito dell'Aumento di Capitale. Alla data del 31 dicembre 2013, il residuo credito di Euro 5 migliaia si riferisce ad alcuni riaddebiti effettuati nel periodo nei confronti della M. Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C., mentre il debito di Euro 16 migliaia si riferisce ai compensi e alle spese maturati nel mese di ottobre 2013 dall'ing. Mazzaro per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. che, in virtù del predetto accordo di reversibilità, sono da corrispondere alla M. Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C.. Alla data di predisposizione del presente bilancio, le posizioni nei confronti della M. Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C. integralmente estinte.

Nel corso dell'offerta in opzione dell'Aumento di Capitale (iniziata il 22 luglio 2013 e conclusa il 9 agosto 2013), nel corso del quale l'azionista **Bootes S.r.l.**, società controllata dal consigliere ing. Bifulco, ha esercitato n. 720.667 diritti di opzione e, per l'effetto, sottoscritto n. 1.945.801 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, per un controvalore complessivo di Euro 1.050.733. Tale prezzo di sottoscrizione è stato pagato da Bootes S.r.l. (a) quanto ad Euro 630.360 mediante compensazione automatica con il versamento in conto futuro aumento di capitale già effettuato dall'azionista in data 4 marzo 2013 e imputazione automatica a capitale del relativo importo, (b) quanto ad Euro 202.045 mediante compensazione, per un ammontare corrispondente, con i crediti vantati nei confronti della Società per il finanziamento precedentemente erogato dall'azionista a fronte del contratto sottoscritto in data 24 maggio 2013, comprensivi di interessi sugli stessi maturati alla data, per gli emolumenti maturati sino al 30 giugno 2013 dall'ing. Bifulco in qualità di consigliere di amministrazione della Società (importi da corrispondersi a Bootes S.r.l. in virtù di un accordo di reversibilità sottoscritto tra l'ing. Bifulco e la stessa Bootes S.r.l.) e per alcune attività di consulenza prestate dall'azionista in favore della Società nell'ambito delle negoziazioni con THERAMetrics, e (c) quanto alla residua parte di Euro 218.328, mediante pagamento in denaro.

Successivamente, nell'ambito dell'offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati dagli azionisti, iniziata il 2 settembre 2013 e conclusasi il 6 settembre 2013, l'azionista Bootes S.r.l. ha sottoscritto ulteriori n. 100.008 azioni Pierrel mediante l'acquisto di diritti sul mercato e con pagamento in denaro del relativo prezzo di sottoscrizione.

Infine, facendo seguito a quanto deliberato in data 27 settembre 2013 dal Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A., in data 3 ottobre 2013, durante il periodo di *private placement* dell'Aumento di Capitale, l'azionista Bootes S.r.l. ha sottoscritto ulteriori n. 13.210 azioni Pierrel e il relativo prezzo di sottoscrizione è stato pagato mediante compensazione, per un ammontare corrispondente, con i crediti vantati nei confronti della Società per gli emolumenti maturati dall'ing. Bifulco nel corso dell'esercizio 2009 e nel periodo dal 1 luglio 2013 al 30 settembre 2013 in qualità di consigliere di amministrazione della Società e di membro del Comitato per le Parti Correlate (importi da corrispondersi a Bootes S.r.l. in virtù del predetto accordo di reversibilità sottoscritto tra l'ing. Bifulco e la stessa Bootes S.r.l.).

In aggiunta ai rapporti sopra indicati, in data 31 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. ha approvato un'operazione di finanziamento da parte del socio Bootes S.r.l. a favore di Pierrel Research International AG per importo pari ad Euro 250 migliaia erogati, in data 4 febbraio 2013, in anticipo rispetto al perfezionamento del relativo contratto avvenuto in data 10 giugno 2013.

In data 31 luglio 2013 Fin Posillipo S.p.A. si è integralmente surrogata nel diritto di credito vantato da Bootes S.r.l. nei confronti di Pierrel Research International AG ai sensi del contratto di finanziamento per

Euro 250 migliaia sottoscritto con quest'ultima in data 10 giugno 2013; pertanto, alla data del 31 dicembre 2013, i debiti nei confronti dell'azionista Bootes S.r.l. per complessivi Euro 6 migliaia si riferiscono agli interessi maturati ai sensi del predetto contratto di finanziamento sino alla data della avvenuta surrogazione da parte di Fin Posillipo S.p.A..

Nel corso del periodo di Offerta in Opzione agli azionisti dell'Aumento di Capitale l'azionista **Società di Partecipazioni Industriali S.r.l.**, società controllata dall'ing. Mazzaro, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. sino alla data 6 novembre 2013, ha esercitato n. 61.040 diritti di opzione e, per l'effetto, sottoscritto n. 164.808 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, per un controvalore complessivo di Euro 88.996. Il prezzo di sottoscrizione di tali azioni è stato pagato mediante compensazione, per un ammontare corrispondente, con alcuni crediti vantati dall'azionista nei confronti della Società.

I rapporti al 31 dicembre 2013 di Pierrel S.p.A. con l'azionista **Fin Posillipo S.p.A.**, società di cui l'Amministratore Delegato della Società dott. Raffaele Petrone è socio e amministratore delegato, si riferiscono unicamente al prestito oneroso a breve termine erogato in più *tranche* nel corso dei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2012 sulla base del contratto sottoscritto con la Società in data 26 ottobre 2012, per un importo complessivo di Euro 2.603 migliaia, comprensivi di interessi maturati al 31 dicembre 2013.

Nel corso dell'Offerta in Opzione dell'Aumento di Capitale l'azionista Fin Posillipo S.p.A. ha esercitato n. 4.850.000 diritti di opzione e, per l'effetto, sottoscritto n. 13.095.000 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, per un controvalore complessivo di Euro 7.071.300. Il prezzo di sottoscrizione di tali azioni è stato pagato dall'azionista (a) quanto ad Euro 3.500.000 mediante compensazione automatica con il versamento in conto futuro aumento di capitale già effettuato dall'azionista in data 5 marzo 2013 e imputazione automatica a capitale del relativo importo, (b) quanto ad Euro 3.073.840 mediante compensazione, per un ammontare corrispondente, con alcuni crediti vantati nei confronti della Società per finanziamenti, comprensivi di interessi sugli stessi maturati, precedentemente erogati dall'azionista in data 18 settembre 2012, 26 marzo 2013 e 2 maggio 2013, a fronte dei contratti di finanziamento sottoscritti in data 4 ottobre 2012 e 27 maggio 2013 e (c) quanto alla residua parte di Euro 497.460, mediante pagamento in denaro, coerentemente all'impegno precedentemente comunicato dall'azionista a Pierrel S.p.A. in data 1 agosto 2013.

In aggiunta ai rapporti sopra descritti, in data 31 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato, ai sensi della procedura per le operazioni con parti correlate, la sottoscrizione da parte di Pierrel Research International AG di alcuni contratti di finanziamento con azionisti e parti correlate della Società, nonché la concessione di talune garanzie in favore della propria controllata Pierrel Research International AG.

Pertanto, in data 10 giugno 2013 la controllata Pierre Research International AG ha sottoscritto due contratti di finanziamento con gli azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. per un ammontare complessivo di Euro 2.500 migliaia, di cui Euro 2.250 migliaia concessi da Fin Posillipo ed Euro 250 migliaia concessi da Bootes S.r.l..

In data 31 luglio 2013 Fin Posillipo S.p.A. si è surrogata nel diritto di credito vantato da Bootes S.r.l. nei confronti di Pierrel Research International AG, come sopra descritto; pertanto, alla data del 31 dicembre 2013 la controllata svizzera espone debiti finanziari nei confronti dell'azionista Fin Posillipo S.p.A. per complessivi Euro 2.603 migliaia, comprensivi degli interessi maturati.

Si precisa, inoltre, che parte dei compensi spettanti al dott. Petrone per la carica di Amministratore Delegato di Pierrel S.p.A. sono versati in favore della società **Petrone Group S.r.l. a Socio Unico** in virtù di un accordo di reversibilità sottoscritto tra lo stesso dott. Petrone e tale ultima società. Per quanto sopra

indicato, alla data del 31 dicembre 2013 il debito della Capogruppo nei confronti della Petrone Group S.r.l. a Socio Unico è stato interamente pagato.

I rapporti con l'azionista **Berger Trust S.r.l. con socio unico** al 31 dicembre 2013 si riferiscono unicamente agli interessi maturati sul finanziamento soci concesso, a titolo oneroso, in favore di Pierrel S.p.A. in data 30 maggio 2012 per far fronte ad alcuni impegni di spesa di natura corrente. Tali interessi sono stati interamente pagati nel mese di novembre 2013.

Si precisa, altresì, che i termini e le condizioni del contratto di finanziamento sottoscritto con Berger Trust S.r.l. con socio unico sono stati oggetto di una parziale modifica, già comunicata al mercato in data 12 dicembre 2012, per effetto della quale, tra l'altro, nel corso del mese di gennaio 2013 **International Bar Holding S.p.A.** (società controllata dall'ing. Mazzaro) si è surrogata, per un importo di Euro 500.802,09, in parte del diritto di credito vantato da Berger Trust S.r.l. con socio unico nei confronti della Società ai sensi di tale contratto di finanziamento.

Con riferimento ai crediti vantati nei confronti di Pierrel S.p.A. da parte di Berger Trust S.r.l. con socio unico e di International Bar Holding S.p.A. per effetto del contratto di finanziamento e della surrogazione parziale sopra descritti, si segnala inoltre che (a) con comunicazione del 4 marzo 2013, il socio Berger Trust S.r.l. con socio unico ha unilateralmente modificato la destinazione del proprio credito di circa Euro 0,56 milioni, trasformandolo in versamento conto futuro aumento di capitale, e (b) con comunicazione del 21 marzo 2013, International Bar Holding S.p.A. si è impegnata per l'intero importo del proprio credito vantato verso la Società (alla data pari a circa Euro 0,50 milioni), a sottoscrivere le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale eventualmente rimaste inopstate a seguito del periodo di sottoscrizione riservato agli azionisti.

In esecuzione dell'impegno di sottoscrizione precedentemente assunto nei confronti della Società, Berger Trust S.r.l. nel corso dell'offerta in opzione dell'Aumento di Capitale ha esercitato n. 382.717 diritti di opzione e, per l'effetto, sottoscritto n. 1.033.334 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, per un controvalore complessivo di Euro 558.000. Tale prezzo di sottoscrizione è stato integralmente pagato dal socio mediante compensazione automatica con il versamento in conto futuro aumento di capitale già effettuato dall'azionista in data 4 marzo 2013 e imputazione automatica a capitale del relativo importo.

Nel corso dell'offerta in Borsa dei diritti inopstate rivenienti dall'Aumento di Capitale, International Bar Holding S.p.A. ha sottoscritto n. 977.724 azioni Pierrel di nuova emissione e il relativo prezzo di sottoscrizione è stato pagato mediante la diretta e contestuale compensazione del credito vantato da tale società nei confronti di Pierrel S.p.A. Alla data del presente documento, sulla base delle informazioni in possesso della Società, International Bar Holding S.p.A. detiene n. 543.310 azioni Pierrel.

Nell'ambito dell'Offerta in Opzione dell'Aumento di Capitale e della successiva offerta in Borsa dei diritti rimasti inopstate, in esecuzione del proprio impegno irrevocabile di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale del 3 giugno 2013, l'azionista **Mediolanum Farmaceutici S.p.A.** ha sottoscritto complessivamente n. 579.763 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, il cui prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 313 migliaia è stato pagato mediante compensazione con il credito vantato nei confronti della Società ai sensi del finanziamento precedentemente erogato in data 23 gennaio 2013, maggiorato degli interessi sullo stesso maturati.

Si segnala altresì che nel periodo di offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati dagli azionisti, il **dott. Luigi Visani** e **Twiga Europe S.p.A.**, società controllata dallo stesso dott. Visani, hanno sottoscritto complessivamente n. 2.640.411 azioni Pierrel. Il relativo prezzo di sottoscrizione è stato pagato mediante integrale compensazione dei crediti vantati da tali soggetti nei confronti della Società e/o di alcune società del Gruppo Pierrel. Alla data di predisposizione della presente nota illustrativa, sulla base delle informazioni

in possesso della Società, le partecipazioni del dott. Visani e di Twiga Europe S.p.A. si sono interamente azzerate per effetto di alcune operazioni di vendita effettuate nel periodo.

Nel corso della seduta del 27 settembre 2013, oltre quanto già indicato in precedenza nella presente nota illustrativa con riferimento al pagamento dei compensi maturati dall'ing. Bifulco per la carica di consigliere di amministrazione della Società e di membro del Comitato per le Parti Correlate, previa verifica della disponibilità dei consiglieri interessati, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di compensare tutti o parte dei compensi maturati dai Consiglieri ing. Mazzaro, dott. Berger e avv. Fierro per lo svolgimento della carica con il prezzo di sottoscrizione di azioni Pierrel sottoscritte da tali soggetti nell'ambito dell'Aumento di Capitale. In particolare, in esecuzione di tale delibera (a) la società M. Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C. ha sottoscritto, come meglio sopra specificato, n. 86.330 azioni Pierrel e il relativo prezzo di sottoscrizione (pari ad Euro 0,54 per azione) è stato pagato mediante integrale compensazione, in virtù dell'accordo di reversibilità in essere con l'ing. Mazzaro, dei crediti maturati dall'ing. Mazzaro, (b) il consigliere dott. Berger ha sottoscritto n. 43.450 nuove azioni Pierrel e il relativo prezzo di sottoscrizione (pari ad Euro 0,54 per azione) è stato pagato mediante integrale compensazione dei crediti maturati dal dott. Berger, e (c) il consigliere avv. Fierro ha sottoscritto n. 30.020 azioni Pierrel e il relativo prezzo di sottoscrizione (pari ad Euro 0,54 per azione) è stato pagato mediante parziale compensazione dei crediti maturati dall'avv. Fierro.

Si segnala, infine, che in data 12 dicembre 2013 il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A., on. Cirino Pomicino, nominato per cooptazione nel corso della riunione consiliare tenutasi in data 11 dicembre 2013, e la società **Lilliput S.r.l.**, hanno sottoscritto un accordo di reversibilità per effetto del quale i compensi maturati per la carica di Vice Presidente della Società devono essere corrisposti a quest'ultima società.

Compensi ad amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e società di revisione

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici degli amministratori della Capogruppo, dei dirigenti del Gruppo con responsabilità strategiche (importi espressi in unità di Euro):

Compensi ad amministratori e sindaci

<i>(euro)</i>		31 dicembre 2013		COMPENSI		
SOGGETTO	DESCRIZIONE DELLA CARICA	COMPENSI	Altri			
Cognome e nome	carica ricoperta	scadenza della carica	emolumenti per la carica	compensi		
Rosario Bifulco	Presidente del CDA ⁽¹⁾	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	20.000	5.350	
Paolo Cirino Pomicino	Vice Presidente ⁽¹⁾		Approvazione bilancio al 31.12.2014	1.151	308	
Raffaele Petrone	Amministratore Delegato	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	140.000		
Cesare Antonio Zetti	Consigliere ⁽¹⁾	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	1.151	308	
Mauro Fierro	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	20.000	7.300	
Canio Mazzaro	Presidente del CDA	non in carica		90.685		
Roberto Berger	Consigliere	non in carica		16.667	4.458	
Dirigenti con funzioni strategiche	Dirigente	n.a.	n.a.	1.976.000	n.a.	

(1) nominati per cooptazione nel corso della riunione consiliare tenutasi in data 11 dicembre 2013

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con delibera dell'assemblea ordinaria del 22 maggio 2012, e rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2014.

In data 4 novembre 2013 il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, ing. Canio Mazzaro, e il Consigliere indipendente della Società, dott. Roberto Berger, hanno rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili dalle rispettive cariche. In particolare, le dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione, efficaci dalla data del 6 novembre 2013, sono state rassegnate a causa della recente concentrazione di impegni manageriali in capo allo stesso ing. Mazzaro, mentre il Consigliere indipendente dott. Berger ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere e di membro del Comitato Parti Correlate, con effetto immediato, per motivi personali. In data 11 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile e dello statuto sociale, previa approvazione del Collegio Sindacale, l'on. Paolo Cirino Pomicino e il dott. Cesare Zetti quali membri del Consiglio di Amministrazione in sostituzione dell'ing. Canio Mazzaro e del dott. Roberto Berger che avevano rassegnato le proprie dimissioni dalla carica in data 4 novembre 2013. Nel corso della medesima seduta, l'ing. Rosario Bifulco e l'on. Cirino Pomicino sono stati nominati rispettivamente nuovo Presidente, in sostituzione del dimissionario ing. Mazzaro, e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, ed è stato altresì costituito il nuovo Comitato Parti Correlate, ai sensi del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, nelle persone dei consiglieri prof. avv. Fierro, on. Cirino Pomicino e dott. Zetti.

Nell'esercizio 2013 sono stati stanziati costi per emolumenti dovuti ai sindaci per Euro 83 migliaia sulla base delle delibere assembleari di nomina del 22 maggio 2012, e sulla base dei costi consuntivati per le attività svolte nell'esercizio precedente.

Si segnala che, come per il Consiglio di Amministrazione, anche il Collegio Sindacale della Capogruppo rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB si riportano i corrispettivi della revisione legale che per Pierrel S.p.A. ammontano ad Euro 150 migliaia; per le altre società del Gruppo italiane ammontano ad Euro 67 migliaia; per le società estere sono pari ad Euro 193 migliaia. Si segnala che nel corso del 2013 sono stati corrisposti onorari per servizi diversi dalla revisione legale per Euro 164 migliaia prestati da Ernst & Young Switzerland per le attività connesse alla predisposizione del prospetto di quotazione di THERAMetrics holding AG; ulteriori Euro 30 migliaia si riferiscono agli onorari della Reconta Ernst & Young S.p.A. per le attività aggiuntive prestate nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale di Pierrel S.p.A..

Gli onorari relativi alla revisione legale includono, altresì, i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall'art. 155 comma 1 lettera a) del T.U.; si segnala, inoltre, che, come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, i corrispettivi indicati includono le eventuali indicizzazioni, ma non le spese.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo Pierrel è esposto a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- a) variazione dei tassi di cambio;
- b) variazione dei tassi d'interesse;
- c) liquidità;
- d) gestione del capitale;
- e) credito.



Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha operato per controllare le variabili finanziarie sopra indicate attivando le opportune politiche al fine di minimizzare i summenzionati rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio prodotti/mercati.

In particolare, per quanto riguarda l'impiego di derivati, si possono identificare due tipologie di coperture: (a) operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in "hedge accounting", designate di "copertura"; (b) operazioni che, pur essendo state poste in essere con l'intento di copertura di business, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili e sono, quindi, classificate "di trading". Si ricorda che il Gruppo Pierrel non stipula contratti derivati a fini speculativi.

a) Gestione del rischio tasso di cambio

Il Gruppo Pierrel non segue una politica di copertura dei flussi di cassa attesi in divise estere (in particolare dollari americani); la tabella seguente presenta un'analisi di sensitività effettuata al fine di valutare l'esposizione del Gruppo al rischio di cambio, condotta ipotizzando variazioni percentuali in aumento e in diminuzione del tasso di cambio EUR/USD pari a $\pm 10\%$.

RISCHIO DI CAMBIO EUR/USD - Sensitivity analysis

(euro migliaia)	Conto Economico						Patrimonio Netto				
	Valore contabile		Shock up		Shock down		Shock up		Shock down		
	31- dic- 13	31- dic- 12	31- dic- 13	31- dic- 12	31- dic- 13	31- dic- 12	31- dic- 13	31- dic- 12	31- dic- 13	31- dic- 12	
Crediti commerciali in divisa (CHF)	349		(32)		39						
Crediti commerciali in divisa (RON)	5				1						
Debiti commerciali in divisa (USD)	(454)		41		(50)						
Debiti commerciali in divisa (CHF)	(676)		61		(75)						
Debiti commerciali in divisa (RON)	(21)		2		(2)						
Passività finanziarie in divisa (CHF)	(51)		5		(6)						
Altre passività in divisa	(7.300)	(7.434)	664	676	(811)	(826)					
Derivati non di copertura											
Derivati di copertura											
TOTALE	(8.148)	(7.434)	741	676	(904)	(826)	-	-	-	-	-

b) Gestione del rischio tasso d'interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento a medio/lungo termine soggetto alla variazione dei tassi d'interesse, vengono utilizzati due contratti derivati denominati interest rate swap.

Tali contratti vengono posti in essere con nozionale che parzialmente copre l'indebitamento finanziario soggetto a variazione di tassi di interesse, con identiche date di scadenza a quelle della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tale contratto è bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Le coperture vengono effettuate con un'ottica di corrispondenza con il piano di ammortamento del finanziamento (hedge accounting).

L'indebitamento a breve commerciale non viene coperto in quanto per sua natura fluttuante.

L'analisi di sensitività al rischio di tasso cui è esposto il Gruppo è stata condotta prendendo in considerazione le partite di bilancio che originano interessi regolati a tasso variabile e ipotizzando incrementi o decrementi paralleli nelle curve dei tassi di riferimento. Con riferimento all'esercizio 2013, in considerazione dei bassi valori raggiunti dai tassi di mercato, si è deciso di ipotizzare variazioni diverse in riduzione (-25 bps) e aumento (+50 bps) dei parametri di riferimento (-50 bps e +100 bps con riferimento invece all'esercizio 2011), non ritenendo possibili livelli di tasso di interesse negativi.

Tale analisi è stata condotta con specifico riferimento agli impatti generati sui flussi degli strumenti a tasso variabile (*cash flow sensitivity*) e sul valore di carico degli strumenti iscritti al valore equo (*fair value sensitivity*).

Rischio di tasso - Esposizione e sensitivity analysis

	Conto Economico						Patrimonio Netto			
	Valore contabile		Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12
Attività fruttifere di interessi a tasso variabile										
- Crediti finanziari fruttiferi di interessi										
- Depositi	3.344	3.344	17	17	(3)	(8)				
Passività finanziarie a tasso variabile	(28.539)	(42.227)	(143)	(174)	23	87				
Strumenti derivati trattati in hedge-accounting	(230)	(381)								
- fair value							31	46	(5)	(23)
- cash flow			13	16	(2)	(8)				
Strumenti derivati non trattati in hedge-accounting	(61)	(59)								
- fair value			4	29	(1)	(14)				
- cash flow			13	16	(2)	(8)				
TOTALE	(25.486)	(39.323)	(97)	(97)	15	49	31	46	(5)	(23)

* Si noti come al 31 dicembre 2013 la sensitivity analysis rischio tasso sia stata eseguita applicando uno shock parallelo della curva dei tassi di interesse pari a +50bps/-8 bps. Al 31 dicembre 2012 la medesima analisi è stata eseguita applicando uno shock parallelo della curva dei tassi di interesse pari a +50bps/-25 bps

c) Gestione del rischio di liquidità

La liquidità del Gruppo si basa su una diversificazione delle fonti di finanziamento bancario, nonché su un mix di struttura delle linee creditizie: commerciali o auto-liquidanti e finanziamenti a breve e medio termine, e ciò al fine di potere utilizzare queste linee in funzione della tipologia dei fabbisogni; i soci di riferimento hanno inoltre ripetutamente sostenuto il gruppo negli ultimi anni nei rilevanti progetti di investimento dello *start-up* dello stabilimento di Capua.

Si fa notare che l'indebitamento del Gruppo ha la caratteristica di essere distribuito tra diversi istituti bancari, il che si traduce in una diminuzione del rischio di riduzione/cancellazione delle linee di credito destinate alla copertura del capitale circolante.

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano settimanalmente i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività del Gruppo sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2013

<i>(euro migliaia)</i>	Totale cash-flow	A vista	< 6 mesi	6 mesi 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni
PASSIVITA'							
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI							
Debiti commerciali	(13.526)	(8.943)	(4.583)				
Passività finanziarie	(40.138)	(945)	(20.935)	(2.451)	(5.368)	(5.818)	(4.621)
Leasing	(91)	(2)	(6)	(57)	(13)	(13)	
Finanziamenti su anticipi contrattuali							
Debiti vari e altre passività	(45)	(45)					
Fidejussioni							
Impegni e garanzie							
TOTALE	(53.800)	(9.935)	(25.524)	(2.508)	(5.381)	(5.831)	(4.621)
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI							
Derivati su rischio di tasso (<i>cash-flow</i> netti)	(322)		(102)	(61)	(76)	(83)	
Derivati su rischio di cambio (<i>cash-flow</i> netti)							
TOTALE	(322)		(102)	(61)	(76)	(83)	
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2013	(54.122)	(9.935)	(25.626)	(2.569)	(5.457)	(5.914)	(4.621)

La seguente tabella espone la composizione per scadenze delle attività finanziarie:

Analisi delle scadenze delle attività finanziarie

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Crediti commerciali		
- Non scaduti	3.224	6.640
- Scaduti da meno di 30 giorni	1.253	1.264
- Scaduti da 30 a 60 giorni	706	864
- Scaduti da 60 a 90 giorni	342	419
- Scaduti oltre i 90 giorni	1.088	872
TOTALE	6.613	10.059

Per una più approfondita analisi delle politiche di gestione del rischio di liquidità del Gruppo si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione denominato "Osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale".

d) Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo è quello di ottenere il miglior *rating* creditizio possibile al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose; è politica del Gruppo avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) necessarie per meglio comprendere la tipologia del business e le particolari situazioni di mercato presenti.

e) Gestione del rischio di credito

E' politica del Gruppo l'assegnazione del fido ai clienti dopo avere valutato la struttura economica patrimoniale del cliente, la sua performance di pagamento negli anni e tutte le altre informazioni disponibili sul mercato, e cioè i normali strumenti impiegati nel determinare la "solvibilità" del cliente.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione del Gruppo al rischio di credito:

Massima esposizione al rischio di credito

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Crediti commerciali	6.613	10.059
Altre attività correnti	2.465	3.687
Depositi	3.344	749
Crediti da strumenti finanziari derivati	-	-
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti	-	-
Garanzie finanziarie	-	-
TOTALE	12.422	14.495

Data la particolare tipologia di *business*, una parte significativa dei crediti commerciali risulta concentrata in un numero ristretto di clienti, che si caratterizzano comunque per un elevato grado di affidabilità e di mantenimento del merito creditizio.

Movimentazione della riserva di cash flow hedge

La funzione finanza del gruppo, al fine di verificare l'efficacia delle coperture poste in essere, effettua periodicamente i test prospettici e retrospettivi. L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata confrontando le variazioni di *fair value* (o di *intrinsic value* nell'ipotesi di strumenti opzionali) del derivato e del sottostante, entrambe misurate alla data di bilancio in funzione dei dati consuntivi (test retrospettivo) e determinate in ipotesi di *shock* delle condizioni di mercato (test prospettico).

I test prospettici sono atti a dimostrare che, all'inizio e per l'intera durata della relazione di copertura posta in essere, lo strumento di copertura si dimostri altamente efficace nel compensare le variazioni di valore del *fair value* o dei *cash flow* del sottostante generate dal rischio coperto.

I test retrospettivi sono funzionali alla verifica dell'effettiva elevata efficacia della relazione di copertura, idealmente quantificata in un range compreso tra l'80% ed il 125%.

Di seguito è riportata la movimentazione della riserva di *cash flow* nel corso dell'esercizio 2013, comparata con quella dell'anno precedente:

Riserva di cash flow hedge - rischio di tasso

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Saldo iniziale	(343)	(387)
Variazioni positive (+)/negative(-) della riserva di CFH per rilevazione di nuova efficacia	(44)	(126)
Variazioni positive (+)/negative(-) per storno dell'efficacia positiva/negativa da P/N e	160	170
SALDO FINALE	(227)	(343)

RISCHIO DI TASSO

Periodo di rilievo dei flussi e relativa manifestazione a conto economico

Finanziamento sottostante

(euro migliaia)

RISCHIO DI TASSO	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Flussi fino a 6 mesi	(266)	(529)
Flussi da 6 mesi a 1 anno	(265)	(267)
Flussi da 1 a 2 anni	(533)	(532)
Flussi da 2 a 5 anni	(1.605)	(1.603)
Flussi oltre i 5 anni		(529)
TOTALE	(2.669)	(3.460)

Classificazione

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica prevista da IAS 39 è trasversale a diverse voci di bilancio; pertanto di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi, al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

Le tabelle seguenti evidenziano che per la maggior parte delle poste finanziarie il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del valore equo, in considerazione della natura stessa di attività e passività finanziarie, in gran parte a breve termine. Le voci che presentano un *fair value* diverso dal valore di bilancio riguardano le passività finanziarie non correnti relative ai debiti finanziari verso banche. Il relativo valore equo è stato determinato applicando il metodo del *discounted cash flow*, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi alle condizioni di tasso e di merito creditizio alle date di bilancio.

Per le partecipazioni, per le quali non è possibile determinare in maniera attendibile il valore equo, la valutazione è mantenuta al costo, eventualmente svalutato per perdite di valore.

Gli strumenti finanziari derivati in relazione ai quali non è possibile individuare un mercato attivo sono iscritti in bilancio al valore equo determinato attraverso tecniche quantitative basate su dati di mercato, avvalendosi nello specifico di appositi modelli di pricing riconosciuti dal mercato alimentati sulla base dei parametri quali tassi di interesse, tassi di cambio e prezzi forward delle materie prime, rilevati alle singole date di valutazione. Tale metodologia riflette pertanto una significatività dei dati di input utilizzati nella determinazione del *fair value* coerente con il livello 2 della gerarchia dei *fair value* definita dall'IFRS 7: pur non essendo disponibili quotazioni rilevate su un mercato attivo per gli strumenti (livello 1), è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni.

(euro migliaia)	Valore contabile							Fair value
	Attività/passività finanziarie designate al fair value	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e finanziamenti	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	
31 DICEMBRE 2013								
Attività								
Altre attività								
Crediti verso imprese del gruppo								-
Crediti verso controllanti								-
Altri crediti correnti			1.250		21			1.271
Crediti verso fornitori c/anticipi			505					505
Ratei e risconti attivi			648					648
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti								
Depositi bancari e postali			3.344					3.344
Denaro e valore in cassa			13					13
Crediti commerciali								
			6.613					6.613
Immobilizzazioni finanziarie								
Crediti verso altri								-
Altre immobilizzazioni finanziarie			82					82
Crediti per strumenti finanziari derivati								
Derivati trattati in hedge accounting								-
Derivati non trattati in hedge accounting								-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	12.455	-	21	-	-	12.538
Passività								
Debiti verso fornitori								
Debiti verso fornitori						13.514		13.514
Debiti verso società del gruppo								-
Passività finanziarie								
Finanziamenti bancari						35.190		35.710
Finanziamenti su anticipi contrattuali								-
Leasing						90		90
Debiti finanziari per acquisizioni								-
Altre passività								
Debiti verso controllanti								-
Debiti verso imprese del gruppo								-
Ratei e risconti passivi						1.640		1.640
Altre passività correnti						6.815		6.815
Debiti per strumenti finanziari derivati								
Derivati trattati in hedge accounting							230	230
Derivati non trattati in hedge accounting			61					61
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	61	-	-	-	57.249	230	58.072

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative non ricorrenti effettuate nell'esercizio 2013, così come richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono di seguito illustrate; in particolare, la tabella che segue evidenzia gli effetti di tali operazioni sui risultati economici e sui flussi finanziari dell'esercizio 2013 del Gruppo:

Operazioni significative non ricorrenti

(euro migliaia)	Effetto Economico	Effetto Finanziario
Ricavi	660	50
Svalutazione WIP a riduzione dei ricavi	(245)	
Costi per servizi	(470)	(121)
Transazioni dipendenti	(70)	(28)
Svalutazione crediti	(640)	
Svalutazione Anticipate	(196)	
Svalutazione immobilizzazioni	(72)	
TOTALE OPERAZIONI NON RICORRENTI	(1.033)	(99)

La voce ricavi accoglie poste straordinarie per complessivi Euro 415 migliaia, riferibili alla Capogruppo ed alla Pierrel Pharma S.r.l. per positivi Euro 660 migliaia ed alla Divisione TCRDO per negativi Euro 245 migliaia. Più nel dettaglio:

- Euro 540 migliaia sono riferiti al rimborso riconosciuto dalla FDA per le *fees* di competenza dell'anno 2012, come meglio descritto nella precedente Nota 9 del presente documento;
- Euro 48 migliaia per indennizzi assicurativi in liquidazione a fronte di danni subiti presso lo stabilimento produttivo di Capua a seguito di avverse condizioni metereologiche;
- Euro 72 migliaia quali sopravvenienze rivenienti dalla chiusura favorevole alla Società di alcuni piani di rientro su posizione debitorie scadute;
- Euro 245 migliaia negativi riguardano invece la svalutazione di alcuni lavori in corso della controllata Pierrel Research Europe GmbH che presentano marginalità negative.

Le medesime voci non ricorrenti riferite ai costi per servizi si riferiscono:

- alle spese sostenute dalla Capogruppo e dalla Pierrel Pharma S.r.l. per l'ottenimento del *refunds* da parte dell'ente FDA, come sopra descritto, pari ad Euro 181 migliaia;
- ai costi sostenuti dalla Divisione TCRDO per l'operazione di *Reverse acquisition* tra la Pierrel Research International AG e la THERAMetrics holding AG, pari a circa Euro 289 migliaia.

La Capogruppo nel corso dell'anno 2013 ha raggiunto accordi transattivi con ex-dipendenti a chiusura di contenziosi in corso per un costo complessivo pari a circa Euro 70 migliaia.

Le poste non ricorrenti accolgono altresì:

- svalutazioni di immobilizzazioni in corso eseguite dalla Capogruppo per circa Euro 69 migliaia e riferite a macchinari acquistati nell'agosto del 2006, nell'ambito della più ampia operazione di acquisto dello stabilimento di Dentsply sito in Elk Grove e poi successivamente dismesso nel corso del 2009;
- svalutazioni di crediti vantati verso alcuni *sponsors* per Euro 640 migliaia operate dalla controllata indiretta Pierrel Research Europe GmbH;
- svalutazione di Euro 196 migliaia operata sul valore dei crediti per imposte anticipate iscritti nel bilancio della controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A..

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2013 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica

dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

Eventi intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio 2013

Di seguito si riporta una sintesi dei principali eventi intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio 2013.

In data 3 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. ha aggiornato i principali obiettivi economico-finanziari del Gruppo per l'anno 2014. Nel corso della medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato i nuovi obiettivi del Piano Industriale per gli esercizi 2015-2016 che, confermando sotto il profilo strategico e operativo quanto deliberato nel Piano Industriale 2013-2015, nonché la validità strategica dell'aggregazione industriale di recente eseguita tra la Pierrel Research International AG e la controllata THERAMetrics holding AG, ne ha aggiornato gli obiettivi economici per il periodo 2015-2016.

In data 6 marzo 2014 e 27 marzo 2014 la Capogruppo ha sottoscritto rispettivamente con Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria e con Intesa San Paolo S.p.A. due accordi aventi ad oggetto l'integrale estinzione delle proprie posizioni debitorie, così come meglio descritto nella precedente Nota 16 del presente documento e nel paragrafo "Richiesta di concessione di moratoria".

Nel corso del mese di dicembre 2013, il consiglio di amministrazione di THERAMetrics, in parziale esecuzione della delega conferitagli dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 20 giugno 2013, ha deliberato di aumentare il capitale sociale mediante emissione di n. 70.000.000 di azioni.

Successivamente, nel primo trimestre 2014 la controllata THERAMetrics ha deliberato di proporre alla prossima assemblea degli azionisti fissata in data 18 giugno 2014 un aumento di capitale ordinario, da completare entro la fine di agosto 2014, alle condizioni e con le modalità che saranno deliberati dalla medesima assemblea degli azionisti.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, sulla base delle informazioni rese disponibili alla Società, Fin Posillipo S.p.A. ha confermato il proprio impegno a sottoscrivere il predetto aumento di capitale per complessivi CHF 11 milioni, ad oggi già versati per complessivi CHF 7,7 milioni.

Nel corso del mese di aprile 2014 la Società è stata informata dal Managing Director della controllata indiretta Pierrel Research Europe GmbH che l'autorità giudiziaria tedesca stava svolgendo una attività di investigazione a proprio carico, nella sua qualità di rappresentante legale della società. In particolare, l'indagine sembra destinata ad accertare il sospetto che la Managing Director abbia intenzionalmente occultato uno stato di insolvenza, a detta delle autorità, possibilmente emergente anche dalla sola ritardata esecuzione di pagamenti oltre i termini ordinariamente previsti. Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato, la Società non dispone di alcuna ulteriore informazione acquisita direttamente o indirettamente.

In data 13 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. ha preso atto che per sopravvenuti incarichi professionali l'Ing. Bifulco ha rinunciato alle deleghe operative conferitegli per la carica di Presidente della Società ed ha rideterminato alcuni poteri precedentemente conferiti al dott. Raffaele Petrone ed al dott. Fulvio Citaredo per le rispettive cariche di Amministratore Delegato e di Direttore Generale della Società

In data 15 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha altresì deliberato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2389 del codice civile, di proporre alla prossima Assemblea degli azionisti, fissata per il giorno 19 giugno 2014, l'adozione di un piano di



incentivazione di lungo periodo (cd. *Stock Option Plan*) riservato ad amministratori e dirigenti della Società (il "Piano di Stock Option 2014-2022").

In caso di integrale esecuzione del Piano di Stock Option 2014-2022 e di esercizio delle opzioni rivenienti, l'effetto diluitivo sul capitale della Società sarà pari a circa il 5%.

* * * * *



Capua, 15 maggio 2014

L'Amministratore Delegato

Dott. Raffaele Petrone

A handwritten signature in black ink, written in a cursive style. The signature is positioned above a solid horizontal line that serves as a separator or underline.

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 154-bis, quinto comma del D.Lgs. 58/1998, come successivamente modificato ed integrato.

1) I sottoscritti Raffaele Petrone, Amministratore Delegato di Pierrel S.p.A., e Fulvio Citaredo, Direttore Generale *Corporate* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Pierrel S.p.A., tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano che:

(i) con riferimento alle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato del Gruppo Pierrel:

- nel corso dell'esercizio 2013 sono stati riscontrati alcuni punti di miglioramento (che sono stati già oggetto di approfondita analisi e di definizione delle conseguenti azioni correttive da porre in essere) in relazione alla efficacia delle procedure citate a garantire la tempestiva acquisizione delle informazioni necessarie per completare il processo di redazione del bilancio consolidato, e ciò anche a causa del recente processo di integrazione tra il Gruppo Pierrel ed il Gruppo THERAMetrics;

(ii) con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2013:

- il suddetto documento è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- il suddetto documento corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- il suddetto documento è redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

(iii) con riferimento alla relazione:

- il suddetto documento comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

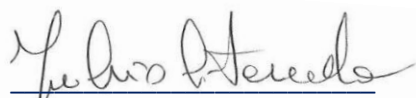
Capua, 15 maggio 2014

Dott. Raffaele Petrone



Amministratore Delegato

Dott. Fulvio Citaredo



Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari